

comune di pian camuno

provincia di brescia

Piano di Governo del Territorio

approvato con Del.C.C. n 13 del 15 marzo 2008

valutazione ambientale strategica
rapporto ambientale

A d

giugno 2011

variante V1

adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n°19 del 14 giugno 2011
approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n°36 del 24 novembre 2011

aggiornamenti
maggio 2011
ricepimento osservazioni VAS
novembre 2011
ricepimento osservazioni e
parere compatibilità PTCP

il responsabile
del procedimento
arch. pier giorgio pietrobboni

Pianificazione e Coordinamento

arch. claudio nodari • arch. elena palestri • ing. lidia cotti piccinelli

claudio nodari
architetto
via a. manzoni, 57 - 25040 esine -bs-
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
544

elena palestri
architetto
via aria libera, 2 - 25047 darfo b.t. -bs-
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
2256

lidia cotti piccinelli
ingegnere
via chiese, 75 - 25040 esine -bs-
ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
5094

Valutazione Ambientale Strategica
ing. marcella salvetti

marcella salvetti
ingegnere
via nazionale, 6 - 25050 sellero -bs-
ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
4503

il sindaco
geom. pe renato pietro

claudio nodari architetto

studio di architettura e urbanistica

25040 esine (bs) - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394

RAPPORTO AMBIENTALE

VARIANTE V1 AL PGT DI PIAN CAMUNO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO

art.4 legge regionale 12/2005

d.c.r. 8/351 del 27 dicembre 2007

d.g.r. 8/10971 del 30 dicembre 2009

PGT Approvato con D.C.C. n.13 del 15 marzo 2008

Rettifiche al PGT Approvate con D.C.C. n. 29 del 5 agosto 2009

aggiornamenti: maggio 2011
novembre 2011

ing. marcella salvetti

INDICE**Premessa****Procedura di Variante al Documento di Piano del PGT di Pian Camuno****Il Piano di Governo del Territorio del comune di Pian Camuno**

1. Contenuti del Piano di Governo del Territorio
2. Rettifiche al Piano di Governo del Territorio
3. Stato di attuazione del Piano di Governo del Territorio:
sintesi dei risultati del monitoraggio

Quadro conoscitivo del territorio comunale

4. Il territorio comunale
5. Rete Natura 2000
6. Rete Ecologica

Stato dell'ambiente

7. Ricognizione dello stato dell'ambiente per componente
8. Fonti e banche dati

La Variante V1 al Piano di Governo del Territorio del comune di Pian Camuno

9. Contenuto ed obiettivi della Variante V1
10. Dimensionamento della Variante V1

Valutazione Ambientale**Criteri di valutazione ambientale degli ambiti di variante**

11. Parametri descrittivi
12. Criticità e sensibilità ambientali
13. Coerenza interna (studi di settore)
14. Coerenza esterna (PTR – PTCP)
15. Sintesi valutazione Adt

Interventi di mitigazione e compensazione**Indicazioni per il monitoraggio****SCHEDE DI VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

Premessa

I molteplici criteri attuativi della Legge Regionale n.12 del 2005, emanati ai sensi dell'art.4, prevedono che la fase di elaborazione e redazione del Piano di Governo del Territorio, del Documento di Piano e di sue Varianti sia accompagnata, integrata e completata dalla predisposizione del Rapporto Ambientale (di seguito RA), elaborato esplicitivo delle considerazioni ambientali emerse dal processo di valutazione ambientale del Documento di Piano. Il Rapporto Ambientale è definito quale "documento in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma".

I criteri attuativi regionali rimandano all'Allegato I (informazioni di cui all'articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) al fine di meglio specificare i contenuti del Rapporto Ambientale.

Art. 5 Rapporto ambientale direttiva 2001/42/CE
<p>1. Nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, deve essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma.</p> <p>L'allegato I riporta le informazioni da fornire a tale scopo.</p> <p>. Il rapporto ambientale elaborato a norma del paragrafo 1 comprende le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell'iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter.</p> <p>3. Possono essere utilizzate per fornire le informazioni di cui all'allegato I quelle pertinenti disponibili sugli effetti ambientali dei piani e dei programmi e ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o attraverso altre disposizioni della normativa comunitaria.</p> <p>4. Le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3 devono essere consultate al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e sul loro livello di dettaglio.</p>

ARTICOLO 5 Direttiva 42/2001/CE

Di seguito viene riportato il suddetto Allegato I.

Allegato I Informazioni di cui all'articolo 5, paragrafo 1 direttiva 2001/42/CE
<p>Le informazioni da fornire ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, fatto salvo l'articolo 5, paragrafi 2 e3, sono:</p> <p>a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;</p> <p>b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;</p> <p>c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;</p> <p>d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;</p> <p>e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale;</p> <p>f) possibili effetti significativi _ sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;</p> <p>g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;</p> <p>h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;</p> <p>i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10;</p>

Allegato I Direttiva 42/2001/CE

Procedura di Variante al Documento di Piano del PGT di Pian Camuno

La legge 12/2005 all'art.13 afferma che i disposti dell'art.13 stesso "approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio" si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il PGT.

I disposti regionali specificano, in recepimento della normativa nazionale, l'ambito di applicazione della procedura di Valutazione Ambientale.

Nel merito la D.G.R. 30 dicembre n.VIII/10971 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – recepimento delle disposizioni del D.Lgs. 4 del 18 gennaio 2008 – Allegato 1b_Documento di Piano_PGT piccoli comuni" e, di recente emanazione, la D.G.R. 10 novembre 2010 n. 9/761 "Determinazioni della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. 12/2005; d.c.r. n.351/2007) – recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n.128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971 – Allegato 1b_Documento di Piano_PGT piccoli comuni" recitano:

"Le varianti al Documento di Piano sono di norma assoggettate a VAS, tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;*
- b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE;*
- c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.*

Per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS.

Fino al provvedimento della Giunta Regionale previsto al punto 4.6 degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale, i Comuni accertano, sotto la propria responsabilità, l'esistenza del precedente requisito c)."

L'Amministrazione Comunale, esaminati preliminarmente suggerimenti e proposte pervenuti e preso atto delle indicazioni normative sopra richiamate, ha ritenuto di non procedere alla verifica di assoggettabilità ma di avviare la procedura di Valutazione Ambientale della Variante.

L'iter procedurale si è svolto in coerenza con quanto indicato all'interno del Documento di Scoping ed in relazione agli esiti della I conferenza di Valutazione Ambientale svoltasi il 14 ottobre 2010.

Di recente emanazione da parte di Regione Lombardia la Circolare 13071 del 14 dicembre 2010, "Approvazione della Circolare "l'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale" indica che "le varianti e i piani attuativi in variante al documento di Piano sono di norma soggetti a VAS allorché ricadono nei punti a) e b) della direttiva 2001/42/CE così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i."

L'art.2 della Direttiva 2001/42/CE recita: "per "valutazione ambientale" s'intende "l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la

valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione".

Le normative statali e regionali recepiscono, integrandola, tale definizione.

La normativa di riferimento regionale afferma:

La conferenza di valutazione è articolata in almeno due sedute:

- la prima, di tipo introduttivo è volta ad illustrare il documento di scoping e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
- la seconda, è finalizzata a valutare la proposta di Variante e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori (eventuale raccordo con Verifica di VIA e Valutazione di Incidenza) previsti.

Di seguito si riportano le figure coinvolte nel procedimento di valutazione ambientale individuate dall'Amministrazione Comunale.

proponente

la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano/programma; nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione,

Soggetto individuato: AMMINISTRAZIONE COMUNALE

autorità procedente

coincide con il proponente; nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva;

Soggetto individuato: SEGRETARIO COMUNALE

autorità competente per la VAS

autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e dei presenti indirizzi;

Soggetto individuato: RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

soggetti competenti in materia ambientale

le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente;

Soggetti individuati: ARPA, ASL, SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

altri soggetti

Soggetti individuati - enti territorialmente competenti: REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI BRESCIA, COMUNITÀ MONTANA DI VALLECAMONICA, COMUNE DI ARTOGNE, COMUNE DI PISOGLNE, COMUNE DI ROGNO, COMUNE DI COSTA VOLPINO

pubblico

una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con la legge 16 marzo 2001, n. 108 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatte ad Aarhus il 25 giugno 1998) e delle direttive 2003/4/CE e 2003/35/CE.

I contributi ad oggi pervenuti nel processo di valutazione ambientale strategica sono di seguito sintetizzati:

- ARPA Dipartimento di Brescia – distretto Ovest Bresciano – Vallecamonica Sebino prot. 00141040/10 del 12/10/2010 (prot. comune di Pian Camuno 6091 del 12/10/2010): "processo di formazione delle varianti di Piano – PGT comune di Pian Camuno. Valutazione Ambientale Strategica. Prima Conferenza di Valutazione Ambientale di cui alla nota prot. 6006 del 7/10/2010 (prot. ARPA 139336 del 7/10/2010) – Contributo dell'Agenzia in qualità di soggetto competente";
- AUTORITÀ DI BACINO DEL PIUME PO, posta certificata, prot. 6931 del 07/11/2010 (prot. comune di Pian Camuno 6758 del 09/11/2010).

Alla data della scadenza dei 60 giorni di pubblicazione previsti dalla normativa, sono inoltre pervenute le seguenti osservazioni:

- ARPA prot. 00033534/11 del 9 marzo 2011: "Procedimento amministrativo di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS in riferimento alla formazione delle varianti di Piano – PGT del comune di Pian Camuno – seconda Conferenza di Valutazione – Contributo dell'agenzia in qualità di soggetto competente (prot. Comune n.1552 del 18 marzo 2011);
- PROVINCIA DI BRESCIA Parere n. 964 del 25 marzo 2011 "Valutazione Ambientale Strategica della Variante V1 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Pian Camuno. PARERE" (trasmesso mediante mail-PEC).

Risulta inoltre pervenuto il seguente documento:

- TERNA prot. 20110001108 del 15 aprile 2011:" Linee elettriche ad alta tensione transitanti sul territorio del comune di Pian Camuno (BS). Richiesta tracciati e distanze prima approssimazione". (prot. Comune n.2314 del 22 aprile 2011);

In seguito all'adozione della Variante V1 e successivamente al deposito sono pervenute 9 osservazioni presentate da privati cittadini, osservazioni presentate da ARPA e parere di compatibilità della Variante V1 al PTCP formulato dalla Provincia di Brescia.

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Pian Camuno

1. Contenuti del Piano di Governo del Territorio

Il Piano di Governo del Territorio del comune di Pian Camuno è stato approvato nel marzo 2008. Le principali tappe che hanno portato all'efficacia dello strumento urbanistico sono così sintetizzabili:

- luglio 2006 - avvio procedimento PGT
- luglio 2006 - avvio procedimento VAS
- settembre 2006 – prima conferenza di valutazione
- marzo 2007 – seconda conferenza di valutazione
- giugno 2007 - conferenza di valutazione conclusiva
- settembre 2007 - adozione PGT
- marzo 2008 - approvazione PGT

Il PGT è stato predisposto in conformità a quanto indicato nella LR 12/2005 e s.m.i. nonché a quanto fissato nei criteri attuativi del dicembre 2005 "Modalità per la pianificazione comunale".

Relativamente al percorso di Valutazione Ambientale, la procedura è stata espletata seguendo le indicazioni contenute nei riferimenti normativi allora vigenti quali la "direttiva madre", Direttiva Europea 42/2001/CE e gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" del dicembre 2005.

Le previsioni del Piano di Governo del Territorio approvato erano state riprese all'interno del Rapporto Ambientale.

5.1 Trasformazione previste dal Piano di Governo del Territorio

In risposta agli obiettivi presentati ed alle strategie delineate, il Piano di Governo del Territorio prevede:

- Modesti interventi sulla viabilità relazionati agli ambiti di trasformazione residenziali previsti;
- Ampliamenti ed aree di trasformazione residenziale;
- Contenimento allo stato di fatto per quanto riguarda gli ambiti turistico-ricettivi (Montecampione)
- Modeste espansioni di tipo produttivo a ridosso dell'ambito produttivo indicato dal P.R.G. vigente;
- Incremento del sistema dei servizi che vede la definizione di nuovi ambiti destinati alla realizzazione di attrezzature di interesse pubblico (interesse comune, servizi tecnologici).

Cap.5.1 Rapporto Ambientale PARTE II_PGT approvato

Il PGT prevedeva l'individuazione di ambiti di trasformazione (AdT) residenziali e produttivi (confermando quelli già previsti dal PRG e prevedendone di aggiuntivi da PGT) realizzabili attraverso strumento attuativo preventivo Piano Esecutivo (PA) o Permesso Convenzionato, oltre ad alcuni ambiti destinati a servizi ed attrezzature pubbliche, come rappresentato dalla Tavola del Documento di Piano A7 "Individuazione e Classificazione Ambiti di Trasformazione" di seguito riportata.

Nel merito della natura delle previsioni di Piano di Governo del Territorio in termini di espansioni pregresse ("in essere") e/o aggiuntive, la tabella seguente (compilata in conformità a quanto stabilito dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia vigente art.141 delle NTA) riporta i termini numerici delle previsioni di piano evidenziano la superficie di suolo urbanizzabile "in essere" (98.965,00 mq) e "aggiuntivo" (146.640,85 mq), nonché le superfici standard previste.

CIRCOLARE DEI CRITERI E DELLE DIRETTIVE RELATIVI AL P.T.C.P. DI BRESCIA ALLEGATO B - TABELLA A						
STIMA CONVENZIONALE DI CONSUMO DI SUOLO						
				RIF.	CALCOLO	DATI
Situazione demografica del decennio di riferimento	Popolazione residente	Inizio decennio			3.640	
		Fine decennio			4.040	
	Famiglie residenti	Inizio decennio			1.346	
		Fine decennio			1.625	
	Saldo naturale	Decennio			134	
	Popolazione residente/famiglia	Inizio decennio			2,70	
Fine decennio				2,49		
Consumo di suolo	Suolo urbanizzato	Convenzionale	mq	1	1.803.474,64	
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali realizzati	mq	2	0,00	
		Complessivo	mq	3	1+2	1.803.474,64
	Suolo urbanizzabile	In essere (residuo del Prg previgente non interessato da permessi di costruire)	mq	4		98.965,00
		Aggiuntivo (nuovo PGT)	mq	5		146.640,85
		Parchi urbani sovracomunali e territoriali previsti	mq	6		0,00
		Standard in essere (residuo del Prg previgente non realizzato)	mq	7		20.097,35
		Standard aggiuntivo esterno agli ambiti di trasformazione soggetti a P.A.(nuovo PGT)	mq	8		8.356,55
		Complessivo	mq	9	4+5+7+8	274.059,75

Tavola A93a consumo di suolo_PGT approvato

2. Le Rettifiche al Piano di Governo del Territorio del comune di Pian Camuno

A distanza di oltre un anno dall'entrata in vigore del Piano di Governo del Territorio, l'Amministrazione Comunale aveva ravvisato l'opportunità di apportare alcune correzioni ai tre documenti costituenti il PGT, dettate dalla necessità di risolvere incongruenze/omissioni dovute ad errori cartografici ed approfondire, attraverso specificazioni ed integrazioni, le Norme Tecniche di Attuazione.

Le rettifiche sono state proposte ai sensi dell'art.13 comma 14 bis del Testo Coordinato della L.R. 12/2005: *"i comuni, con Delibera di Consiglio Comunale analiticamente motivata, possono procedere alla correzione di errori materiali e a rettifiche degli atti di PGT, non costituenti varianti agli stessi"*.

Le Rettifiche al PGT sono state approvate con D.C.C. n. 29 del 5 agosto 2009.

3. Lo stato di attuazione del Piano di Governo del Territorio: i risultati del monitoraggio

La Valutazione Ambientale del Documento di Piano del PGT prevedeva, in fase di gestione dello strumento urbanistico, l'implementazione del programma di monitoraggio (capitolo 6 "Sistema di monitoraggio", parte II – A del Rapporto Ambientale).

L'attuazione del Piano di Governo del Territorio prevedeva il controllo di alcune tematiche:

1. aree edificabili;
2. servizi;
3. servizi del sottosuolo;
4. attività industriali presenti sul territorio comunale;
5. qualità delle acque sotterranee presenti in area industriale;
6. qualità dell'aria in area industriale;
7. rifiuti;
8. energia alternativa;

ed inoltre

9. torrente Roncaglia;
10. rischio idrogeologico.

L'attività di monitoraggio prevista per la fase di gestione ed attuazione del PGT era stata definita dalla Valutazione Ambientale Strategica, esplicitata in sede di Conferenza di Valutazione Ambientale, riportata all'interno del Rapporto Ambientale e delle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano.

Gli indicatori introdotti dal monitoraggio sono stati popolati ed i loro valori sono rappresentati come di seguito indicato.

I valori degli indicatori sono riferiti al **31 agosto 2010**.

Le azioni di verifica esplicitate attraverso le matrici sopra segnalate hanno portato ai risultati raccolti nella tabella seguente.

I rapporti di monitoraggio sono stati effettuati con scadenza annuale.

N°	ASPETTO MONITORATO	INDICATORE	unità di misura	2008			2009			2010			TOTALE
				2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	
1	AREE EDIFICABILI	lotti liberi attuati	mq/anno	7.737,46	5.916,00	2.694,84						16.348,30	
		ambiti di trasformazione residenziali attuati	mq/anno	3.501,80	17.522,16	21.781,97						42.805,93	
		ambiti di trasformazione produttivi attuati	mq/anno	0,00	7.757,31	1.939,29						9.696,60	
2	SERVIZI	Attrezzature di interesse comune	mq/anno	0,00	0,00	0,00						0,00	
		Attrezzature istruzione	mq/anno	0,00	4.475,25	0,00						4.475,25	
		Spazio libero collettivo	mq/anno	0,00	737,00	0,00						737,00	
		Verde pubblico e attrezzato	mq/anno	172,80	547,65	2.439,11						3.159,56	
		Sport e tempo libero	mq/anno	0,00	0,00	0,00						0,00	
		Edifici di culto e attrezzature per servizi religiosi	mq/anno	0,00	0,00	0,00						0,00	
		Attrezzature tecnologiche, distributive, isola ecologica	mq/anno	0,00	0,00	0,00						0,00	
		Parcheggi pubblici	mq/anno	229,46	917,02	1.298,75						2.445,23	
		Piste ciclabili	m lineari/anno	137,15	165,00	163,00						465,15	
		Marciapiedi	m lineari/anno	0,00	485,00	667,57						1.152,57	
		Programma Triennale delle Opere Pubbliche			fornito dal Comune								
Viabilità	m lineari/anno	118,45	4.322,20	2.563,72						7.004,37			
3	SERVIZI DEL SOTTOSUOLO	% della popolazione connessa alla rete fognaria	%										
		Rete fognaria predisposta con separazione acque bianche e nere	acq bianche acq nere	m lineari/anno	55,00	771,00	971,00					1.797,00	
		Manutenzioni vasche di accumulo		n°/vasca/anno		2,00	2,00					4,00	
		Nuovi pozzi e/o sorgenti per captazione di acqua potabile		n°/anno	--	--	--					--	
		Rete fognatura troppo pieno		m lineari/anno		52,00						52,00	
		Fossa perdente		n°/anno		2,00	2,00					4,00	
		Rete acquedotto		m lineari/anno	55,00	555,00	735,00					1.345,00	
		Rete metano		m lineari/anno	55,00	242,00	610,00					907,00	
		Rete elettrica		m lineari/anno	50,00	417,00	625,00					1.092,00	
		Rete pubblica illuminazione		m lineari/anno	50,00	450,00	685,00					1.185,00	
		Rete telefonica		m lineari/anno	40,00	367,00	630,00					1.037,00	
4	ATTIVITÀ INDUSTRIALI	Ditte presenti	n°	--	--	--					--		
		Ditte con certificazioni ambientali	n°	--	--	--					--		
		Ditte insalubri di I classe	n°	--	--	--					--		
		Totale attività industriali	n°									166,00	
5	QUALITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE IN AREA INDUSTRIALE	Ossigeno disciolto					misurazioni integrative rispetto a quelle richieste sono state effettuate in data 13 marzo 2008 su un numero di 5 piezometri (vedi Rapporti di prova forniti da ARPA)						
		Ph											
		Conduttività											
		Nitrati											
		Ammoniaca											
6	QUALITÀ DELL'ARIA IN ZONA INDUSTRIALE	Polvere Totale Sospesa	t/a	11,234	(prelievi del 2007)								
		Determinazione dei metalli attraverso analisi XRF		--									
7	RIFIUTI	Rifiuti prodotti	kg/ab*gg	t/a	2.625,60	613,80	--						
		Rifiuti raccolti in modo differenziato	%		22,00	21,60	--						
		Quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica		--	--	--	--						
		Quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica suddivisi per frazione merceologica		--	--	--	--						
8	ENERGIA ALTERNATIVA	Edifici (nuovi e o ristrutturati) realizzati secondo criteri di risparmio energetico (Classificazione energetica degli edifici)	n°/anno	--	--	--							
		Edifici (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli solari e/o fotovoltaici	solari fotovoltaici	n°/anno	4,00	6,00	5,00				15,00		
			n°/anno	6,00	12,00	7,00					25,00		
		Edifici con impianti dotati di caldaie a condensazione	n°/anno	--	--	--							
9	TORRENTE RONCAGLIA	Interventi di manutenzione e sistemazione dell'alveo e del sistema delle briglie	n°	no	manutenzione di briglie lungo la valle Roncaglia in loc. Vissone								
		Parametri chimico-fisici delle acque fluviali		--	--	--							
10	RISCHIO IDROGEOLOGICO	Alternative progettuali considerate per la riduzione del rischio idrogeologico (Progetto del vallo)		no	interventi di regimazione idraulica Val Pelucco e completamento delle opere di sistemazione della frana in località Roncaglia - Val Pelucco: LAVORI QUASI CONCLUSI								
		Incontri con tecnici di Enti Sovraordinati	n°/anno	--	--	--							
NOTE		xxx = Indicatore fornito dal Comune, non indicato nel rapporto ambientale -- = indicatore non fornito dal Comune, ma indicato nel rapporto ambientale											

Monitoraggio al 31 agosto 2010

1. AREE EDIFICABILI

In merito alla matrice 1. "aree edificabili", a distanza di più di due anni dall'approvazione del Piano di Governo del Territorio, dall'analisi dei dati a disposizione è stato possibile definire lo sviluppo in termini di edificabilità e di attuazione degli ambiti di trasformazione. L'articolo 141 delle NTA del PTCP vigente introduce il calcolo del consumo di suolo da effettuarsi in sede di predisposizione dello strumento urbanistico.

La disamina puntuale dei risultati del monitoraggio è stata presentata nella prima conferenza di valutazione ambientale all'interno dello Scoping.

Si precisa che i dati quantitativi del monitoraggio qui riportati sono i dati contenuti nei titoli abilitativi (siano essi Permessi di Costruire, Denuncia di Inizio Attività) o riportati nei progetti esecutivi di Ambiti di Trasformazione e di Ambiti Convenzionati adottati e/o approvati (deducibili da rilievi e misurazioni in loco) quindi parzialmente discordanti dai dati individuati dal PGT vigente, affetti da inevitabili errori di graficismo.

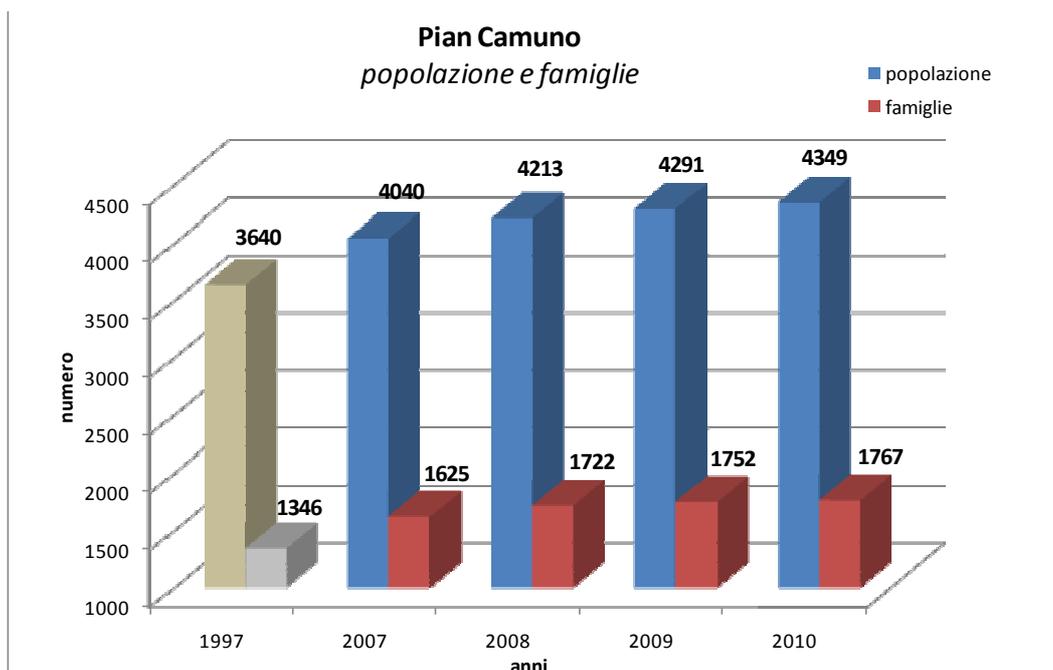
Il *suolo urbanizzabile complessivo* (quindi potenzialmente "da consumarsi" nel quinquennio successivo all'approvazione del marzo 2008) del PGT di Pian Camuno era stato stimato in **274.059,75 mq** distinto come di seguito indicato.

Il *suolo urbanizzabile complessivo al netto delle aree a servizio, standard*, risultava pari a **245.605,85 mq**.

Il consumo di suolo era stato calcolato (art.141 PTCP) proporzionalmente alla popolazione ed al numero di famiglie riferite al decennio di riferimento.

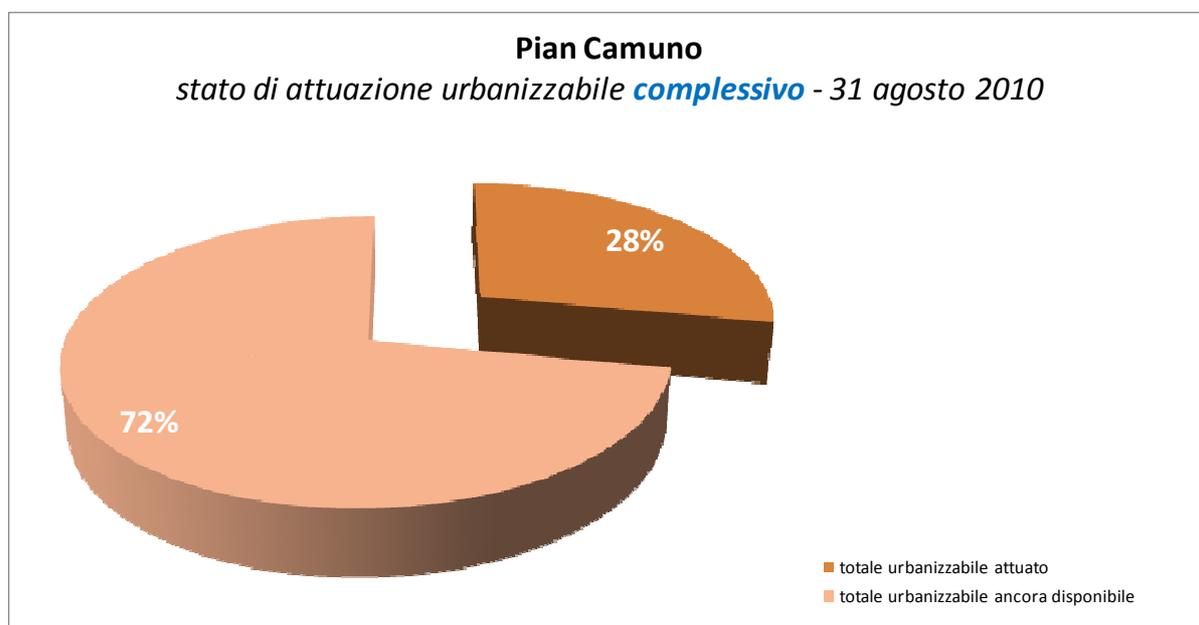
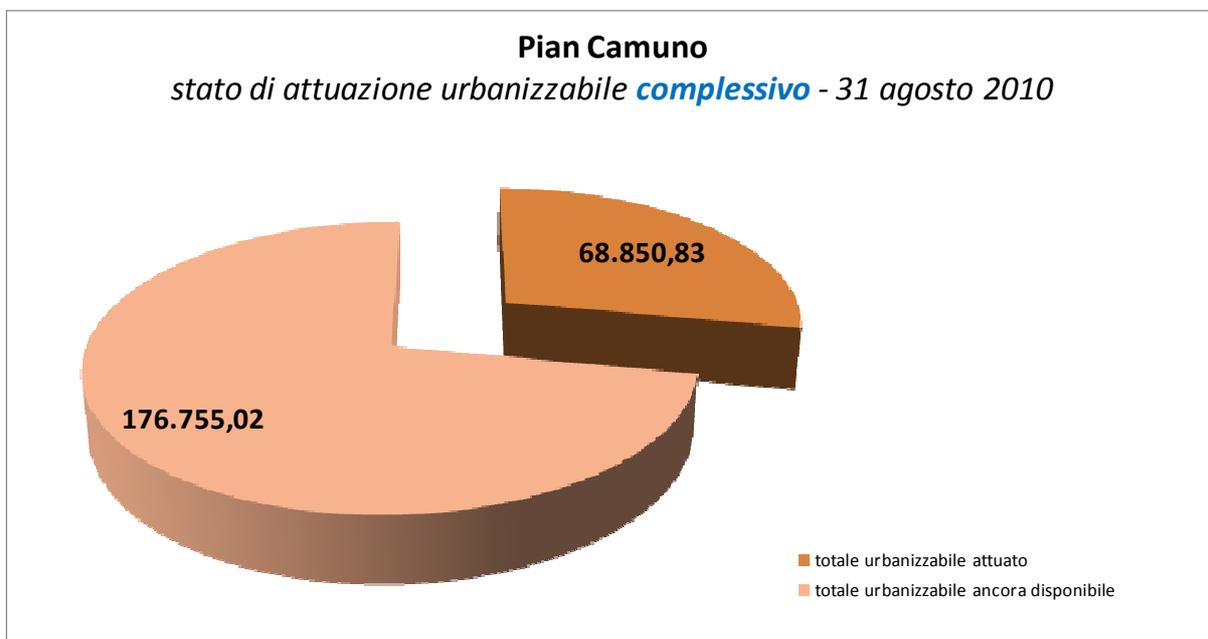
Il seguente grafico riepiloga il dato della popolazione e delle famiglie dal 2007 (il PGT è stato dimensionato rispetto al decennio di riferimento 1997-2007) ad oggi.

In tre anni la popolazione è aumentata di **309 unità** (nel decennio 1997-2007 l'incremento è stato di 400 unità) mentre le famiglie passano da 1625 a 1767, **142** in più (nel decennio 1997-2007 l'incremento è stato di 279 famiglie).

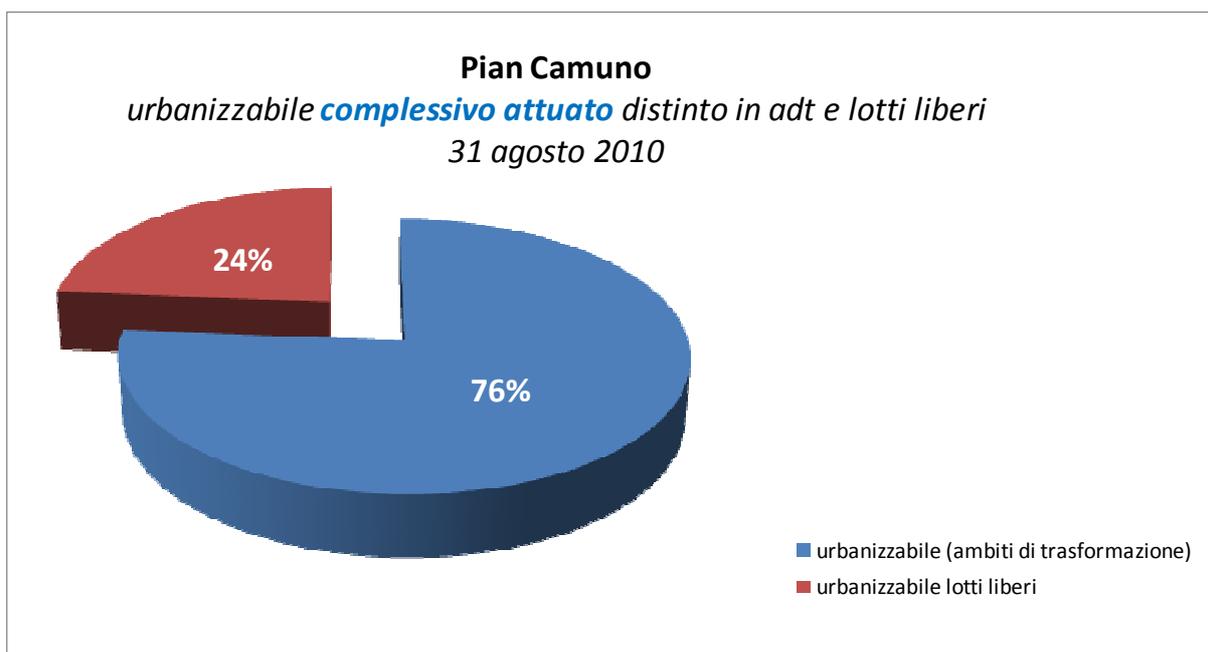
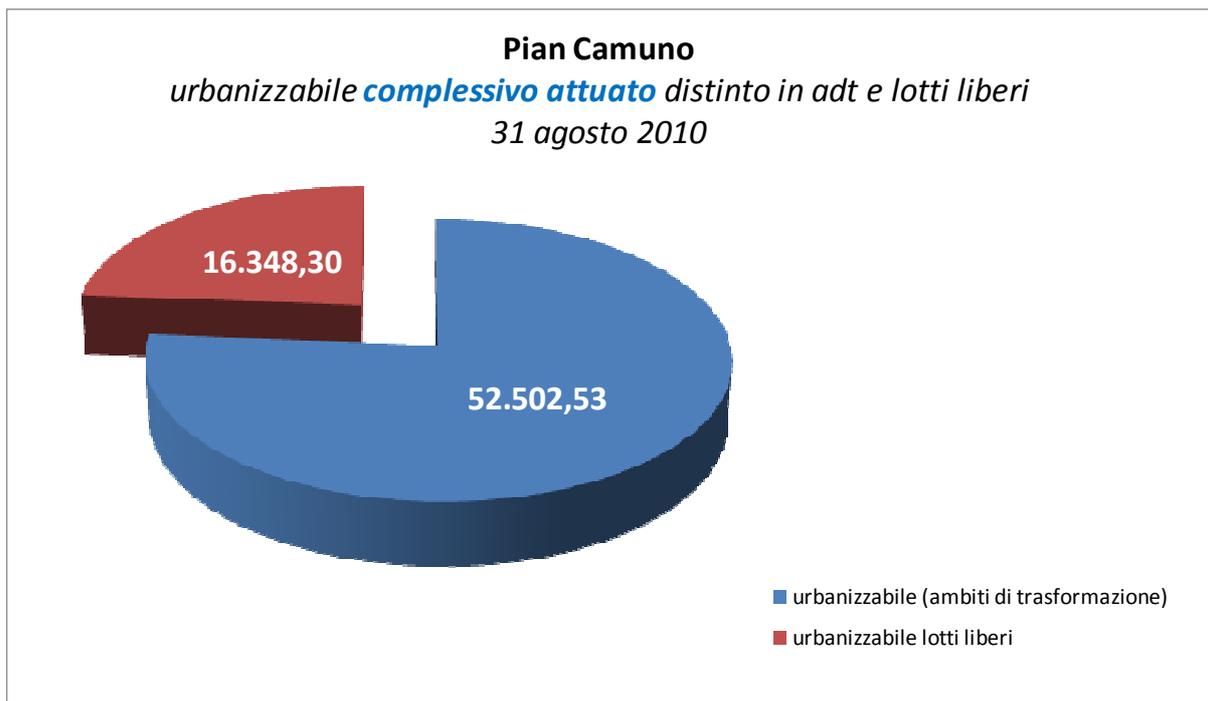


L'urbanizzabile complessivo di PGT (escluse le aree standard) risultava di 245.605,85 mq; attuato ad oggi complessivamente il **28%** della superficie territoriale prevista, pari a **68.850,83 mq** così distribuita:

- 16.348,30 mq lotti liberi residenziali;
- 42.805,93 mq ambiti di trasformazione residenziali;
- 9.696,60 mq ambiti di trasformazione produttivi.

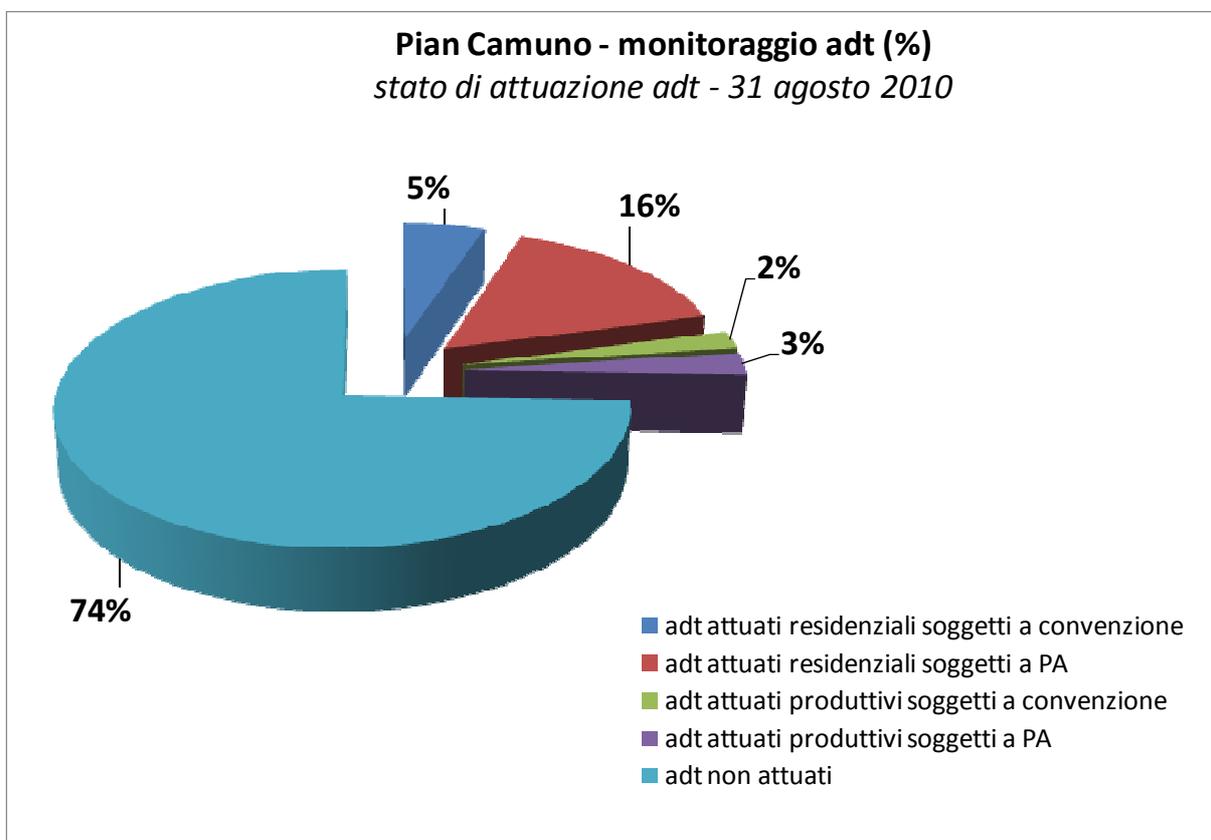
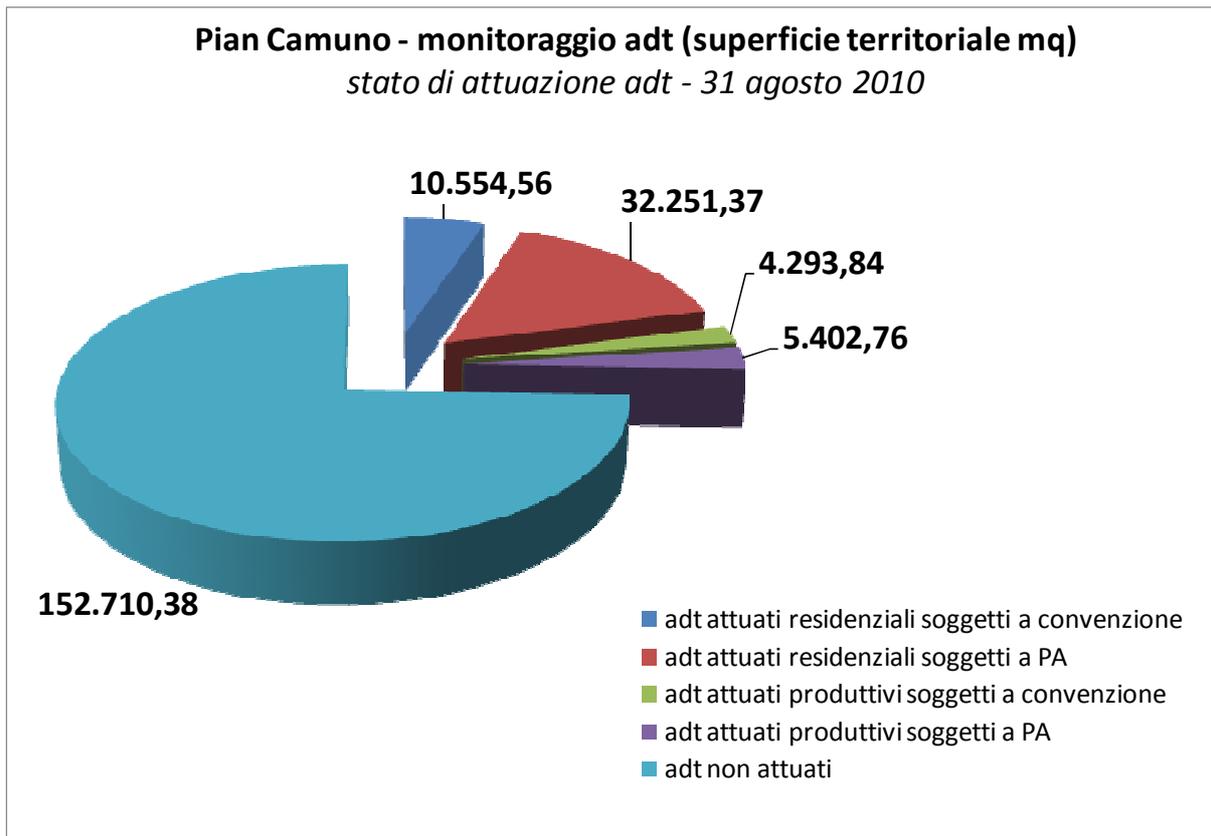


Il suolo urbanizzabile attuato è distinto in ambiti di trasformazione (collocati nel Documento di Piano) e lotti liberi, ovvero lotti non ancora edificati, individuati nel Piano delle Regole ma computati come suolo urbanizzabile.



Unitamente al dato complessivo di suolo urbanizzabile previsto dal PGT attuato al 31.08.2010, il monitoraggio prevedeva la verifica dell'attuazione degli ambiti di trasformazione sottoposti a piani attuativi o a convenzionamento a destinazione d'uso residenziale, produttiva contenuti nel Documento di Piano.

Gli ambiti di trasformazione previsti dal PGT coprono una superficie complessiva di 205.212,91 mq; attuato ad oggi il **26%** della superficie territoriale prevista, pari a **52.502,53 mq** (di cui 42.805,93 mq ambiti di trasformazione residenziali, 9.696,60 mq ambiti di trasformazione produttivi).

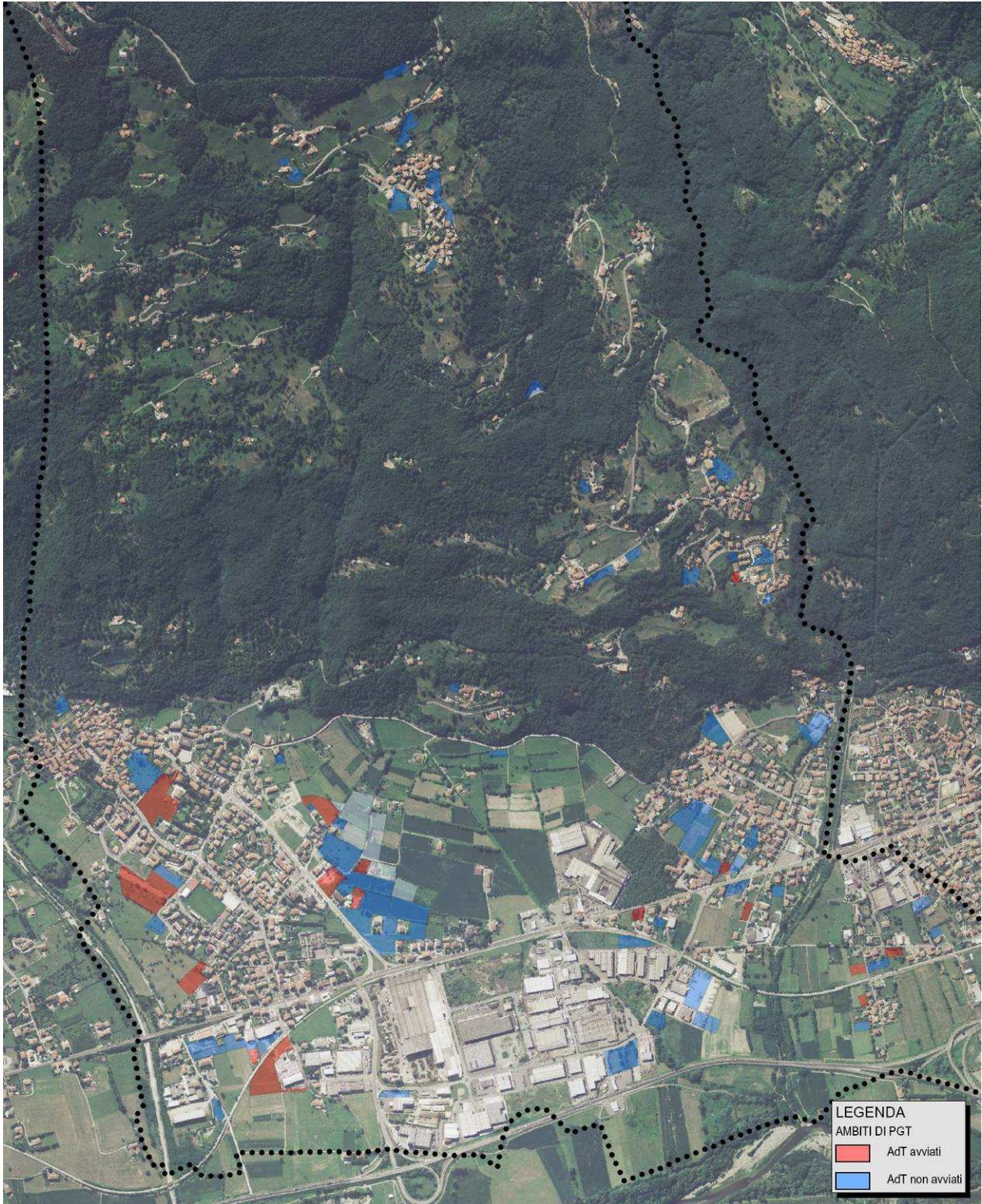


Gli ambiti di trasformazione attuati possono essere inoltre distinti in:

- ambiti non urbanizzati, urbanizzati parzialmente o urbanizzati totalmente;

– ambiti non edificati, edificati parzialmente o edificati totalmente.
 Queste chiavi di lettura consentono di avere un quadro dello stato di attuazione e di edificazione delle previsioni di PGT.

ambiti di trasformazione avviati/non avviati



2. AREE A SERVIZI

Il suolo urbanizzabile complessivo destinato ad aree a servizio (esclusi i servizi all'interno degli ambiti di trasformazione soggetti a piano attuativo) era stato stimato **28.453,90 mq** di cui **20.097,35 mq** standard aggiuntivo di PGT e **8.356,55 mq** standard in essere.

In tre anni di attuazione di PGT sono stati realizzati **5.181,11 mq**, il **18%** della previsione complessiva.

3. SERVIZI SOTTOSUOLO

I dati raccolti relativamente alla matrice servizi del sottosuolo sono riferiti alla rete dell'acquedotto e della fognatura, oltre che alla rete elettrica e di distribuzione del metano. Gli ambiti di trasformazione attuati sono serviti da rete fognaria che prevede la separazione tra acque bianche e nere.

Dal 2008 ad oggi si sono inoltre effettuati interventi di integrazione della rete fognaria ed acquedottistica; nello specifico sono state posate nuove tubazioni per le acque bianche e realizzati tratti di rete dell'acquedotto.

4. ATTIVITÀ INDUSTRIALI

Il dato fornito registra il numero di ditte artigianali ed industriali presenti all'interno del territorio comunale per lo più dislocate sul fondovalle (166 ditte) mentre non fornisce un aggiornamento della classificazione delle industrie insalubri di I o II classe. Successivamente alla data del 31 agosto 2010 è stata effettuata una ulteriore verifica delle ditte presenti in territorio comunale di Pian Camuno aggiornando il dato da 166 ditte a 140.

5. QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE IN AREA INDUSTRIALE

Sono disponibili i dati relativi alla campagna di misurazione effettuata nell'ottobre 2007 che ha consistito nel prelievo di acqua di falda da cinque piezometri collocati all'interno del P.L.U. "Le Sorti", zona fondovalle del territorio comunale.

6. QUALITÀ DELL'ARIA IN AREA INDUSTRIALE

"Campagna di misura del particolato totale sospeso (PTS) condotta nel Comune di Pian Camuno nel periodo compreso tra il 18 ottobre 2007 ed il 07 dicembre 2007. La campagna è stata richiesta dall'Amministrazione Comunale per conoscere la qualità dell'aria nei pressi della zona industriale, in via Salvetti.

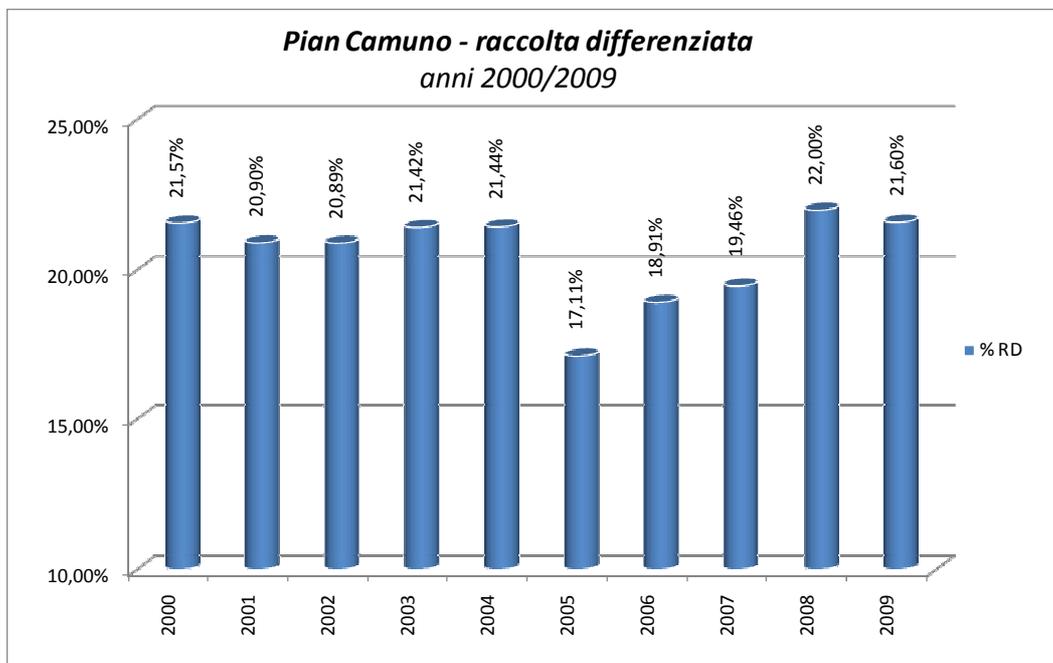
Strumentazione di misura: il monitoraggio delle PTS, condotto dall'ARPA - Dipartimento di Brescia, è stato eseguito mediante campionatore sequenziale gravimetrico della ditta Zambelli, modello Explorer. La metodologia di riferimento è quella indicata dal Decreto Ministeriale del 2 aprile 2002, n. 60. La sonda di campionamento dell'aria è stata posta a 2

metri di altezza dal suolo; sono state impiegate membrane in borosilicato con 47 mm di diametro.”

Campagna di Misura del Particolato Totale Sospeso -COMUNE DI PIAN CAMUNO (BS)

7. RIFIUTI

Si riportano i valori relativi alla raccolta differenziata dall'anno 2000 al 2009.



Mentre tra il 2007 ed il 2008 si registra un incremento della percentuale di raccolta differenziata, tra il 2008 ed il 2009 il valore percentuale decresce leggermente.

8. ENERGIA ALTERNATIVA

Si registra l'installazione nelle abitazioni residenziali di impianti per la produzione di energia rinnovabile (si veda tabella riassuntiva) sia per quanto riguarda il solare termico che il fotovoltaico.

9. TORRENTE RONCAGLIA

Tra il 2009 ed il 2010 sono stati apportati interventi di manutenzione lungo la Valle Roncaglia in località Vissonè.

10. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Progettazione definitiva – esecutiva, direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione degli interventi di regimazione idraulica Val Pelucco e completamento delle opere di sistemazione della frana in località Roncaglia – Val Pelucco (Legge 3 agosto 1998 n° 267 – programmi integrativi 1999/2000 e 2001).

Quadro conoscitivo del territorio comunale

4. Il territorio comunale

Il territorio comunale di Pian Camuno, situato nella bassa Valle Camonica a circa 50 Km da Brescia, capoluogo di provincia, copre una superficie di 11,08 Km²; il capoluogo, dove ha sede il Municipio, si trova ad una quota di circa m. 244 s.l.m.

I nuclei abitati all'interno del territorio comunale di Pian Camuno sorgono sulla sponda sinistra dell'Oglio, in larga misura sull'ampio fondovalle (Capoluogo e frazione di Beata) caratterizzato dalla presenza di aree edificate sia residenziali che produttive.

Il capoluogo è Pian Camuno; le frazioni sono Beata, Solato, Vissone.

A quota 1000 m s.l.m. circa si trova la stazione di villeggiatura e sport invernali di Montecampione amministrata in parte dal Comune di Pian Camuno e in parte dal Comune confinante di Artogne raggiungibile salendo lungo la strada Panoramica che si diparte dal fondovalle all'altezza dell'incrocio tra la strada Provinciale n.1 e la Via Provinciale.

Mentre il capoluogo occupa tutto l'angolo all'estremo nord-ovest del territorio di fondovalle e delle quote più basse di versante, l'angolo opposto a sud-ovest è occupato dalla frazione di Beata. Sul territorio si identificano, inoltre, le località Minolfa, alle pendici del versante tra capoluogo e Beata, Case Greche, Tavole, Fane, piccoli nuclei un tempo rurali dislocati a mezzacosta.

L'analisi del territorio della Valle Camonica in corrispondenza del fondovalle, rivela come le realtà produttive, in parte di tipo artigianale ma soprattutto di carattere industriale e produttivo, abbiano, nell'arco temporale di un ventennio, occupato gran parte della superficie un tempo destinata all'agricoltura ed al pascolo, attività oggi marginali e localizzate per lo più in zone pedemontane e pedecollinari. L'area di fondovalle del territorio comunale di Pian Camuno si caratterizza, infatti, dalla presenza di una zona a destinazione produttiva ampia e compatta, collocata tra il fiume Oglio e le principali infrastrutture a servizio della viabilità (la strada Provinciale n.1 e la linea ferroviaria storica Brescia-Iseo-Edolo).

Il territorio comunale, nella porzione di fondovalle, è attraversato dalle principali arterie viabilistiche a servizio della Valle Camonica che distribuiscono il traffico proveniente da Brescia e da Bergamo.

La zona della piana alluvionale del fiume Oglio è infatti attraversata dalla Strada Statale n.42 e dalla Strada Statale n. 510 - che corrono in senso sud-ovest, nelle vicinanze del confine con i Comuni di Costa Volpino (provincia di Bergamo) e Rogno (provincia di Bergamo). Il tratto viabilistico interessa quasi totalmente il lato nord del confine comunale; dalla Strada Provinciale n.1 nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Pisogne ed il confine con il Comune di Artogne; essa costituisce ancora una valida alternativa alla S.S. 42 per il collegamento interno tra i comuni della Valle; da questa strada si dipartono le principali strade che portano al centro di Pian Camuno, della frazione Beata e delle aree artigianali organizzate ai lati della Strada Provinciale; dalla linea ferroviaria Brescia-Iseo-

Edolo il cui tracciato della linea ferroviaria corre parallelo alla S.P. n.1 e lambisce l'area produttiva collocata nella parte meridionale dell'abitato.

Il territorio urbanizzato del capoluogo e delle frazioni (nella zona del fondovalle e pedemontana) è interessato dalla presenza di una fitta rete stradale che organizza la distribuzione del traffico verso i nuclei abitati e dai nuclei abitati verso i centro ordinatori (Darfo Boario Terme) ed i capoluoghi di provincia di Brescia e Bergamo. Tra i tratti di viabilità interni risultano principali la via Provinciale, di collegamento tra la Strada Provinciale n.1 ed il capoluogo, la via Valeriana, che mette in connessione il capoluogo con la frazione di Beata.

Per quanto concerne la viabilità che caratterizza il versante, la via Panoramica riveste un ruolo prioritario per il collegamento tra fondovalle, frazioni di Solato e Vissone, le località Fane, Tavole e Comignane, e Montecampione.

Per raggiungere Montecampione è possibile percorrere una strada alternativa rispetto a quella citata ma meno agevole, e decisamente più lunga, che si sviluppa sul territorio comunale di Artogne, confinante con Pian Camuno: si tratta di una strada carrabile che nasce dall'abitato di Artogne e, salendo il versante, attraversa la località Acquebone, e raggiunge la stazione turistica.

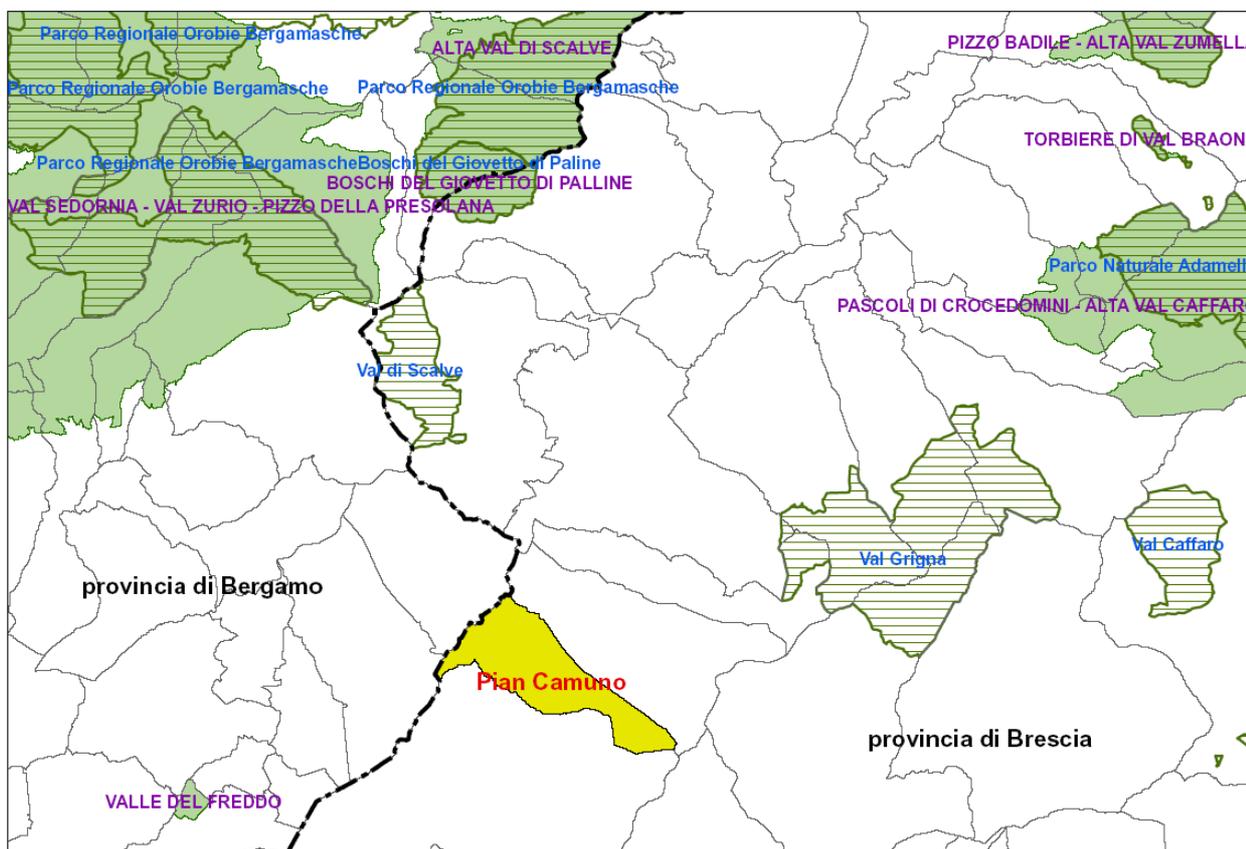
Per un'analisi approfondita delle caratteristiche morfologiche e territoriali, dei nodi e dei corridoi della rete stradale, dei nuclei abitati e delle porzioni di edificato più antiche, del contesto in cui si inserisce il territorio comunale, della tematica del paesaggio, dei trasporti, del valore agroforestale dei suoli, si rimanda al Documento di Piano ed agli approfondimenti specifici in esso esplicitati, nonché alla relazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT approvato.

5. Rete Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento di politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) istituite dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

La collocazione del territorio comunale di Pian Camuno rispetto a SIC e ZPS risulta marginale; il territorio comunale infatti, non risulta interessato da tali siti e non confina direttamente con essi.



LEGENDA

-  Zone a Protezione Speciale
-  Siti d'Importanza Comunitaria

Rete Natura 2000

6. Rete Ecologica

Per la Regione Lombardia la normativa di riferimento è la DGR VIII/10962 del 30 dicembre 2009 "Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi", nonché la DGR VIII/8515 del 29 novembre 2008 "Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in accordo con la programmazione territoriale degli enti locali".

Il Ministero per l'Ambiente, nel 2001, ha fornito le seguenti indicazioni: la rete ecologica può essere definita "un'infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di interrelazionare e di connettere ambiti territoriali dotati di una maggior presenza di naturalità ove migliore è stato ed è il grado di integrazione delle comunità locali con i processi naturali, recuperando e ricucendo tutti quegli ambiti relitti e dispersi nel territorio che hanno mantenuto viva una seppur residua struttura originaria, ambiti la cui permanenza è condizione necessaria per il sostegno complessivo di una diffusa e diversificata qualità naturale nel nostro paese".

Il contesto in cui si colloca il comune di Pian Camuno è inserito nel settore 129 "Bassa Val Camonica" di cui si riporta la descrizione generale.

Il settore 129 comprende la bassa Val Camonica e l'alto Lago d'Iseo, a cavallo tra le province di Brescia e Bergamo. Vi sono compresi in particolare i seguenti ambienti di pregio: un tratto di fiume Oglio, e relativi ambienti ripariali e praterie di fondovalle, di grande interesse soprattutto per alcune specie ornitiche di interesse conservazionistico e legate agli ambienti aperti quale l'Averla piccola; la zona umida di Costa Volpino, nell'area di immissione dell'Oglio nel Sebino, area di particolare pregio per l'avifauna acquatica, l'erpeto fauna e come sito riproduttivo per numerose specie ittiche; le pareti rocciose che si affacciano sul fondovalle camuno e che ospitano numerosi rapaci diurni e notturni nidificanti, che utilizzano le sottostanti praterie di fondovalle per attività trofica; gli ambienti prativi e boschivi sovrastanti l'abitato di Bossico, particolarmente importanti i primi per l'avifauna nidificante legata agli ambienti prativi (Averla piccola, Sterpazzola, Zigolo giallo, Zigolo nero, Succiacapre e il Re di Quaglie, quest'ultimo specie globalmente minacciata e che ha qui uno dei pochi siti riproduttivi in Lombardia) e i secondi per i miceti (Amanita strobiliformis, Lactarius deliciosus, Melanoleuca cognata); il settore meridionale della ZPS Val di Scalve e 3 PLIS, il Parco del Monte Varro, il Parco dell'Alto Sebino e il Parco del Lago Moro.

Tra i principali elementi di frammentazione si segnalano il consumo di suolo derivante dalla espansione dell'urbanizzato nelle aree di fondovalle, la SS n. 42 che percorre il fondovalle camuno, le piste forestali, i cavi aerei sospesi, che possono rappresentare una minaccia per numerose specie ornitiche nidificanti e migratrici.

Elementi di Rete Ecologica Regionale

La Rete Ecologica Regionale è definita, per quanto sopra richiamato, da alcuni elementi che rappresentano la continuità ecologica a livello regionale e provinciale. Tra questi:

Elementi di primo livello:

- ✓ Zone a protezione speciale
- ✓ Aree Prioritarie per la Biodiversità
- ✓ Parchi locali di interesse sovracomunale;

- Corridoi Regionali Primari ad alta antropizzazione "Fiume Oglio di Val Camonica";
- Varchi da mantenere e deframmentare;

Elementi di secondo livello (aree importanti per la biodiversità esterne alla Aree Prioritarie).

Elementi di Rete Ecologica Comunale

Nello specifico la Rete Ecologica Comunale, che riprende la normativa regionale di riferimento DGR n.8/10962 del 30 dicembre 2009 nonché la legenda della Rete Ecologica Provinciale come indicata nella DGR n.8/8515 del 26 novembre 2008, mette in evidenza;

Unità Ambientali Rilevanti

Unità ambientali terrestri

- ✓ Boschi
- ✓ Verde urbano e sportivo

Unità ambientali acquatiche

- ✓ Fiumi e canali rilevanti
- ✓ Corsi d'acqua minori

Ambiti di elevata naturalità

- ✓ Ambiti di elevata naturalità – art.17 PTPR
"territori compresi al di sopra della linea di livello dei 1000m"

Ambiti strutturali della rete

- ✓ Matrici naturali interconnesse (PTCP)

Zone di riqualificazione ecologica

- ✓ Ambiti della ricostruzione ecologica diffusa (PTCP)

Aree di supporto alla rete ecologica

- ✓ Aree agricole (E1)
- ✓ Aree montane e boschive (E2)
- ✓ Aree agricole di rilevanza paesaggistica (E3)
- ✓ Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato
- ✓ Aree di rispetto cimiteriale

Elementi di criticità per la rete ecologica

- ✓ Principali barriere infrastrutturali – rete stradale
- ✓ Principali barriere infrastrutturali – rete ferroviaria
- ✓ Principali barriere insediative – tessuto urbano consolidato;
- ✓ Principali barriere insediative – ambiti di trasformazione;
- ✓ Varchi insediativi a rischio per la connettività ecologica (PTCP).

La cartografia di riferimento e la relazione esplicativa è allegata, ad integrazione di quanto approvato contestualmente al PGT, alla relazione generale illustrativa della Variante V1; l'approfondimento del tema della rete ecologica si configura quale perfezionamento del Piano dei Servizi della Variante V1 (Tavola B3-V1 *schema della rete ecologica comunale e Relazione Generale Illustrativa di Variante V1*).

Stato dell'ambiente

7. Ricognizione dello stato dell'ambiente per componente

Il Rapporto Ambientale allegato alla VAS del PGT approvato riportava l'analisi ambientale organizzata in componenti ambientali.

Il Rapporto Ambientale allegato alla Variante intende ripercorrere la descrizione dello stato dell'ambiente, disaggregato nelle componenti indicate nel Rapporto Ambientale del PGT approvato (di seguito **R.A.**), integrandole e rivendendole qualora ad oggi non argomentate in modo esaustivo.

Si riporta lo stato "zero" (constatato ad oggi) relativo a:

- componente atmosfera e qualità dell'aria;
- componente acque superficiali e sotterranee;
- componente suolo, ambiti di cava, bonifiche;
- componente rischio idrogeologico e sismico;
- componente rischio incidente rilevante;
- componente inquinamento elettromagnetico, acustico e luminoso;
- componente aree agricole, bosco, flora, fauna ed ecosistemi;
- componente paesaggio e beni storici;
- componente energia e rifiuti.

componente atmosfera e qualità dell'aria

Sistema di monitoraggio esistente

Non esistono centraline fisse di rilevamento della qualità dell'aria sul territorio comunale.

Dati a disposizione in Valle Camonica sono forniti dai rilevamenti effettuati dalle centraline collocate sul territorio di Breno (concentrazioni di NO₂ e NO_x) e Darfo Boario (concentrazioni di SO₂ e PTS).

Fonti di emissione puntuali

- Nell'area produttiva sono presenti alcune attività classificate quali industrie insalubri di I classe (censimento A.S.L. di Valle Camonica 2002) che possono dar luogo ad effluenti in atmosfera.
- Allevamenti bovini, caprini, ovini, equini.
- Combustione non industriale (caldaie ad uso residenziale)

Fonti di emissione lineari

Traffico veicolare:

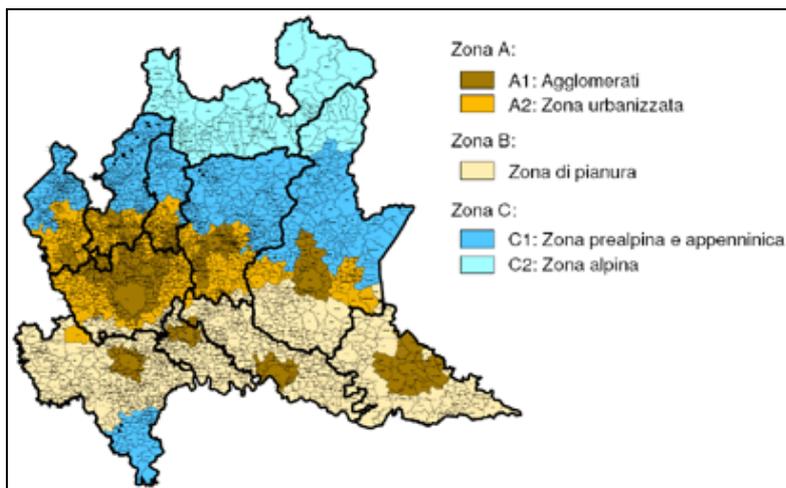
- Strada provinciale n.1 (ex strada statale)
- Strada Statale n.42 del Tonale e della Mendola
- Linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo

R.A.

La Valle Camonica, secondo quanto indicato nella zonizzazione definita dalla Regione Lombardia, D.G.R. 2 agosto 2007, n.5290 in merito alla qualità dell'aria ha modificato la precedente zonizzazione distinguendo il territorio, per quanto riguarda la qualità dell'aria, in:

- ZONA A: agglomerati urbani (A1)
 zona urbanizzata (A2)
- ZONA B: zona di pianura
- ZONA C: area prealpina e appenninica (C1)
 zona alpina (C2)

Il comune di Pian Camuno si trova in zona C "zona prealpina e appenninica".



Zonizzazione Regione Lombardia D.G.R 2 agosto 2007, n.5290

Si richiama il capitolo relativo al sistema di monitoraggio per quanto riguarda i dati inerenti la componente aria: nel 2007 è stata condotta una campagna di misura del Particolato Totale Sospeso nella zona industriale.

È stato effettuato a fine novembre 2010 un monitoraggio di qualità dell'aria, per un periodo di una settimana, in zona industriale: i dati saranno probabilmente a disposizione entro la fine dell'anno 2010.

componente acque superficiali e sotterranee

Corsi d'acqua presenti sul territorio

Fiume Oglio, Torrente Re di Artogne, Torrente Re di Gratacasolo, Torrente Roncaglia, Valzello Pelucco, Valli minori che scorrono lungo i versanti: val Negra, valle Anina, val Palot, Canale ex-Italsider.

Qualità delle acque

Non si hanno a disposizione dati di qualità delle acque dei corsi d'acqua secondari e principali.

R.A.

Acque sotterranee

Il settore di fondovalle è caratterizzato dalla presenza di una coltre relativamente potente di depositi superficiali sede di un acquifero poroso a pelo libero il cui livello piezometrico si trova ad una profondità relativamente contenuta rispetto alla superficie topografica della piana.

Non si dispone di dati piezometrici di dettaglio; una prima valutazione sulla situazione piezometrica complessiva è stata ricavata sulla base delle informazioni raccolte ed in riferimento alla base cartografica alla scala 1:2.000 del territorio dell'adiacente comune di Rogno dove sono riportate le quote del pelo d'acqua in corrispondenza delle cave di inerti presenti nel fondovalle.

Presenza di aree a bassa soggiacenza della falda rilevata nell'area di fondovalle.

R.A.

Si richiama il capitolo relativo al sistema di monitoraggio per quanto riguarda i dati inerenti la componente qualità delle acque sotterranee: nel marzo 2007 sono state condotte misurazioni su un numero di 5 piezometri.

Rete fognaria

Il rilievo della rete fognaria del Comune di Pian Camuno è stato predisposto nel 2003.

La mappatura non descrive la pubblica fognatura a servizio della zona nord-est del territorio comunale, in particolare le località Pagher, Castrino, Campassi poste alla sinistra orografica del Torrente di Gratacasolo.

La rete fognaria comunale è caratterizzata dalla separazione tra acque bianche e nere limitatamente ad una porzione del territorio comunale, mentre la restante parte delle aree urbanizzate risulta servita da una rete di collettamento di acque miste.

La rete fognaria è costituita da quattro reti distinte (1, 2, 3 e 4) recapitanti nel collettore consortile e successivamente convogliate al depuratore di Costa Volpino, da tre scarichi di tronchi fognari di acque bianche (n.1 fiume Oglio, n.2 valle Roncaglia).

Depurazione

Le frazioni di Solato e Vissone sono dotate di depuratore autonomo al quale sono convogliate le reti di acque miste a servizio delle abitazioni.

In località Minolfa il terminale di scarico è dotato di fossa imhoff.

Il terminale di scarico proveniente dal depuratore della frazione di Solato conferisce le acque depurate nell'affluente del Torrente Re di Artogne, mentre il terminale di scarico a servizio del depuratore della frazione di Vissone, conferisce le acque depurate nella valle Roncaglia.

Non è ancora stato approvato il PUGSS.

Si richiama il capitolo relativo al sistema di monitoraggio per quanto riguarda i dati inerenti la componente servizi del sottosuolo: gli ambiti di trasformazione attuati dal 2008 ad oggi sono serviti da reti separate acque bianche e acque nere.

Si segnalano inoltre, sulla base di indicazioni ARPA (allegato 1 alle osservazioni ARPA – prot. 00141040/10 del 12 ottobre 2010) interventi di manutenzione ai depuratori di Solato e Vissone nel 2001.

Acquedotto

Il sistema di adduzione dell'acqua potabile del Comune di Pian Camuno vede la sua origine da quattro sorgenti perenni, un pozzo, cinque prese e da una fitta rete di distribuzione collocate su territorio extra-comunale:

Le sorgenti di captazione sono collocate nelle seguenti località:

Montecampione a quota 1100 m.s.l.m.;

Vissone di sopra a quota 900 m.s.l.m.;

Valmorino a quota 900 m.s.l.m.;

A valle della loc. Comignane a quota 800 m.s.l.m.

Il pozzo è posizionato in località Castellazzi.

I punti di presa sono collocati nelle seguenti località:

Fane in prossimità del confine con il Comune di Pisogne a quota 600 m.s.l.m.;

A monte dell'abitato del capoluogo sono distribuiti i restanti punti di presa di cui 3 convergono in un unico container che rappresenta la principale fonte di distribuzione per l'abitato.

I restanti serbatoi sono collocati nel territorio comunale in posizioni strategiche rispetto agli abitati comunali.

Il sistema di potabilizzazione è garantito da additivi quali raggi U.V. e dosaggio di NaClO.

Lo studio Geologico Comunale di supporto alla pianificazione comunale descrive e individua cartograficamente le sorgenti presenti sul territorio comunale (riportate anche nella Tavola dei vincoli del Documento di Piano e le relative aree di rispetto; particolare attenzione va riservata a queste aree di tutela poste a cintura della sorgente stessa per le quali vigono prescrizioni ed indirizzi di tutela specifici.

R.A.

Si richiama il capitolo relativo al sistema di monitoraggio per quanto riguarda i dati inerenti la componente servizi del sottosuolo: gli ambiti di trasformazione attuati dal 2008 ad oggi sono serviti da rete acquedotto pubblico.

componente suolo, ambiti di cava, bonifiche

Uso dei suoli

Il sistema agricolo forestale copre l'81% del territorio ed è caratterizzato dalla rilevanza delle superfici forestali che occupano il 54% dell'intero territorio comunale e dall'assenza di superfici naturali improduttive. Il rimanente 20% è costituito dalle aree urbanizzate, produttive e residenziali e relative alle infrastrutture, concentrate nella zona di fondovalle.

R.A.

Area a vocazione turistica

Il P.T.C.P. riconosce la località Montecampione, a confine con il comune di Artogne, quale insediamento a vocazione turistica (il demanio sciabile si trova sul territorio del Comune di Artogne).

R.A.

Sito estrattivo comune di Rogno

Si tratta di cave di inerti poste in corrispondenza dell'alveo dell'asta principale del fiume Oglio.

R.A.

Area industriale/artigianale di fondovalle

L'area di fondovalle presenta delle zone caratterizzate da suoli che nel tempo hanno visto il deposito di strati di rifiuti (area delle discariche).

Radon

Tale componente ambientale è riferita al sottosuolo, pur riguardando l'inquinamento dell'aria, in quanto il gas si sprigiona da particolari conformazioni litologiche-geologiche (granito, amianto). Per Pian Camuno non si è a conoscenza di particolari interferenze legate a tale componente. È necessario evidenziare che semplici interventi edilizi possono diminuire il rischio di inquinamento quali vespai areati o tecnologie analoghe.

PUA - POA

Le aree dedicate all'agricoltura si trovano sia sul fondovalle, dove il terreno si presenta pianeggiante, sia in zone di versante dove sono ancora presenti attività legate all'allevamento di bestiame. In particolare riferendosi a Piani di Utilizzazione Agronomica e Programmi Operativi Aziendali, ed i rispettivi piani semplificati, i dati indicano numerose attività che per la loro consistenza non necessitano di piani specifici e di alcune attività/aziende dotate di PUA – PUAS – POAS (risultano depositati presso gli uffici comunali piani specifici relativi a cinque aziende presenti in territorio comunale, o esterne

ad esso ma che prevedono spandimento reflui o attività legate all'esercizio dell'azienda anche in territorio comunale di Pian Camuno.

componente rischio idrogeologico e sismico

Aree definite direttamente dalla Regione Lombardia nell'ambito degli studi condotti in riferimento della legge 267/98 a monte dell'abitato di Pian Camuno, nel tratto compreso tra la Val Pelucco (valle di Artogne) e la Val Roncaglia. Il tratto è interessato da fenomeni gravitativi profondi che si estendono fino al monte rotondo, posto alla sommità del versante.

- Le aree interessate dall'evento ad alta pericolosità corrispondono al settore più dinamico delle deformazioni gravitative profonde che interessano il versante a monte dell'abitato di Pian Camuno, a ridosso del fianco destro della Valle Roncaglia ed a Valle di Comignane (ZONA 1 aree a rischio idrogeologico molto elevato L.267/98)

- Verso ovest, il settore a media pericolosità si spinge dal punto in cui via Valle Roncaglia interseca il torrente Valle Roncaglia; la porzione interessata si spinge verso monte, mantenendosi a valle della località Pedrazzole, dell'omonima via e della località Foppa della Luna, piegando poi verso valle e coinvolgendo nell'evento le località Valmorino e Pra dell'Era (ZONA 2 aree a rischio idrogeologico elevato L.267/98).

R.A.

Si richiama il capitolo relativo al sistema di monitoraggio per quanto riguarda i dati inerenti la componente rischio idrogeologico: progettazione definitiva – esecutiva, direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione degli interventi di regimazione idraulica Val Pelucco e completamento delle opere di sistemazione della frana in località Roncaglia – Val Pelucco (Legge 3 agosto 1998 n° 267 – programmi integrativi 1999/2000 e 2001).

Contestualmente alla Variante verrà parzialmente rettificato lo studio geologico predisposto contestualmente ed a supporto del PGT.

componente rischio incidente rilevante

Industria a rischio di incidente rilevante: Liquigas s.p.a.

La liquigas, riconosciuta quale industria ad incidente rilevante dal Decreto Legislativo 334/99, si trova a valle della strada Provinciale n.1 (ex strada statale del Tonale e della Mendola) tra via XXV Aprile e via Dossi. Le attività della Ditta Liquigas s.p.a. riguardano nello specifico deposito gas compressi, liquefatti, disciolti.

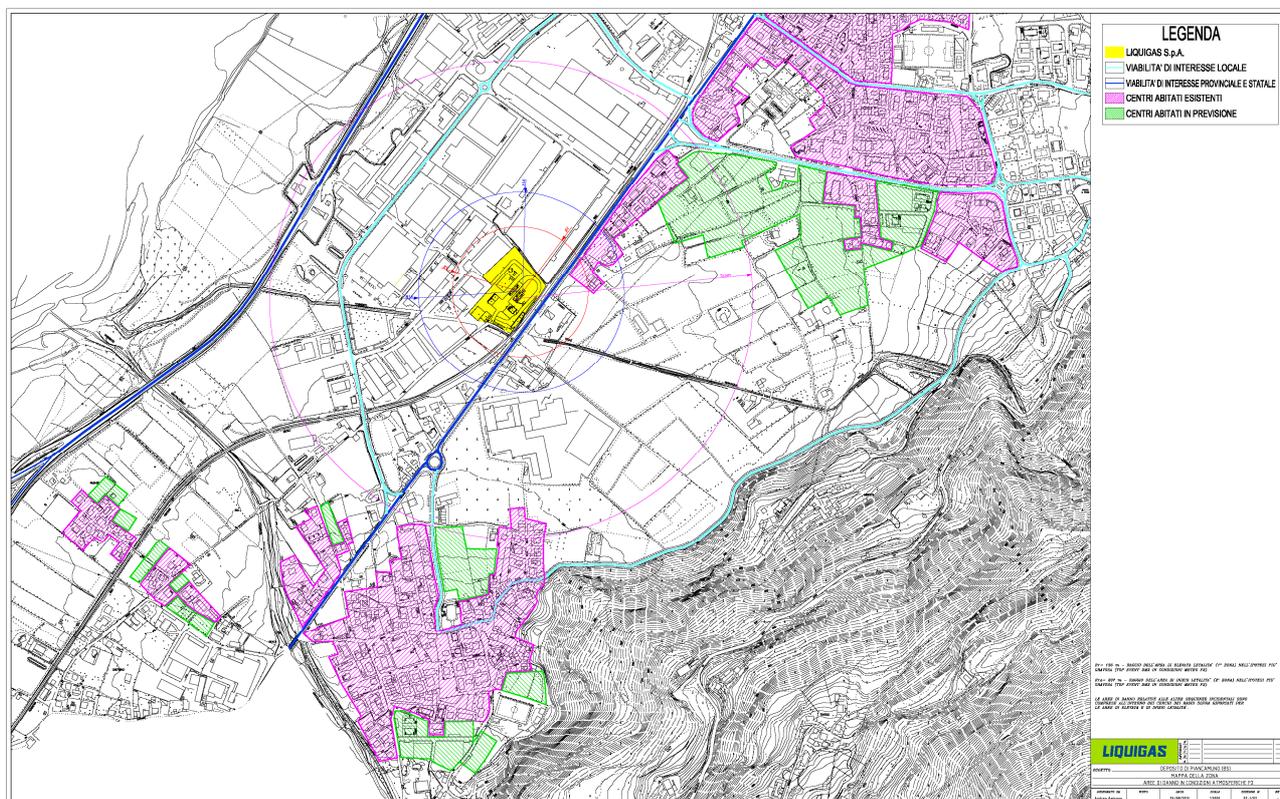
Presenza di industria rischio incidente rilevante in territorio di Costavolpino: DMV Stainless Italia (acciaieria ed impianti siderurgici)

R.A.

Non sono presenti sul territorio attività soggette ad A.I.A.(D.Lgs. 59/05)

L'Azienda Liquigas dispone di Piano di Emergenza Esterno per le Aziende a rischio di Incidente Rilevante non ancora approvato in via definitiva ma in fase di verifica e di acquisizione di pareri preposti. Le tavole delle criticità e dei vincoli rappresentano "le aree di danno" relative alla Liquigas calcolate sulla base di ipotesi relative a specifiche condizioni meteo (condizioni F2). Si rimanda a quanto verrà stabilito nel Piano di Emergenza approvato per le opportune precisazioni e variazioni.

Nel giugno 2011 è stato predisposto "Piano di emergenza esterno per stabilimenti a rischio di incidente rilevante Stabilimento Liquigas S.p.A. Comune di Pian Camuno (BS) D. Lgs 334/99 e s.m.i. – artt. 6 e 7". Si riporta di seguito la "mappa della zona" come allegata al Piano di Emergenza, che definisce le aree di danno in condizioni atmosferiche F2. Tali elementi intervengono ad aggiornare la tavola dei vincoli A 6 "vincoli amministrativi ed ambientali".



componente inquinamento elettromagnetico ed acustico, luminoso

Presenza di linee elettriche ad alta e media tensione che attraversano il territorio comunale in particolare sul fondovalle.

In loc. Castellino, all'interno della centrale elettrica a confine con Costa Volpino e Pisogne sono collocati n.2 impianti fissi per la telefonia (antenne).

Per quanto riguarda le fasce di rispetto degli elettrodotti è stata inoltrata agli Enti Gestori richiesta di aggiornamento della profondità delle stesse al fine di adeguare alla normativa vigente gli elaborati grafici rappresentanti la vincolistica in essere.

La zonizzazione acustica è stata redatto in conformità alle previsioni dello strumento urbanistico; risale pertanto al 2008.

Il Comune non è dotato di Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale.

componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi

Le aree agricole si distinguono in aree agricole di fondovalle, nelle aree agricole di basso versante, di medio versante e di alta quota. Alle quote più elevate le aree boscate sono intervallate da prati e pascoli.

Nel territorio in esame è possibile riscontrare formazioni forestali ascrivibili alle seguenti categorie: robinieto, castagneto, faggeta, piceo-faggeto, lariceto, alneto.

In Comune di Pian Camuno la fascia interessata dai castagneti si estende, su gran parte del territorio boscato, immediatamente al di sopra degli insediamenti antropici del capoluogo e della frazione di Beata, dalle quote più basse fino al limite superiore del piano submontano. Avvicinandosi all'orizzonte Montano il castagneto lascia il posto alle formazioni dominate dal faggio, Faggeta submontana dei substrati silicatici e Faggeta montana tipica. Salendo di quota al faggio si mescolano l'abete bianco e l'abete rosso, fino a lasciare a queste conifere un ruolo dominante nei Piceo-faggeti dei substrati silicatici con abete bianco. Alle quote superiori si incontrano le formazioni forestali, inquadrabili nei lariceti tipici, dominate dal larice al quale si associano l'abete rosso e rare latifoglie quali l'ontano verde, il sorbo degli uccellatori, la betulla e il maggiociondolo. Sempre negli orizzonti superiori, altimontano e subalpino, in condizioni stagionali difficili si ritrovano gli alneti di ontano verde.

Sono presenti alcune attività di allevamento nella zona di fondovalle e di versante.

Il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, all'interno della sezione dedicata al quadro conoscitivo, approfondisce gli aspetti agricoli, di uso del suolo, relativi alla fauna ed alle componenti vegetazionali. Si rimanda al PGT approvato per l'analisi di dettaglio delle relative tematiche.

componente paesaggio e beni storici

Centro Storico ed edifici di pregio architettonico, storico ed artistico

L'Allegato II del P.T.C.P. (Repertorio dei Beni Storico Artistico Culturali della Provincia di Brescia) indica, tra gli edifici da tutelare:

PIAN CAMUNO: Chiesa S. Giulia (vincolo decretato D.M.13/02/1912), Chiesa S.Maria della Rotonda (vincolo decretato D.M.13/02/1912, Chiesa S. Antonio A. (vincolo ex lege art. 4), Chiesa Suffragio-cimitero;

BEATA: Chiesa S.Maria (vincolo ex lege art. 5), Chiesa Sacro Cuore-scuola materna;

SOLATO: Chiesa S. Giovanni B., Chiesa S. Pietro;

TAVOLE: Chiesa Madonna della Maternità;

VISSONE: Parrocchia S. Bernardino (vincolo ex lege art. 4).

R.A.

Manufatti storici

Tra i più importanti manufatti storici oggi presenti sul territorio si segnalano:

- la Torre Medievale di beata
- la residenza storica della Canonica di Pian Camuno
- case di interesse storico e pregio architettonico del capoluogo e delle località

R.A.

Paesaggio

Nella Tavola Paesistica del P.T.C.P. vengono indicati elementi connotativi del paesaggio (fisico naturale, antropizzato, storico, di rilevanza percettiva); tali elementi mettono in luce gli aspetti tipici del territorio comunale riconducibili e riconoscibili nei paesaggi della fascia prealpina.

R.A.Arte rupestre

Così come per altri comuni limitrofi, il territorio boscato e le aree limitrofe sono state interessate dal rinvenimento di reperti preistorici: punte di frecce bifacciali in quarzo negli scavi di Montecampione, oggetti in selce, un'ascia levigata in una località nei pressi del Cimitero di Vissone; nella zona tra Solato e la Beata per estendersi a Gratacasolo di Pisogne si trova un'area fittamente boscata interrotta da rari affioramenti rocciosi nelle ere levigati dai ghiacciai che in epoca preistorica del Permiano hanno formato l'intera vallata

Il Piano di Gestione del sito Unesco n.94 fornisce un elenco dei ritrovamenti effettuati in valle camonica relativamente a reperti preistorici; il Piano include nell'elenco, tra le zone di minor risonanza rispetto ai parchi riconosciuti ed istituiti, anche alcune località in territorio comunale di Pian Camuno.

R.A.

Il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, all'interno della sezione dedicata al quadro conoscitivo, approfondisce gli aspetti legati alle tematiche paesaggistiche attraverso relazione esplicativa e tavole sia di inquadramento territoriale sia a scala comunale di maggior dettaglio. A tale capitolo si rimanda per l'approfondimento delle relative tematiche.

componente energia e rifiutiRaccolta differenziata

Il Comune di Pian Camuno, ad 2007, raggiunge una percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato tra il 16% ed il 19%

R.A.

Si riporta il dato della percentuale di rifiuto raccolto in modo differenziato relativo la triennio 2007-2009:

2007	19,46 %
2008	22,00 %
2009	21,60 %

Mentre tra il 2007 ed il 2008 si registra un incremento della percentuale di raccolta differenziata, tra il 2008 ed il 2009 il valore percentuale decresce leggermente. Si richiama, a tal proposito, il capitolo relativo al sistema di monitoraggio per quanto riguarda i dati inerenti la componente rifiuti raccolti in modo differenziato e non differenziato.

Impianti trattamento rifiuti

Nello specifico il territorio di Pian Camuno è sede di tre impianti preposti al trattamento dei rifiuti quali:

- Pezzetti Roberto: impianti di trattamento e recupero in attività e autorizzati in procedura semplificata (art. 31-33 D.Lgs. 22/97);
- F.Ili Piali s.n.c.: impianto di trattamento e recupero in esercizio (con autorizzazione allo smaltimento di rifiuti pericolosi);
- Carbofer Tecnologie s.p.a.: impianto di trattamento e recupero in realizzazione

R.A.

8. Fonti e banche dati

La costruzione del quadro conoscitivo relativo allo stato attuale dell'ambiente, è stata possibile attraverso l'analisi ed il recepimento dei dati a disposizione, dei contributi forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, dagli studi di settore, dagli enti territorialmente interessati.

I dati e le informazioni raccolte all'interno dei box con fondo grigio inseriti all'interno dei paragrafi relativi alle diverse componenti ambientali sono stati riportati come indicati all'interno del Rapporto Ambientale allegato al Piano di Governo del Territorio approvato nel 2008. Dal 2008 ad oggi i dati sono stati implementati attraverso le informazioni raccolte attraverso l'attuazione del sistema di monitoraggio introdotto dall'R.A. stesso.

La Variante V1 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Pian Camuno

9. Il contenuto e gli obiettivi della Variante V1

I due anni e più di gestione del PGT hanno consentito all'Amministrazione Comunale di identificare alcune necessità che attualmente non trovano risoluzione all'interno del Piano di Governo del Territorio così come rettificato un anno dopo.

In ragione di questo l'esigenza di formulare alcune varianti al piano che coinvolgono i tre atti costituenti lo strumento urbanistico e le relative norme tecniche di attuazione.

Le modifiche al PGT consistono in:

- introduzione di nuove aree edificabili di completamento e di espansione a destinazione d'uso residenziale, sia nel capoluogo sia nelle frazioni;
- introduzione di nuova area edificabile a destinazione d'uso artigianale;
- stralcio di piccole superfici da AdT sottoposti a Piano Attuativo ad ambiti ad intervento edilizio diretto;
- ripermimetrazione di alcuni AdT sottoposti a Convenzionamento sia in ampliamento sia in riduzione;
- traslazione/eliminazione di alcune aree a servizio (parcheggi);
- modesto incremento delle aree agricole;
- introduzione di specifiche/precisazioni alle norme di piano;
- introduzione di indice edificatorio per le aree dell'ambito di Montecampione interessato da villette mono e bifamiliari.

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale si indica la volontà di ampliare il comparto turistico di Montecampione incrementando la dotazione turistico-alberghiera e turistico-residenziale. Tale intento dovrà essere condiviso a livello sovra comunale e riconosciuto tra le strategie provinciali.

10. Dimensionamento della Variante

Le modifiche apportate al PGT investono, come già precisato, tutti e tre gli atti costituenti lo strumento urbanistico comunale.

Relativamente agli Ambiti di Trasformazione e quindi a quanto previsto dal Documento di Piano, complessivamente la Variante comporta una previsione di nuovo suolo urbanizzabile pari a **mq 21.395,67**; per tali ambiti, intesi quali nuovi ambiti di trasformazione, è previsto un strumento di attuazione preventivo, sia esso Piano Attuativo o stipula di convenzionamento tra Amministrazione Comunale e privato.

(È presente una previsione a lungo termine, relativa al secondo quinquennio di attuazione del Documento di Piano, che copre una superficie di **2.179,55 mq**).

La Variante prevede la modifica delle modalità attuative di alcuni lotti in relazione alla definizione della loro parcellizzazione e dei mappali interessati; si tratta di modifiche

legate all'opportunità di definire le medesime modalità attuative di mappali che si trovano, in alcuni casi, solo parzialmente ricompresi in ambiti di trasformazione soggetti a Piani Attuativi dai quali i proprietari chiedono lo stralcio.

La Variante prevede inoltre un modesto ampliamento degli ambiti agricoli nella frazione di Solato, località Tavole; nello specifico la superficie variata da zona "verde di connessione e rispetto dell'abitato" ad "agricola E2" risulta pari a **11.963,05 mq.**

Valutazione ambientale

Nello specifico la Variante V1 prevede le seguenti modifiche al Documento di Piano del PGT:

- introduzione di nuove aree edificabili a destinazione d'uso residenziale, sia nel capoluogo sia nelle frazioni; la nuova previsione è così quantificabile:
 - ◆ capoluogo mq 3.837,90 di nuove aree residenziali
 - ◆ frazione di Beata mq 3.507,10 di nuove aree residenziali
 - ◆ frazione di Solato mq 6.211,45 di nuove aree residenziali
- introduzione di nuova area edificabile a destinazione d'uso artigianale;
 - ◆ capoluogo mq 6.528,35 di nuove aree artigianali.

per una superficie territoriale aggiuntiva complessiva di mq 20.084,80.

Le variazioni agli Adt già previsti dal PGT indicano un consumo di suolo del Documento di Piano pari a mq 911,47 di superficie territoriale.

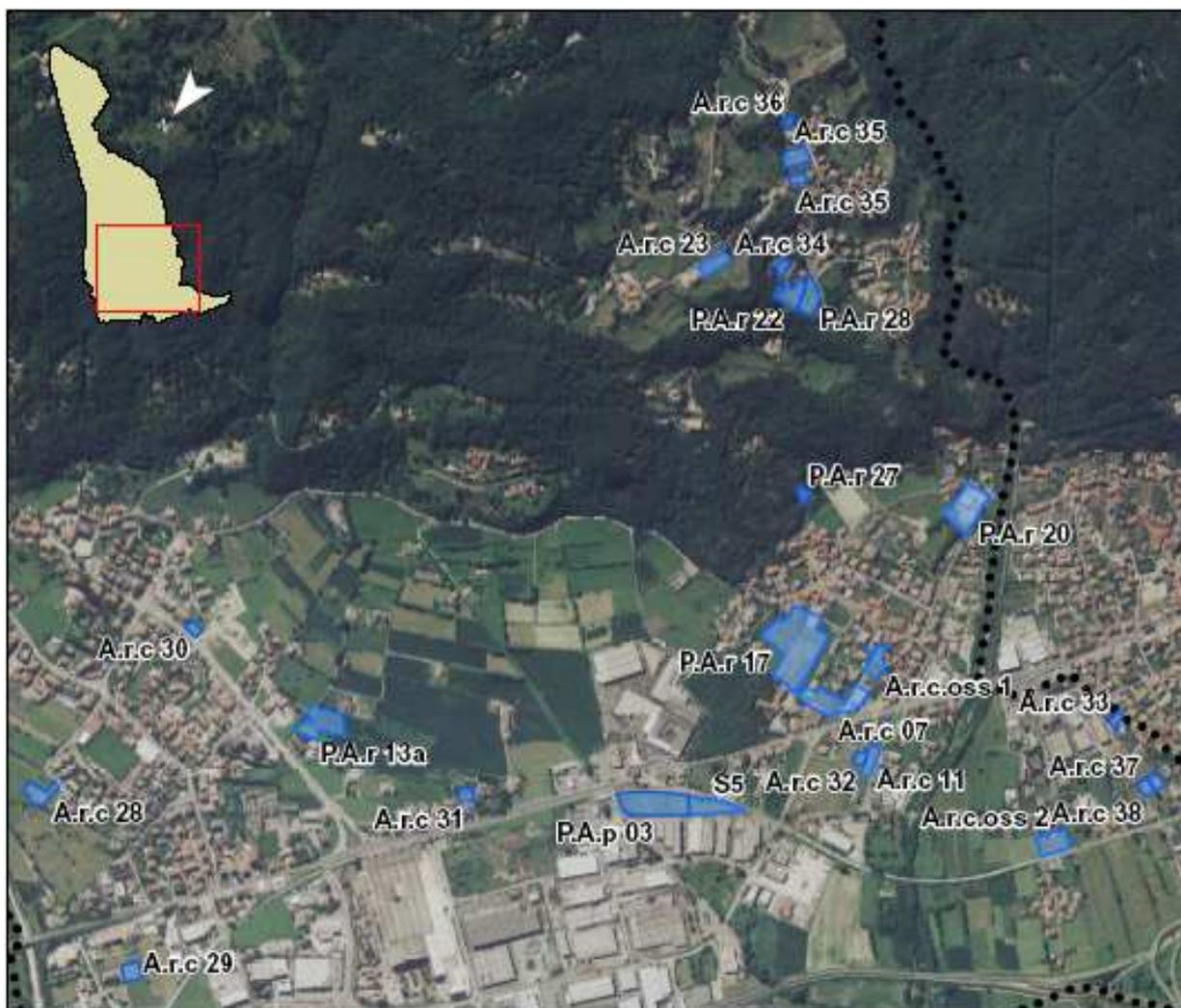
AMBITI DI TRASFORMAZIONE INTRODOTTI DALLA VARIANTE V1									
RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE		RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A.		PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONE		PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A.		SERVIZI	
28	1.903,85	27	684,00			3	6.528,35		
29	1.301,90	28	2.316,45						
30	613,65								
31	825,55								
32	648,75								
33	583,90								
34	819,30								
35	2.612,90								
36	462,80								
37	805,80								
38	784,65								
	11.363,05		3.000,45				6.528,35		
TOTALE SUPERFICIE AMBITI DI TRASFORMAZIONE INTRODOTTI DALLA VARIANTE							MQ	20.891,85	
AMBITI DI TRASFORMAZIONE MODIFICATI DALLA VARIANTE V1									
RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE		RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A.		PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONE		PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A.		SERVIZI	
7	5.148,90	13a	4.380,50					5	2.865,65
11	1.418,15	17	13.318,60						
23	1.674,95	20	5.199,05						
oss 1	2.025,80	22	2.079,50						
oss 2	2.696,70								
	12.964,50		24.977,65						2.865,65
TOTALE SUPERFICIE AMBITI DI TRASFORMAZIONE MODIFICATI DALLA VARIANTE							MQ	40.807,80	

Tabella Ambiti di Trasformazione – Variante V1
Tavola A7 "individuazione e classificazione ambiti di trasformazione"

AMBITI DI TRASFORMAZIONE ELIMINATI DALLA VARIANTE V1									
RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE		RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A.		PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONE		PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A.		SERVIZI	
5b	3.579,00								
	3.579,00		0,00						0,00
TOTALE SUPERFICIE AMBITI DI TRASFORMAZIONE MODIFICATI DALLA VARIANTE						MQ		3.579,00	

AMBITI DI TRASFORMAZIONE MODIFICATI DALLA VARIANTE V1 ESCLUSI DAL PRIMO QUINQUENNIO									
RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE		RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A.		PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONE		PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A.		SERVIZI	
		11a	4.380,50						
		11b	5.199,05						
			9.579,55						

Tabella Ambiti di Trasformazione – Variante V1
 Tavola A7 "individuazione e classificazione ambiti di trasformazione"



Individuazione Ambiti di Trasformazione introdotti/modificati dalla Variante V1

- stralcio di piccole superfici da AdT sottoposti a Piano Attuativo ad ambiti ad intervento edilizio diretto;
- ripermetrazione di alcuni AdT sottoposti a Convenzionamento sia in ampliamento sia in riduzione;
- traslazione/eliminazione di alcune aree a servizio (varianti al piano delle regole ed al piano dei servizi)
- modesto incremento delle aree agricole per una superficie di mq 11.963,05;
- introduzione di specifiche/precisazioni alle norme di piano attinenti Piano delle Regole, Piano dei Servizi e Documento di Piano.

Criteri di valutazione ambientale degli ambiti di variante

I singoli ambiti di variante previsti dal Documento di Piano vengono analizzati (come ampiamente spiegato nello Scoping esposto in I Conferenza di Valutazione ambientale) con estratti cartografici dello stato di fatto e delle nuove previsioni (si veda sezione *Schede di valutazione degli ambiti di trasformazione*), nonché secondo i parametri raccolti nella seguente tabella:

PARAMETRI DESCRITTIVI	
collocazione/descrizione dell'ambito di variante	<i>descrizione</i>
destinazione d'uso attuale	<i>residenziale, produttiva, agricola</i>
parametri quantitativi	
St complessiva ambito di variante	<i>mq</i>
abitanti equivalenti insediabili	<i>ab eq</i>
stato dei sottoservizi (fognatura, acquedotto)	<i>ambiti serviti e non serviti da sottoservizi</i>
superfici sottratte ad aree di rispetto dell'abitato	<i>mq</i>
superfici sottratte/aggiunte ad aree agricole	<i>mq</i>
CRITICITÀ E SENSIBILITÀ AMBIENTALI	
COERENZA INTERNA	
sensibilità paesistica	<i>classe di sensibilità paesistica</i>
interferenza con componenti paesistiche di PGT	<i>componenti individuati all'interno delle carte condivise del paesaggio del PGT</i>
compatibilità con studio geologico	<i>classe di fattibilità geologica</i>
compatibilità con studio di zonizzazione acustica	<i>classe acustica</i>
COERENZA ESTERNA	
interferenza con aree vincolate	<i>vincoli ambientali e territoriali</i>
interferenza con componenti del PTR	<i>elementi di rilevanza paesaggistica eventualmente indicati nel PTR</i>
interferenza con componenti del PTCP	<i>elementi di rilevanza paesaggistica eventualmente indicati nel PTCP</i>
PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
compensazioni e mitigazioni	<i>proposta di eventuali interventi di compensazione e mitigazione; prescrizione di eventuali analisi di approfondimento in sede di attuazione.</i>

I criteri di valutazione sopra richiamati sono raggruppati come segue:

- *parametri descrittivi*: comprendono la collocazione e descrizione dell'ambito di variante, destinazione d'uso attuale dell'ambito, parametri quantitativi (St complessiva ambito di variante, abitanti equivalenti insediabili, stato dei sottoservizi, superfici sottratte ad aree di rispetto dell'abitato, superfici sottratte ad aree agricole);

- *criticità e sensibilità*: verrà segnalata l'eventuale interferenza degli ambiti di trasformazione con le sensibilità e le criticità ambientali presenti sul territorio e cartografate in specifica tavola;
- *coerenza interna*: si provvede ad una ricognizione delle previsioni degli studi di settore (studio geologico, zonizzazione acustica, sensibilità paesistica, eventuale interferenza con le componenti paesistiche del PGT;) sovrapponendo le stesse agli ambiti di variante;
- *coerenza esterna*: le previsioni di variante vengono rapportate a quanto indicato negli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, nonché alle tutele dettate dal sistema dei vincoli ambientali e territoriali come definiti da specifica normativa;
- *prescrizioni ed indicazioni*: eventuale segnalazione di azioni ed accorgimenti di mitigazione e compensazione da realizzarsi contestualmente all'attuazione dell'ambito di variante, unitamente alla prescrizione di eventuali analisi di approfondimento in sede di attuazione.

11. Parametri descrittivi

La prima parte della scheda di valutazione analizza lo stato/il valore di alcuni parametri qualitativi e quantitativi riferiti all'ambito stesso. Nello specifico viene fornita una descrizione dell'ambito evidenziando la collocazione dello stesso nel territorio comunale (capoluogo o frazioni), l'indicazione della destinazione d'uso attuale (individuata dal PGT), la superficie territoriale dell'ambito e la presenza o assenza dei sottoservizi (acquedotto e fognatura) nelle vie prossime all'ambito di variante.

È inoltre indicata la superficie di suolo destinato ad uso agricolo sottratta dalle previsioni di piano in ragione della nuova previsione

12. Criticità e sensibilità ambientali

A seguito dell'analisi dello stato dell'ambiente ed al fine di effettuare una valutazione ambientale degli ambiti di trasformazione oggetto di variante, sono state prese in esame le componenti di criticità e sensibilità ambientali più significative che interessano il territorio comunale di Pian Camuno.

Tali componenti saranno rappresentate e valutate nella Tavola VAS 1 allegata al Rapporto Ambientale.

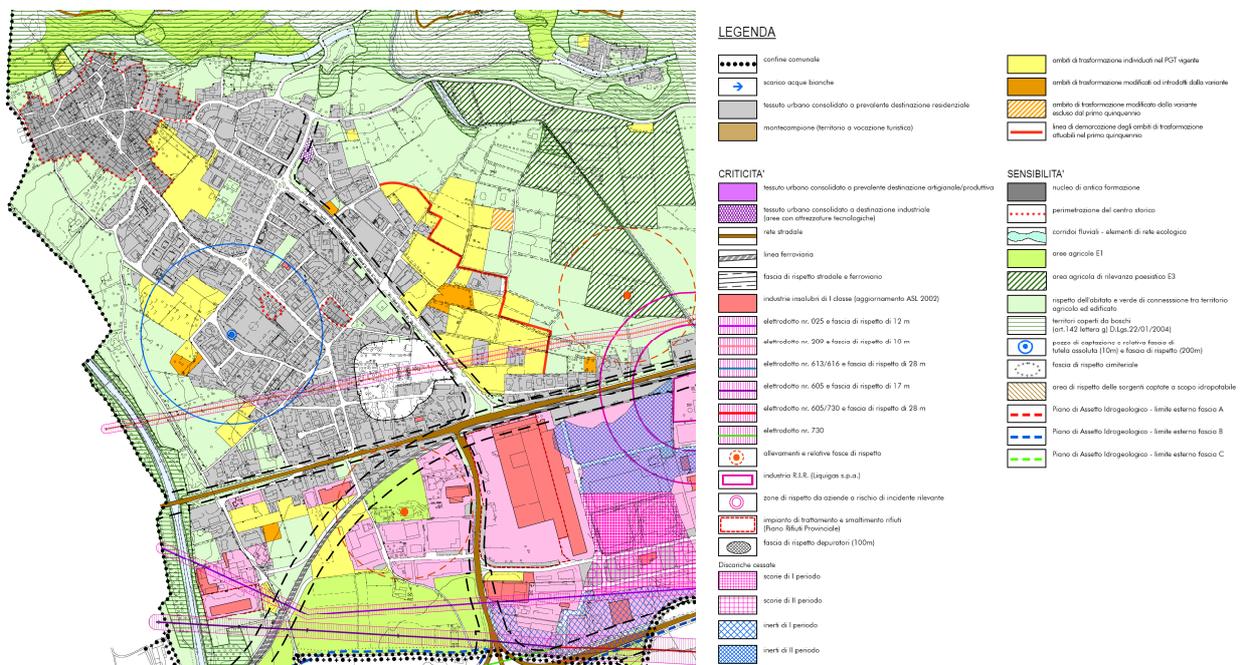
Gli aspetti territoriali che più rappresentano fattori di pressione nei confronti dell'ambiente, della qualità ambientale e della tutela dello stesso sono:

- le attività industriali e artigianali presenti sul territorio, tra cui le industrie insalubri di prima classe;
- gli elettrodotti;
- gli allevamenti;
- l'industria a rischio di incidente rilevante (Liquigas s.p.a.);
- l'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- i depuratori delle acque reflue;

- area di fondovalle delle discariche;
- rete stradale principale e ferroviaria.

Tra le componenti sensibili e pertanto più vulnerabili alle azioni di piano sono state prese in considerazione:

- i nuclei di antica formazione del capoluogo e delle frazioni;
- i corridoi fluviali (fiume Oglio ed i torrenti di versante);
- le aree agricole e boschive sia di fondovalle che di versante;
- aree agricole di rilevanza paesistica;
- l'area di rispetto dell'abitato ed il verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato (come individuato nel PGT vigente);
- i pozzi di captazione e le sorgenti di acqua potabile.
- l'area di rispetto cimiteriale,
- le fasce fluviali del Piano di Assetto Idrogeologico relative all'asta del fiume Oglio.

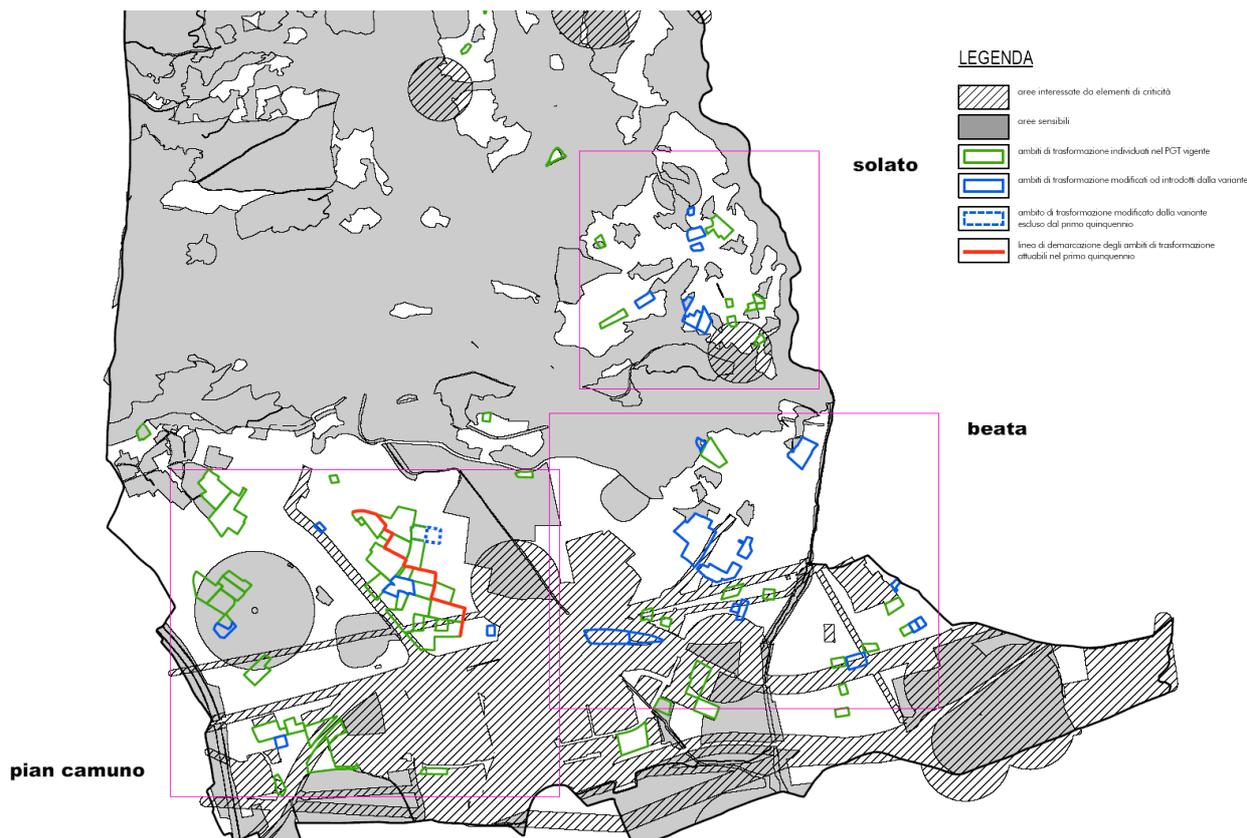


Elementi di criticità e sensibilità

Per una valutazione di sintesi, finalizzata ad aggregare le singole entità in un unico parametro areale di riferimento, è stata creata la mappatura relativa all'intero territorio comunale delle aree interessate e non interessate da sensibilità e criticità.

Tale rappresentazione cartografica permette di visualizzare l'eventuale interazione dei nuovi ambiti di variante con le suddette componenti.

L'analisi diventa di maggiore dettaglio all'interno delle schede dei singoli ambiti, dove si analizza caso per caso quali e quanti componenti critiche e sensibili siano interessate dal singolo intervento. Le zone complementari alle aree interessate da criticità e/o sensibilità (rappresentate in bianco nella cartografia di sintesi) includono le zone non agricole più a contorno dell'edificato.



Sintesi degli elementi di criticità e sensibilità

13. Coerenza interna (studi di settore)

Si effettua un'analisi di coerenza tra ambiti di variante e studi di settore, in particolare con lo studio geologico (inteso come ricognizione delle classi di fattibilità geologica e delle eventuali interferenze con le aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato – zone 267), con il piano di zonizzazione acustica e con le classi di sensibilità paesaggistica dei luoghi definite all'interno del PGT vigente. Relativamente agli aspetti di carattere paesistico verranno segnalate le eventuali interferenze con le componenti paesistiche individuate all'interno delle "carte condivise del paesaggio" contenute nel Documento di Piano del PGT vigente.

Il metodo di valutazione utilizzato al fine di definire il livello di coerenza interna di cui sopra, consiste nell'attribuire un valore numerico alle diverse aree del territorio ricadenti in "classi" distinte dello studio di settore considerato.

I valori attribuiti relativamente agli Adt a destinazione residenziale, possono essere riassunti come segue:

studio geologico – fattibilità geologica	classe 1 e 2	valore 1
	classe 3 e 4	valore 0
area a rischio idrogeologico elevato - molto elevato.....	assenza	valore 1
	presenza	valore 0
zonizzazione acustica	classe 1,2 e 3	valore 1
	classe 4 e 5	valore 0
sensibilità paesaggistica dei luoghi	classe 3	valore 1

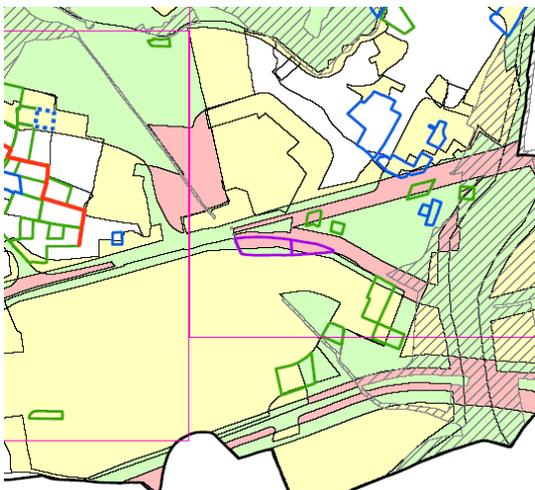
	classe 4 e 5	valore 0
I valori attribuiti relativamente agli Adt a destinazione produttivo e tecnologico, possono essere riassunti come segue:		
studio geologico – fattibilità geologica	classe 1 e 2	valore 1
	classe 3 e 4	valore 0
area a rischio idrogeologico elevato - molto elevato.....	assenza	valore 1
	presenza	valore 0
zonizzazione acustica	classe 4 e 5	valore 1
	classe 1,2 e 3	valore 0
sensibilità paesaggistica dei luoghi	classe 3	valore 1
	classe 4 e 5	valore 0

È stato assegnato il valore numerico 1 alle aree ove sussiste coerenza con lo studio di settore: si tratta delle aree compatibili ("coerenti").

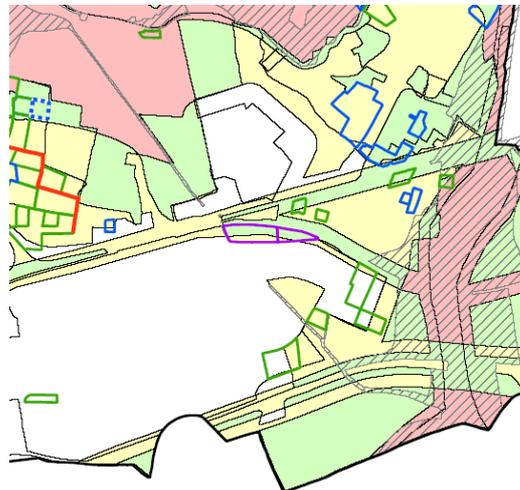
È stato assegnato il valore numerico 0 alle aree ove non sussiste coerenza con lo studio di settore: si tratta delle aree penalizzanti ("non coerenti").

La somma dei valori attribuiti alle aree interessate dalla diverse classi, secondo quanto riportato sopra, indica il livello di coerenza interna: maggiore è il valore, maggiore è il livello di coerenza tra previsioni edificatore di variante e studio di settore (valori da 0 a 4). Tuttavia alcune "classi" individuate dagli studi di settore sono considerate "escludenti", ovvero non sono ammessi nuovi interventi edificatori; pertanto, tali componenti si aggiungono all'analisi precedente. Esse sono la fattibilità geologica di classe IV e le aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato.

Tale analisi sarà rappresentata nella tavola VAS 2 allegata al Rapporto Ambientale.



Sintesi coerenza interna – Adt residenziali



Sintesi coerenza interna – Adt produttivi - tecnologici

LEGENDA

- livello di coerenza interna alto
- livello di coerenza interna medio
- livello di coerenza interna basso
- livello di coerenza interna molto basso
- elementi escludenti (fattibilità classe 4 - aree a rischio idrogeologico molto elevato)
- ambiti di trasformazione individuati nel PGT vigente
- ambiti di trasformazione residenziali modificati od introdotti dalla variante
- ambito di trasformazione modificato dalla variante escluso dal primo quinquennio
- ambiti di trasformazione produttivi modificati od introdotti dalla variante
- linee di demarcazione degli ambiti di trasformazione attuabili nel primo quinquennio

Come per i fattori di sensibilità e criticità, nello schema di analisi dei singoli ambiti di trasformazione viene indicato nel dettaglio in quale classe di ogni componente ricade l'intervento.

L'analisi di coerenza interna prevede inoltre la disamina di quanto contenuto in altri piani di settore interessanti la scala comunale quali:

- Piano Cimiteriale Comunale	Delibera di Consiglio Comunale n° 36 del 14/06/2007
- Piano Comunale di Protezione Civile	Delibera di Consiglio Comunale n° 7 del 24/01/2007
- Piano Zonizzazione Acustica	Delibera di Consiglio Comunale n° 13 del 15/03/2008
- Reticolo Idrico Minore	Delibera di Consiglio Comunale n° 41 del 24/11/2005
- Studio Geologico di supporto al PGT	Delibera di Consiglio Comunale n° 13 del 15/03/2008
- Piano di Emergenza Esterno Aziende RIR	Esiste non ancora approvato
- Regolamento VASP	Delibera di Consiglio Comunale n° 16 del 22/04/2010 (Delibera di Giunta Comunale n° 88 del 5/07/2007 di adesione al piano di V.A.S.P.)

14. Coerenza esterna (PTR – PTCP)

La pianificazione comunale ha la necessità di rapportarsi con la programmazione strategica definita dagli strumenti di pianificazione di gerarchia e livello sia inferiore o di pari livello (paragrafo precedente) sia superiore.

Si riporta un elenco, integrabile, di piani, programmi, strumenti di riferimento a livello sovralocale per la Variante di Pian Camuno:

STRUMENTI-PIANI REGIONALI

- Piano Territoriale Regionale
- Piano di Assetto Idrogeologico
- Piano Regionale di Risanamento delle Acque
- Programma di Tutela e Uso delle Acque
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria
- Programma di Sviluppo Rurale Regione Lombardia 2007-2013

STRUMENTI-PIANI PROVINCIALI

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti
- Piano Cave
- Piano Agricolo Provinciale
- Piano Sentieristico Provinciale
- Piano del traffico della Mobilità Extraurbana
- Piano di Bacino delle Mobilità e dei Trasporti
- Programma Triennale dei servizi
- Piano Faunistico Venatorio Provinciale
- Piano Ittico Provinciale

STRUMENTI-PIANI COMUNITÀ MONTANA - INTERCOMUNALI

- Piano di Sviluppo Socioeconomico della Comunità Montana
- Studio Idrogeologico a scala di Sottobacino della Valle Camonica
- Piano intercomunale di Protezione Civile (Darfo Boario Terme, Pian Camuno, Artogne, Gianico, Angolo Terme)

Nello specifico il territorio di Pian Camuno verrà visto in relazione ai contenuti del Piano Territoriale Regionale e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Da tale studio e dall'esame dei vincoli ambientali/territoriali deriverà la valutazione del livello di coerenza esterna, rappresentato graficamente nella tavola VAS 3 che verrà allegata al Rapporto Ambientale.

Per una valutazione della coerenza degli interventi di variante con le indicazioni fornite dai piani di livello sovra locale e dalla legislazione che sancisce i vincoli ambientali/territoriali (D.Lgs n. 42/2004 e R.D.L. 3267/1923), sono state prese in esame le seguenti componenti:

vincoli ambientali	vincolo idrogeologico vincolo fluviale (fiume Oglio, torrenti di versante) aree alpine (1600 m s.l.m.)
elementi del PTCP.....	ambiti di elevato valore percettivo trasformazioni condizionate
elementi del PTR	ambiti di elevata naturalità (art.17 PTR) tracciati guida paesaggistici (ferrovia Brescia-Iseo-Edolo; via Valeriana)

Il metodo di valutazione consiste nell'assegnare un valore unitario ad ogni bene tutelato sopradetto; pertanto, maggiore è il numero di componenti compresenti all'interno di un'area (quindi maggiore il "valore somma"), minore è il livello di coerenza di un determinato intervento ricadente in essa.

Nelle tabelle che analizzano gli ambiti di trasformazione, sono indicate quali componenti interessano lo stesso.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE**2.1 Quale PTR per la Lombardia**

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) della Lombardia è strumento di supporto all'attività di governante territoriale della Regione. Si propone di rendere coerente la "visione strategica" della programmazione generale e di settore con il contesto fisico, ambientale, economico e sociale; ne analizza i punti di forza e di debolezza, evidenzia potenzialità e opportunità per le realtà locali e per i sistemi territoriali e, quindi, per l'intera regione.

Piano Territoriale Regionale 2010 - 1. PTR Presentazione

1.2.2 Canale di lettura a supporto della pianificazione locale

(a) Elementi per il quadro conoscitivo e orientativo

PTR – Piano Paesaggistico (PTR-PPR) contiene numerosi elaborati che propongono le letture dei paesaggi lombardi, dentro le quali è opportuno che, da subito, il Comune cerchi di collocarsi, individuando l'unità tipologica di paesaggio e l'ambito geografico di appartenenza, la presenza di particolari tutele di carattere paesaggistico o ambientale che lo riguardano direttamente o indirettamente, la segnalazione di fenomeni diffusi di degrado o tendenza al degrado paesaggistico rilevati a livello regionale per particolari territori e che come tali dovranno poi essere oggetto di specifica attenzione comunale.

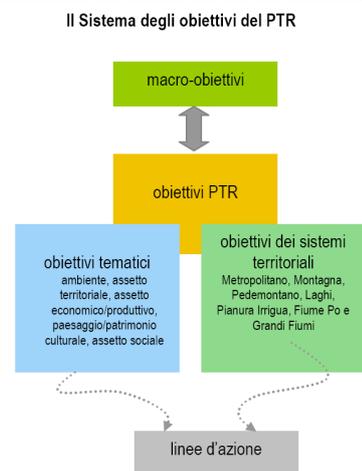
(b) Elementi per lo scenario strategico del PGT

Il PGT, nel costruire il proprio scenario strategico, potrà articolare e meglio interpretare in funzione delle specificità locali il sistema di obiettivi del PTR.

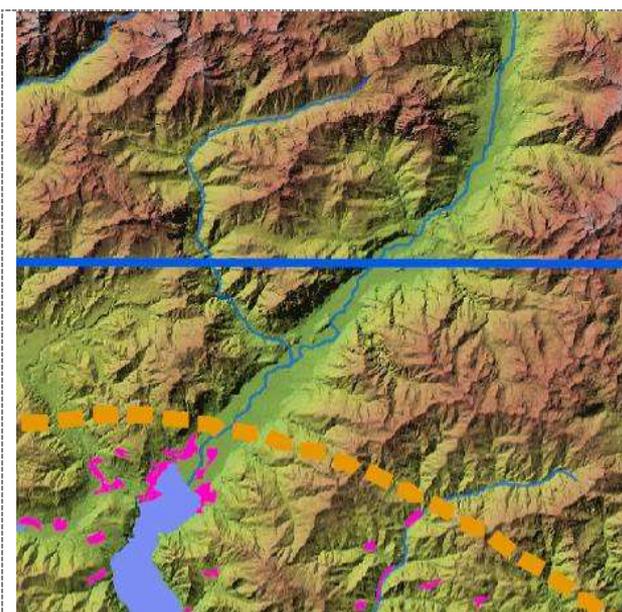
Piano Territoriale Regionale 2010 - 1. PTR Presentazione

3.1 Il Sistema degli obiettivi del Piano

E' pertanto fondamentale che il sistema degli obiettivi del PTR sia punto di partenza per la formulazione degli strumenti di pianificazione che, a tutti i livelli, vengono prodotti in Lombardia; e venga integrato in essi valutandone la coerenza e la compatibilità; oltre naturalmente ad essere tenuto in attenta considerazione all'interno dei percorsi di Valutazione Ambientale di tali strumenti.



Piano Territoriale Regionale 2010 - 1. PTR Presentazione



-  Sistema territoriale della Montagna
-  Sistema territoriale dei Laghi
-  Sistema territoriale Pedemontano
-  Sistema territoriale Metropolitan
-  Settore ovest
-  Settore est
-  Sistema territoriale della Pianura Irrigata
-  Sistema territoriale del Po e dei Grandi Fiumi

Piano Territoriale Regionale 2010 -2. PTR DDP Documento di Piano

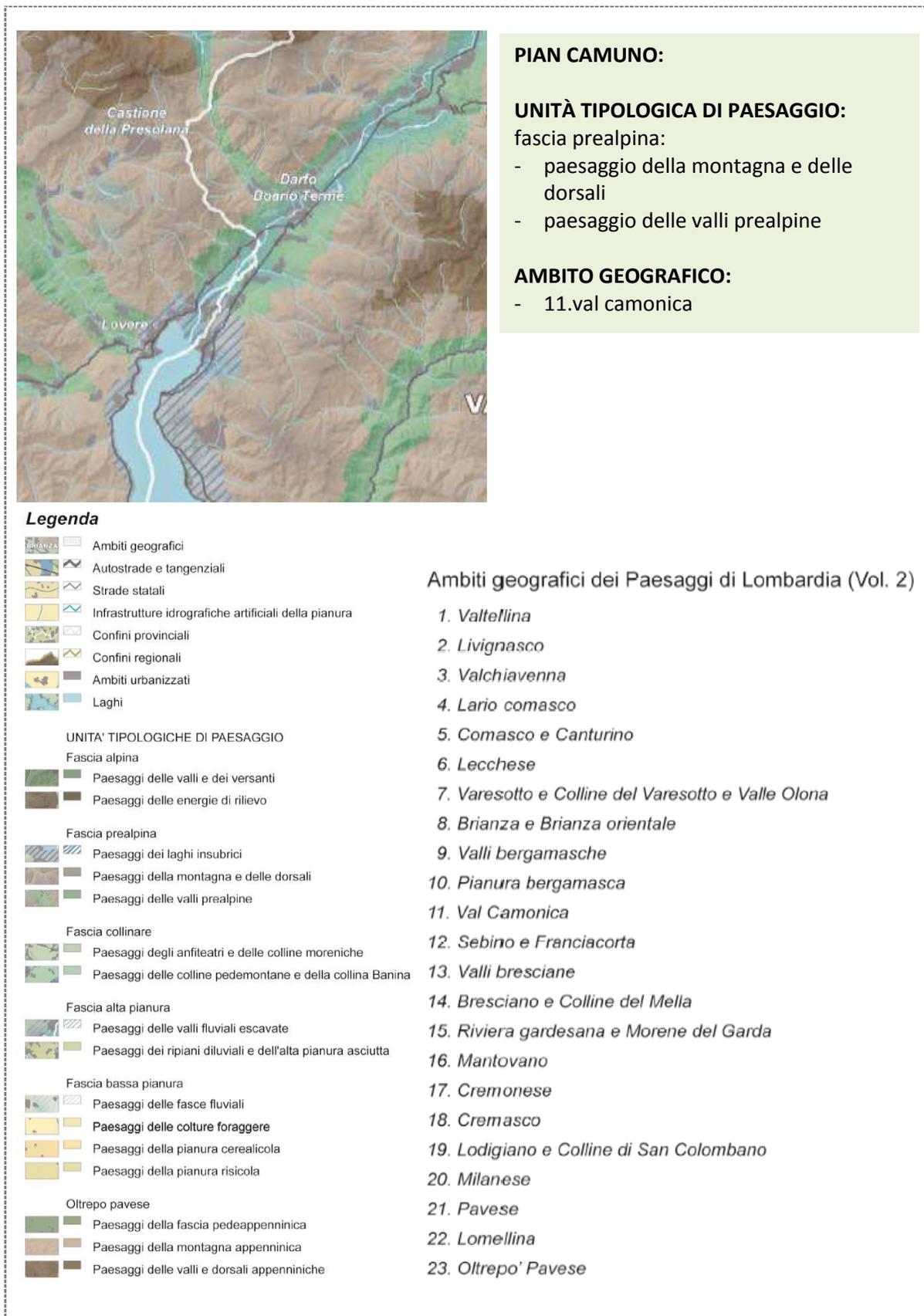
TAV 4 I SISTEMI TERRITORIALI

Il territorio comunale di Pian Camuno si riconosce all'interno del *sistema territoriale della montagna*; il territorio comunale è compreso inoltre nel *sistema territoriale dei laghi*.

Il sistema territoriale dei laghi interessa marginalmente il territorio comunale: dalle zone di versante è possibile godere di viste a lago rivolte verso il Lago d'Iseo ma di fatto gli abitati non sono investiti dai caratteri tipici dei comuni lacustri se non per motivi legati alla percezione di quadri di insieme che coinvolgono il lago e le sue sponde.

Il comune di Pian Camuno non appartiene all'elenco dei comuni tenuti ad inviare il PGT (o sua variante) in regione in quanto non interessato da obiettivi prioritari di interesse regionale e sovra regionale (ai termini dell'art. 13 comma 8 della l.r.12/2005).

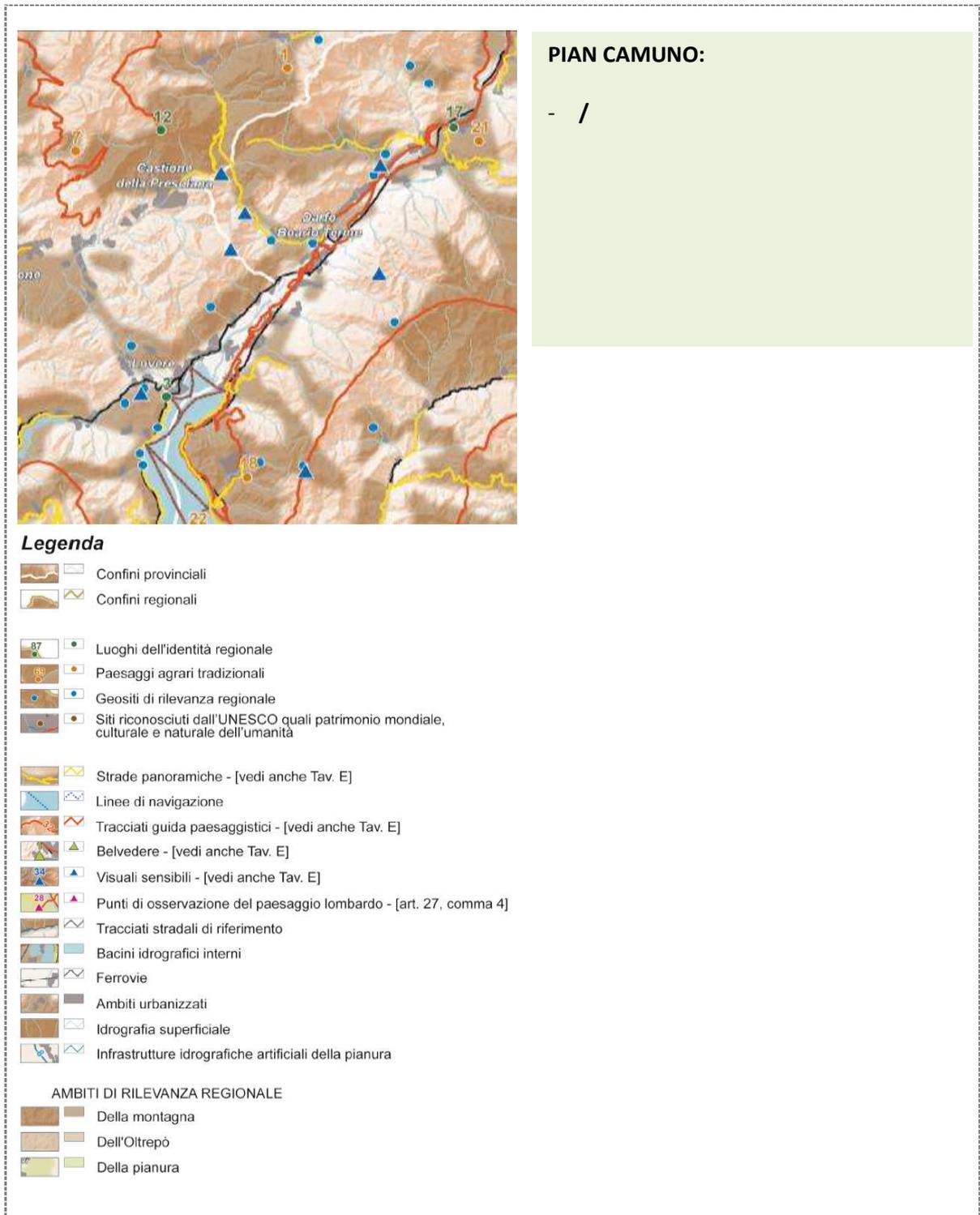
Di seguito l'analisi del territorio del comune di Pian Camuno come inserito nel contesto paesistico a scala regionale. Gli elementi relativi al territorio comunale di Pian camuno vengono precisati nelle caselle di approfondimento (in sfondo verde).



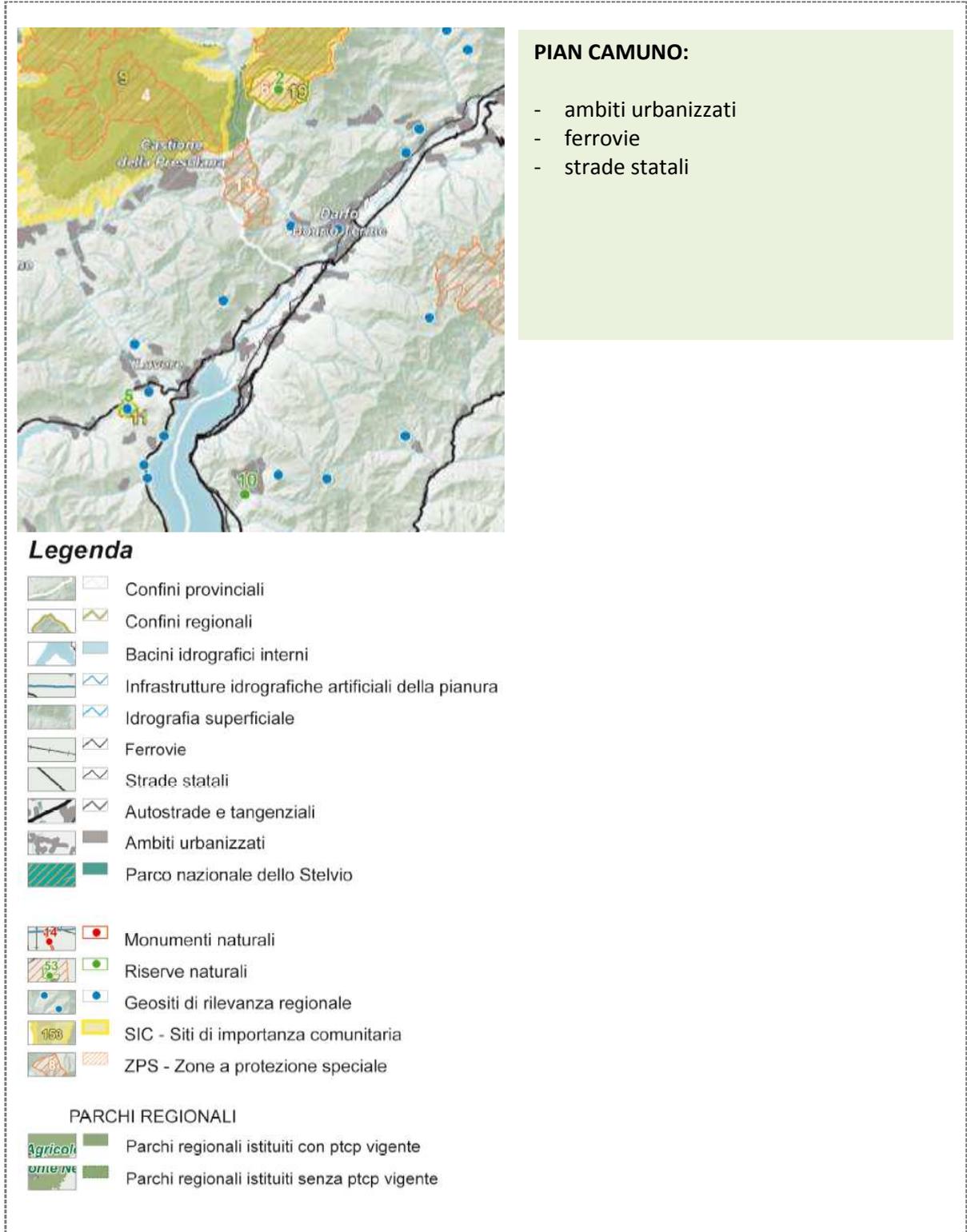
Ambiti geografici dei Paesaggi di Lombardia (Vol. 2)

1. Valtellina
2. Livignasco
3. Valchiavenna
4. Lario comasco
5. Comasco e Canturino
6. Lecchese
7. Varesotto e Colline del Varesotto e Valle Olona
8. Brianza e Brianza orientale
9. Valli bergamasche
10. Pianura bergamasca
11. Val Camonica
12. Sebino e Franciacorta
13. Valli bresciane
14. Bresciano e Colline del Mella
15. Riviera gardesana e Morene del Garda
16. Mantovano
17. Cremonese
18. Cremasco
19. Lodigiano e Colline di San Colombano
20. Milanese
21. Pavese
22. Lomellina
23. Oltrepo' Pavese

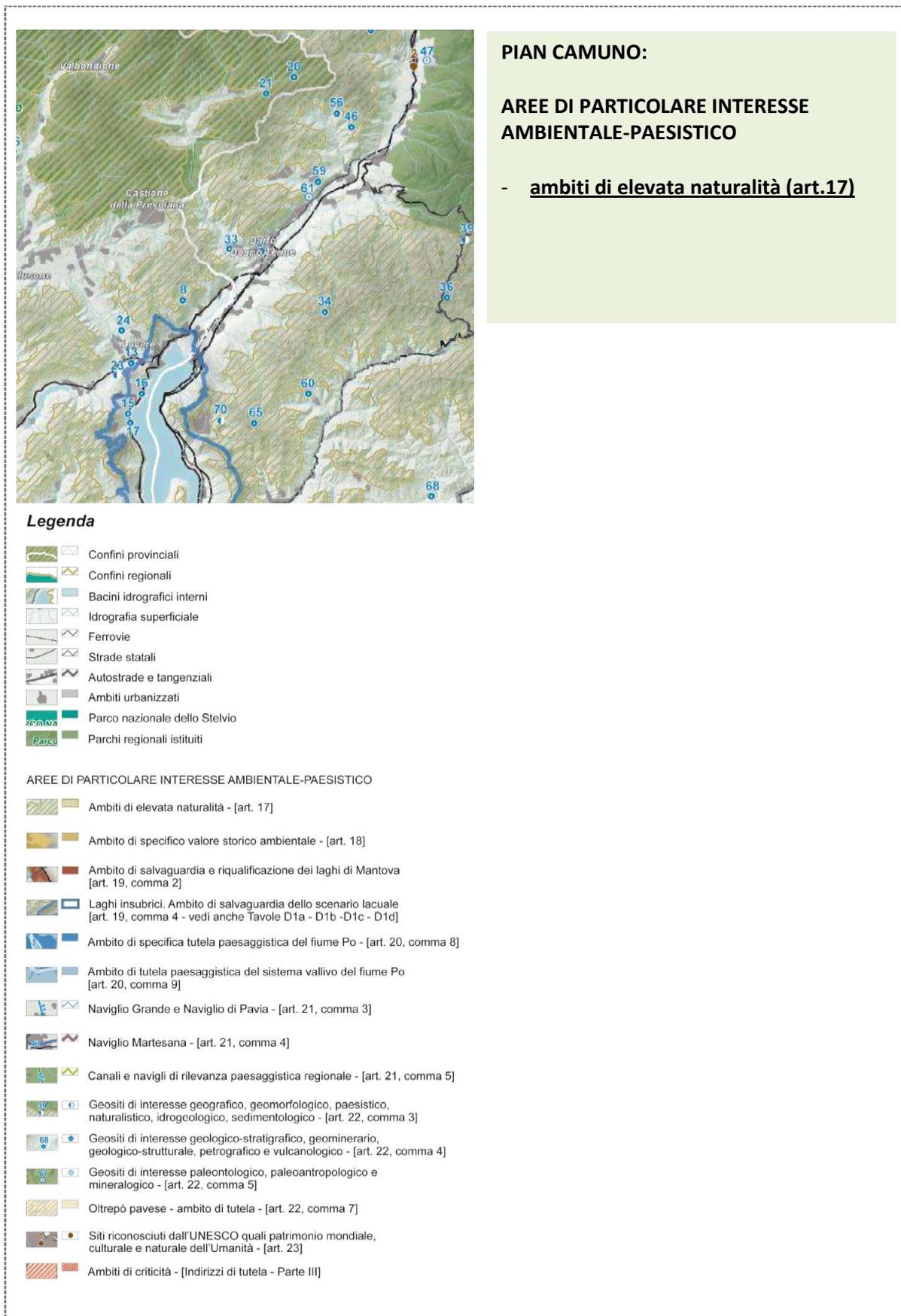
**Piano Territoriale Regionale 2010 -3. PTR PPR Piano Paesaggistico Regionale
 TAV A - AMBITI GEOGRAFICI E UNITÀ TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO**



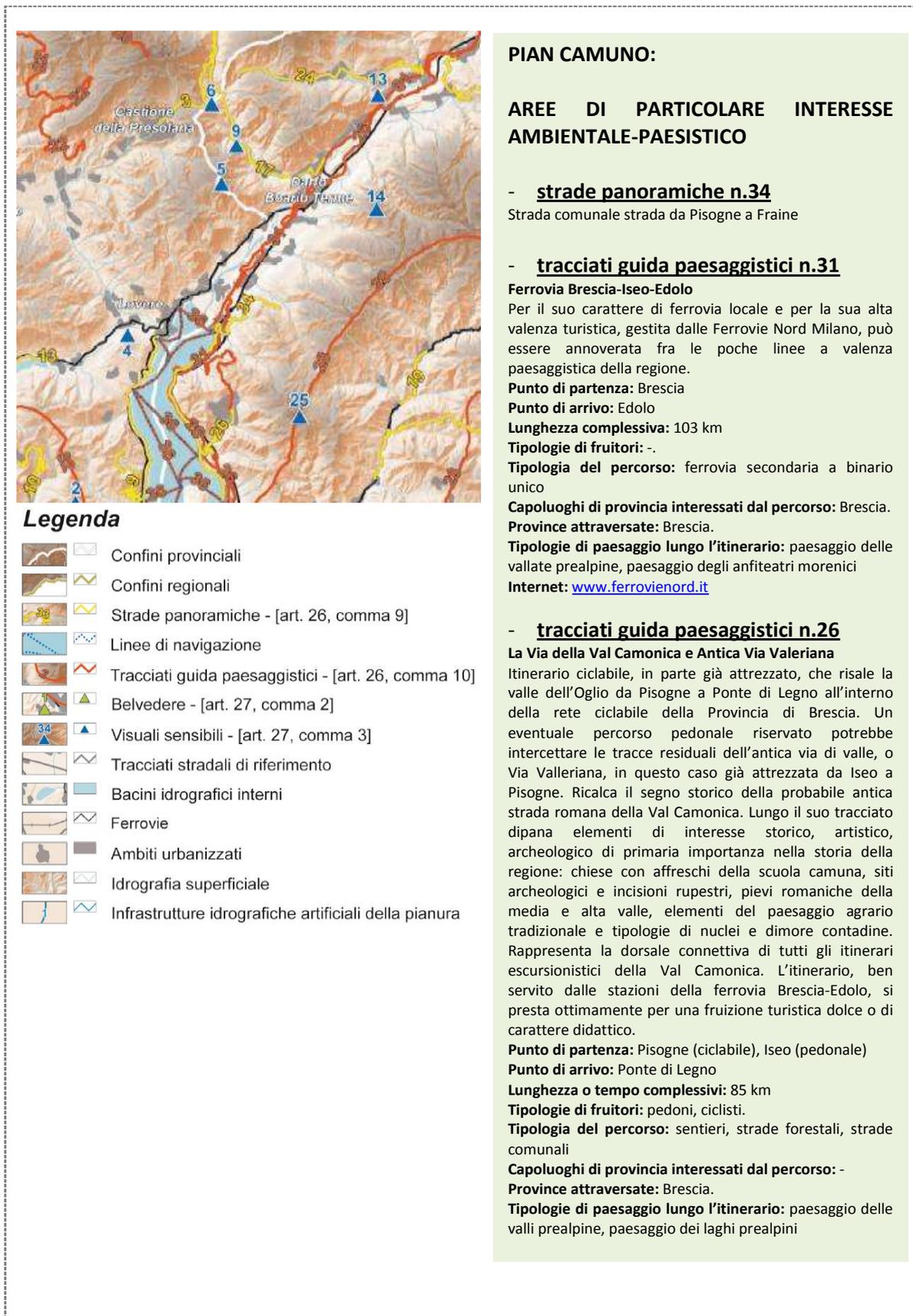
**Piano Territoriale Regionale 2010 -3. PTR PPR Piano Paesaggistico Regionale
TAV B – ELEMENTI IDENTIFICATIVI ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO**



**Piano Territoriale Regionale 2010 -3. PTR PPR Piano Paesaggistico Regionale
TAV C – ISTITUZIONI PER LA TUTELA DELLA NATURA**



**Piano Territoriale Regionale 2010 -3. PTR PPR Piano Paesaggistico Regionale
TAV D – QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA REGIONALE**



Legenda

- Confini provinciali
- Confini regionali
- Strade panoramiche - [art. 26, comma 9]
- Linee di navigazione
- Tracciati guida paesaggistici - [art. 26, comma 10]
- Belvedere - [art. 27, comma 2]
- Visuali sensibili - [art. 27, comma 3]
- Tracciati stradali di riferimento
- Bacini idrografici interni
- Ferrovie
- Ambiti urbanizzati
- Idrografia superficiale
- Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura

PIAN CAMUNO:

AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE-PAESISTICO

- **strade panoramiche n.34**
Strada comunale strada da Pisogne a Fraine

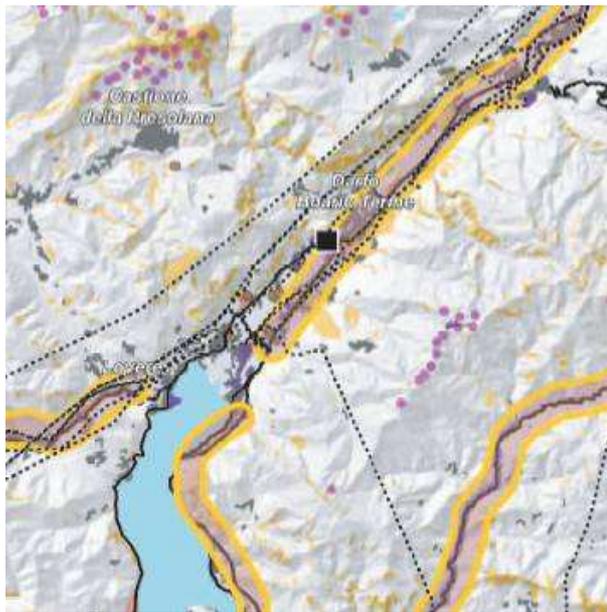
- **tracciati guida paesaggistici n.31**

Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo
Per il suo carattere di ferrovia locale e per la sua alta valenza turistica, gestita dalle Ferrovie Nord Milano, può essere annoverata fra le poche linee a valenza paesaggistica della regione.
Punto di partenza: Brescia
Punto di arrivo: Edolo
Lunghezza complessiva: 103 km
Tipologie di fruitori: -
Tipologia del percorso: ferrovia secondaria a binario unico
Capoluoghi di provincia interessati dal percorso: Brescia.
Province attraversate: Brescia.
Tipologie di paesaggio lungo l'itinerario: paesaggio delle vallate prealpine, paesaggio degli anfiteatri morenici
Internet: www.ferroviennord.it

- **tracciati guida paesaggistici n.26**

La Via della Val Camonica e Antica Via Valeriana
Itinerario ciclabile, in parte già attrezzato, che risale la valle dell'Oglio da Pisogne a Ponte di Legno all'interno della rete ciclabile della Provincia di Brescia. Un eventuale percorso pedonale riservato potrebbe intercettare le tracce residuali dell'antica via di valle, o Via Valleriana, in questo caso già attrezzata da Iseo a Pisogne. Ricalca il segno storico della probabile antica strada romana della Val Camonica. Lungo il suo tracciato dipana elementi di interesse storico, artistico, archeologico di primaria importanza nella storia della regione: chiese con affreschi della scuola camuna, siti archeologici e incisioni rupestri, pievi romaniche della media e alta valle, elementi del paesaggio agrario tradizionale e tipologie di nuclei e dimore contadine. Rappresenta la dorsale connettiva di tutti gli itinerari escursionistici della Val Camonica. L'itinerario, ben servito dalle stazioni della ferrovia Brescia-Edolo, si presta ottimamente per una fruizione turistica dolce o di carattere didattico.
Punto di partenza: Pisogne (ciclabile), Iseo (pedonale)
Punto di arrivo: Ponte di Legno
Lunghezza o tempo complessivi: 85 km
Tipologie di fruitori: pedoni, ciclisti.
Tipologia del percorso: sentieri, strade forestali, strade comunali
Capoluoghi di provincia interessati dal percorso: -
Province attraversate: Brescia.
Tipologie di paesaggio lungo l'itinerario: paesaggio delle valli prealpine, paesaggio dei laghi prealpini

**Piano Territoriale Regionale 2010 -3. PTR PPR Piano Paesaggistico Regionale
TAV E – VIABILITÀ DI RILEVANZA PAESAGGISTICA**



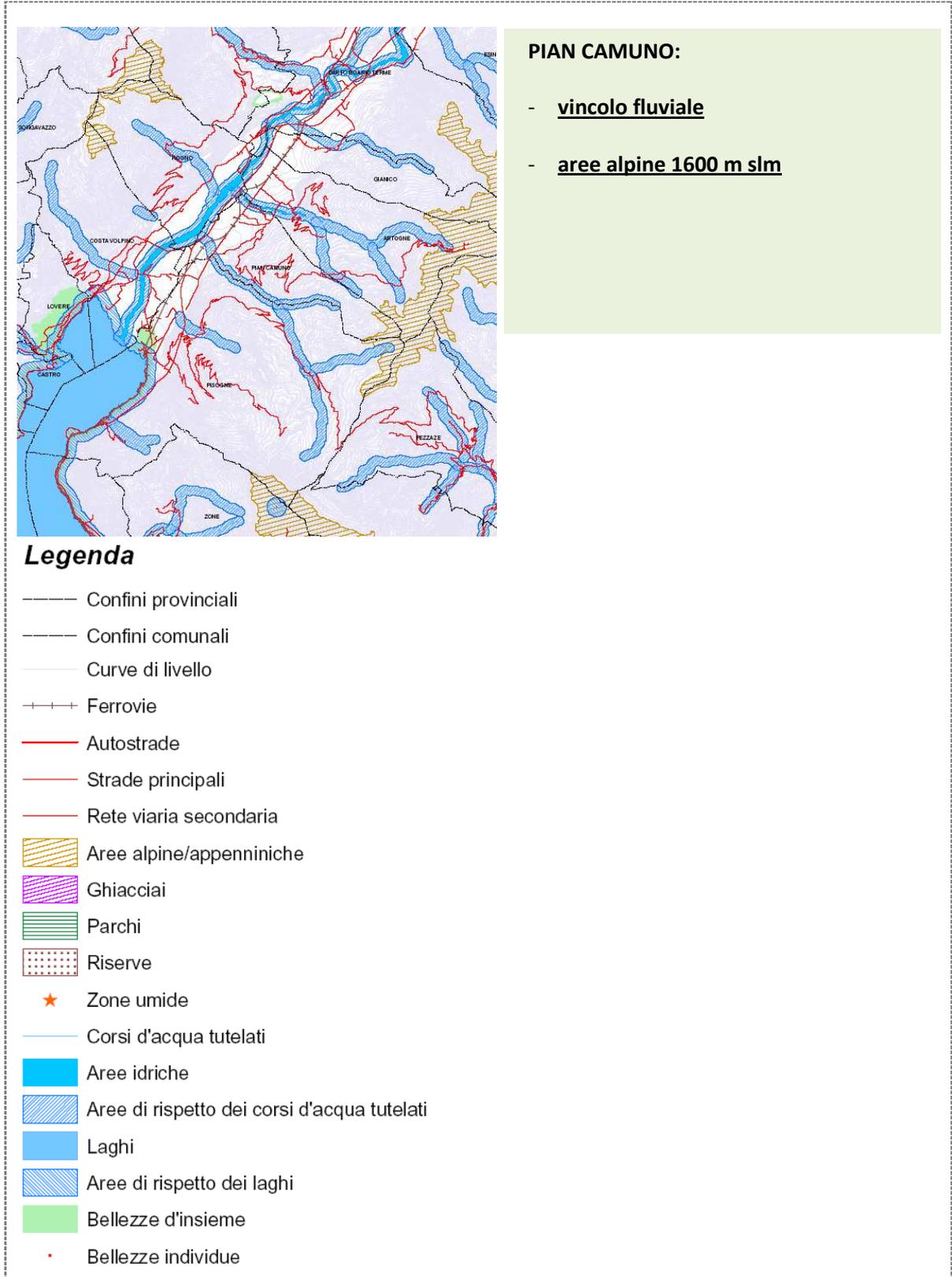
PIAN CAMUNO:

- aree sottoposte a fenomeni franosi
- principali centri commerciali
- conurbazioni lineari
- elettrodotti

Legenda

- Laghi e fiumi principali
 - Idrografia superficiale
 - Tessuto urbanizzato
 - Rete ferroviaria
 - Rete viaria di interesse regionale
- 1. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA DISSESTI IDROGEOLOGICI E AVVENIMENTI CALAMITOSI E CATASTROFICI**
- Aree sottoposte a fenomeni franosi - [par. 1.2]
- 2. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA PROCESSI DI URBANIZZAZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE, PRATICHE E USI URBANI**
- Ambiti del "Sistema metropolitano lombardo" con forte presenza di aree di frangia destrutturate - [par. 2.1]
 - Conurbazioni lineari (lungo i tracciati, di fondovalle, lacuale, ...) - [par. 2.2]
 - Aeroporti - [par. 2.3]
 - Rete autostradale - [par. 2.3]
 - Elettrodotti - [par. 2.3]
 - Principali centri commerciali - [par. 2.4]
 - Multisale cinematografiche (multiplex) - [par. 2.4]
 - Aree industriali-logistiche - [par. 2.5]
 - Ambiti sciabili (per numero di impianti) - [par. 2.6]
 - Ambiti estrattivi in attività - [par. 2.7]
 - Impianti di smaltimento e recupero rifiuti - [par. 2.8]
- 3. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA TRASFORMAZIONI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA**
- Aree con forte presenza di allevamenti zootecnici intensivi - [par. 3.4]
- 4. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA SOTTOUTILIZZO, ABBANDONO E DISMISSIONE**
- Cave abbandonate - [par. 4.1]
 - Aree agricole dismesse - [par. 4.8]
diminuzione di sup maggiore del 10% (periodo di riferimento 1999-2004)
- 5. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA CRITICITA' AMBIENTALI**
- Corsi e specchi d'acqua fortemente inquinati - [par. 5.2]
 - Siti contaminati di interesse nazionale - [par. 5.4]

**Piano Territoriale Regionale 2010 -3. PTR PPR Piano Paesaggistico Regionale
TAV F – RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA-AMBITI ED AREE DI ATTENZIONE REGIONALE**



**Piano Territoriale Regionale 2010 -3. PTR PPR Piano Paesaggistico Regionale
TAV I – QUADRO SINOTTICO TUTELE PAESAGGISTICHE DI LEGGE ART.136 E 142 DEL D-LGS.42/2004**

PTCP

La Provincia di Brescia si è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, redatto conformemente ai sensi della L.R. 1/2000, approvato con D.C.P. n. 22 R.V. del 21/04/2004 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 52 del 22/12/2004.

"...In data 11 marzo 2005 la Regione Lombardia ha emanato la Legge Regionale n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" che definisce a livello regionale il sistema delle competenze in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, attribuendo alla Regione la redazione e approvazione del Piano Territoriale Regionale, alle Province la redazione e approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai Comuni la redazione ed approvazione del Piano di Governo del Territorio, definendo il contenuto di ciascuno dei suddetti strumenti.

...la proposta di adozione della variante adeguamento del PTCP alla LR 12/05 è costituita dai seguenti elaborati:

1. *Relazione illustrativa;*
Allegati alla relazione illustrativa:
Allegato 1: Corrispondenze fra i contenuti del PTR e i contenuti del PTCP;
Allegato 2: Verso l'individuazione dei poli attrattori;
Allegato 3: Stato di fatto delle reti tecnologiche;
2. *Norme Tecniche di Attuazione;*
Allegati alla normativa:
I. Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle componenti del paesaggio della provincia;
III. Indirizzi per la rete ecologica provinciale;
IV. Criteri per l'inserimento ambientale e paesaggistico delle infrastrutture a rete;
3. *Tavole:*
Tav. 1: Struttura e Mobilità – scala 1: 50.000;
Tav. 3 a/b: Ambiente e Rischi / Carta inventario dei dissesti – scala 1: 50.000;
Tav. 4: Ambiti agricoli di interesse strategico – scala 1:50.000;
Tav. 5: Rete ecologica - scala 1: 50.000;
Tav. 6: Nuove infrastrutture con efficacia localizzativa – scala 1: 25.000;
4. *Valutazione Ambientale Strategica:*
– Rapporto Ambientale e relativi allegati (All. 1, all. 2, all. 3 e all. 4);
– Sintesi non tecnica;
– Dichiarazione di sintesi;

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 31/03/2009 è stata adottata la variante di adeguamento del PTCP alla LR 12/2005.

Atteso che rispetto agli altri elaborati costituenti il PTCP vigente, a suo tempo approvati con delibera di Consiglio Provinciale n. 22 del 21 aprile 2004, sono stati stralciati gli ex allegati III - Piano Viario Provinciale e IV - Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni e delle Comunità Montane, e che nessuna variazione è stata apportata ai seguenti elaborati:

- Documento preliminare di piano - Quaderno 1;*
- Progetto preliminare Quaderno 2;*

- all'allegato II alle Norme Tecniche di Attuazione – Elenchi dei beni storico culturali individuati;
- Tavola 2: paesaggio – scala 1: 25.000;..."

estratto Delibera di Giunta Provinciale n.14 del 13 marzo 2009_adozione VARIANTE PTCP

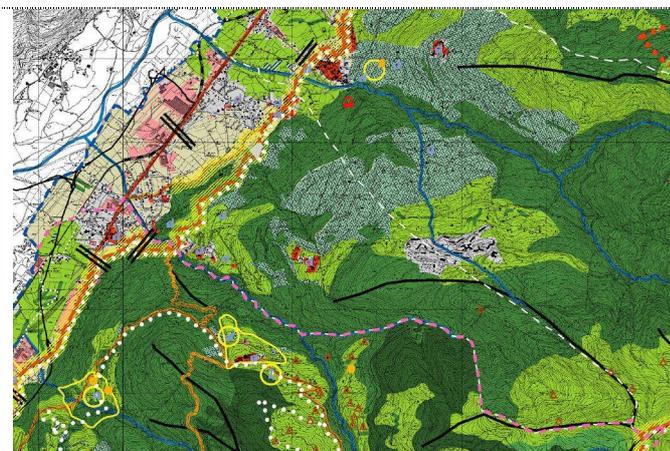


Tavola 2 paesaggio PTCP scala 1:25000

Il PGT di Pian Camuno è costituito dal Documento di Piano che rappresenta il documento strategico di PGT anche in termini di pianificazione paesaggistica; nello specifico, le "carte condivise del paesaggio" disciplinano l'aspetto paesistico del territorio comunale anche in conformità a quanto espresso nel parere di compatibilità del PGT al PTCP di Brescia.

La variante conferma la struttura generale del PTCP vigente e approfondisce i temi di prescrittività della LR 12/05 e il ruolo di coordinamento della Provincia. In particolare la variante puntualizza, nella parte I delle NTA, le procedure di concertazione fra enti, di attuazione del PTCP e di aggiornamento e variante allo stesso; definisce, di concerto con i comuni interessati, gli *ambiti agricoli strategici* e aggiorna la disciplina delle salvaguardie infrastrutturali.

Art. 3. *Principali finalità, obiettivi e strategie attuative*

1. In attuazione delle norme sul governo del territorio ed in coerenza con i principi precedentemente enunciati, il PTCP di Brescia persegue le seguenti finalità di base:

- a) Riconoscimento dei differenti territori presenti in ambito provinciale, e tutela e valorizzazione delle risorse e delle identità culturali e ambientali locali che li caratterizzano;
- b) Definizione del quadro di riferimento per le reti di mobilità e tecnologiche, per il sistema dei servizi, ed in generale per tutti i temi di rilevanza sovracomunale;
- c) Promozione del territorio, delle sue potenzialità, e delle capacità imprenditoriali che si sono nel tempo formate nei comparti del primario, secondario e terziario;
- d) Coordinamento tra le strategie e azioni di interesse sovracomunale dei piani e programmi territoriali ai diversi livelli, e dei piani di settore degli enti competenti.

2. Le finalità si articolano nel seguente sistema di obiettivi generali e specifici, che costituiscono il riferimento per tutte le azioni attuative, sia della pianificazione provinciale, che comunale e di settore:

PTCP : art.3 norme tecniche di attuazione

15. Sintesi valutazione Adt

Le singole schede relative agli ambiti di trasformazione riportano elementi di analisi e valutazione dai quali derivano prescrizioni e indicazioni atte a mitigare l'inserimento della trasformazione nel contesto, a limitare le criticità e tutelare le sensibilità, e a ridefinire, migliorandolo, il livello di coerenza interna/esterna.

Nello specifico l'analisi porterà a considerazioni complessive in merito alla interferenza degli Adt con elementi di sensibilità e criticità e relativamente al livello di coerenza interna ed esterna valutato complessivamente.

Per un'analisi approfondita delle caratteristiche morfologiche e territoriali, come esplicitato più sopra, dei nodi e dei corridoi della rete stradale, dei nuclei abitati e delle porzioni di edificato più antiche, del contesto in cui si inserisce il territorio comunale, della tematica del paesaggio, dei trasporti, del valore agroforestale dei suoli, si rimanda al Documento di Piano ed agli approfondimenti specifici in esso esplicitati, nonché alla relazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT approvato.

Interventi di mitigazione e compensazione

Il documento di valutazione degli ambiti di trasformazione riporta alcune indicazioni in merito alla possibilità di applicare elementi di mitigazione e compensazione contestuali all'attuazione del degli ambito di trasformazione previsti dalla Variante o non ancora attuati.

Tali indicazioni potranno essere concretizzate e valutate in sede di convenzionamento dell'ambito di trasformazione anche in conformità alle indicazioni normative provinciali, regionali e di settore.

Le valutazioni paesistiche (espresse dalla Commissione Comunale preposta) propedeutiche all'attuazione/realizzazione degli Adt formuleranno ulteriori precisazioni relativamente agli accorgimenti progettuali da adottarsi al fine di un migliore inserimento del progetto nel contesto.

Indicazioni per il monitoraggio

L'attuazione del Piano di Governo del Territorio, così come approvato nel 2008, prevedeva il controllo di alcune tematiche.

In sede di variante V1 al PGT si intendono confermare gli aspetti individuati nel PGT ed eventualmente integrare gli stessi se ritenuto opportuno.

Gli aspetti da monitorare, pertanto, sono:

- aree edificabili
- servizi
- sviluppo aree agricole/verdi
- matrice acque
- servizi del sottosuolo
- consumo risorsa idrica
- attività industriali presenti sul territorio comunale
- qualità delle acque sotterranee presenti in area industriale
- qualità dell'aria in area industriale
- rifiuti
- energia termica
- energia elettrica
- energia alternativa
- trasporti
- allevamenti
- inquinamento acustico e luminoso

ed inoltre

- torrente Roncaglia
- rischio idrogeologico.

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
AREE EDIFICABILI	Occupazione di suolo: avere un controllo, in termini quantitativi e temporali, delle aree di nuova edificazione previste dal Piano PGT e dalla Variante V1 effettivamente realizzate	area edificata (intervento edilizio diretto) lottizzazione avviate	mq/anno numero/anno	Indicazione del numero di lottizzazione che verranno effettivamente avviate in fase di attuazione del Piano di Governo del Territorio e della Variante V1; sarebbe interessante stimare la percentuale, rispetto al totale dell'area destinata a nuove lottizzazioni, effettivamente realizzata nell'arco di un anno. <u>Dati: Ufficio Tecnico</u>

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
SERVIZI	Stimare, rispetto agli obiettivi specifici preventivati ed economicamente sostenibili, l'entità delle strutture e degli spazi destinate ai servizi pubblici effettivamente realizzati.	Attrezzature di interesse comune Attrezzature istruzione Spazio libero collettivo Verde pubblico e attrezzato Sport e tempo libero Edifici di culto e attrezzature per servizi religiosi Attrezzature tecnologiche, distributive, isola ecologica Parcheggi pubblici Piste ciclabili Marciapiedi	mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno m lineari/anno m lineari/anno	Indicazione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico realizzate nell'arco dell'anno in relazione anche al Programma Triennale delle Opere Pubbliche <u>Dati: Ufficio Tecnico</u>

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
SVILUPPO AREE AGRICOLE/VERDI	Valutare l'incremento/ variazione della superficie a destinazione agricola/verde.	Incremento percentuale di superficie annua dedicata alle aree agricole	%/anno	Indicazione dell'incremento percentuale annuo di aree destinate all'agricoltura <u>Dati: Ufficio Tecnico</u>

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
MATRICE ACQUE	Definizione della qualità delle acque reflue urbane allo scarico.	Definizione di flussi di massa per ammoniaca, nitriti, nitrati, BOD, COD, fosforo tot. Per ogni scarico Numero di impianti autorizzati allo scarico di acque reflue industriali in P.F. Numero di autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche <50 AE su suolo.	Kg contaminante/ ab*anno N° impianti N° autorizzazioni	L'attività di monitoraggio consiste nel controllare le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e domestiche nonché la qualità/composizione dell'effluente <u>Dati: Ufficio Tecnico</u> <u>Dati: ARPA</u>

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
SERVIZI DEL SOTTOSUOLO	Controllo degli interventi di manutenzione e sostituzione delle tubazioni delle reti fognarie in relazione alla posa di reti separate tra acque bianche e nere. Indagine relativa agli interventi di miglioramento della rete idrica.	popolazione connessa alla rete fognaria rete fognaria predisposta con separazione acque bianche e nere manutenzioni vasche di accumulo nuovi pozzi e/o sorgenti per captazione di acqua potabile	% m/anno numero numero	Anche in relazione alle indicazioni del P.R.R.A., nel medio-lungo periodo dovrebbero essere predisposte reti fognarie separate per le acque bianche e nere e convogliate interamente al depuratore consortile di Costa Volpino; il monitoraggio proposto consentirebbe una visione della situazione in essere e della sua evoluzione nel tempo. La rete dell'acquedotto verrà interessata da alcuni interventi di manutenzione e potenziamento che saranno oggetto di osservazione. <u>Dati: Ufficio Tecnico</u>

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
CONSUMO RISORSA IDRICA	Rilevare nel periodo di gestione del PGT e delle relative Varianti il consumo di risorsa idrica anche in relazione all'attuazione ed alla edificazione degli AdT previsti	Rilievo consumi procapite annui	mc/ab*anno	<u>Dati: Ufficio Tecnico</u> <u>Dati: ARPA</u> <u>Dati: Ente Gestore</u>

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
ATTIVITÀ INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	L'Amministrazione Comunale intende censire le ditte produttive e artigianali presenti sul territorio; l'indagine permetterà una ricognizione del numero di ditte, della situazione relativa ai processi di produzione, del sistema di smaltimento dei rifiuti, degli scarichi.	<p>ditte presenti</p> <p>ditte con certificazioni ambientali</p> <p>ditte insalubri di I classe (aggiornamento proposta di classificazione A.S.L. 2002)</p>	<p>numero</p> <p>numero</p> <p>numero</p>	<p>L'Amministrazione Comunale sta provvedendo ad effettuare indagini di monitoraggio relativamente alle ditte artigianali/industriali presenti sul territorio comunale.</p> <p><u>Dati:</u> _____ <u>Ufficio Tecnico</u></p>
Note Enti	<p><u>ARPA:</u> In ragione delle numerose ditte artigianali/industriali presenti sul territorio, in particolare nell'area di fondovalle, ARPA ravvisa l'opportunità di "rendere più puntuale il monitoraggio per l'area industriale, in ragione delle 166 ditte presenti sul territorio" – verbale I Conferenza di Valutazione.</p>			
Precisazioni	<p><u>Ufficio tecnico:</u> tutte le ditte presenti sul territorio hanno ricevuto un questionario nel quale devono essere indicate le emissioni in atmosfera; per fine dicembre la ditta Ecogestioni (che ha l'incarico per la gestione di tutto il monitoraggio) le esaminerà i risultati per una prima valutazione.</p> <p>Il dato verificato alla data del 9 dicembre 2010 è relativo alla presenza di 140 ditte in territorio comunale di Pian Camuno.</p>			

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
QUALITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE IN AREA INDUSTRIALE	Controllo della qualità delle acque sotterranee (in particolare nella zona di fondovalle)	Parametri chimici	---	<p><u>Dati Ufficio Tecnico</u></p> <p><u>Dati: ARPA</u></p>

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
QUALITÀ DELL'ARIA IN ZONA INDUSTRIALE	Controllo della qualità dell'aria Segnalazione di eventuale raggiungimento dei valori di soglia o di allarme relativi alla concentrazione di inquinanti	Parametri di qualità dell'aria	---	<u>Dati Ufficio Tecnico</u> <u>Dati: ARPA</u> <u>(campagne di monitoraggio mobili)</u>
Precisazioni	<u>Ufficio tecnico:</u> è stato effettuato a fine novembre 2010, per una settimana, un monitoraggio di qualità dell'aria in zona industriale: i dati saranno probabilmente a disposizione entro la fine dell'anno 2010.			

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
RIFIUTI	Quantificare la variazione della percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato (auspicabile aumento dei valori percentuali); Stimare la quantità di rifiuti conferiti alla nuova piattaforma ecologica per frazione merceologica.	rifiuti prodotti rifiuti raccolti in modo differenziato quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica suddivisi per frazione merceologica	kg/ab*gg % kg/ab kg/ab	Registrazione dei valori relativi alla produzione dei rifiuti a livello comunale (in relazione anche alle espansioni previste dal piano) e stima della variazione dell'entità di raccolta differenziata sul territorio comunale (frequenza annuale/semestrale) <u>Dati:</u> <u>Vallecamonica servizi s.p.a</u>

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
ENERGIA TERMICA	Raccogliere dati relativi al consumo di gas metano	Consumo pro-capite annuo di gas metano	mc/ab*anno	<u>Dati: Ufficio Tecnico</u> <u>Dati: Provincia</u> <u>Dati: Ente Gestore</u>

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
ENERGIA ELETTRICA	Raccogliere dati relativi al consumo di energia elettrica	Consumo pro-capite annuo di energia elettrica	kwh/ab*anno	<u>Dati: Ufficio Tecnico</u> <u>Dati: Ente Gestore</u>
		percentuale copertura apparecchi illuminanti a basso consumo pubblici impiegati in luogo pubblico	n. apparecchi a basso consumo/n. apparecchi totali	

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
TRASPORTI	Raccogliere dati relativi al trasporto pubblico locale	Numero di corse urbane mezzi pubblici	N° corse/giorno	L'attività di monitoraggio consiste nella ricognizione della consistenza del sistema di trasporto pubblico <u>Dati: Ufficio Tecnico</u> <u>Dati: PROVINCIA</u>
		Numero di corse interurbane mezzi pubblici	N° corse/giorno	

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
ALLEVAMENTI	Aggiornare i dati a disposizione in termini di consistenza degli allevamenti presenti sul territorio comunale	Peso vivo annuo suddiviso per tipologia (avicoli, bovini, suini)	peso vivo	<u>Dati: Ufficio Tecnico</u> <u>Dati: PROVINCIA</u> <u>Dati: ASL</u>
		superfici dedicate allo spandimento di reflui zootecnici	ha	

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
TORRENTE RONCAGLIA	Verificare la concreta realizzazione di interventi di sistemazione e manutenzione dell'alveo del torrente, soprattutto nel tratto più a monte, con eventuale ricorso ad opere di ingegneria naturalistica. Controllo della qualità delle acque del torrente	Interventi di manutenzione e sistemazione dell'alveo e del sistema delle briglie Parametri chimico-fisici indici di qualità delle acque fluviali	numero -----	Sul medio-lungo periodo si prevedono interventi di risanamento e miglioramento delle condizioni idrauliche, ambientali ed ecologiche del torrente Roncaglia (in relazione anche a quanto previsto dal P.R.R.A.). <u>Dati: ARPA</u> <u>Dati: Ufficio Tecnico</u> <u>Dati: ASL</u>

TEMATICA MONITORATA	OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
RISCHIO IDRO- GEOLOGICO	Controllo del rischio idrogeologico	Interventi di consolidamento dei fenomeni franosi e di dissesto	numero	Controllo della realizzazione degli interventi a monte dell'abitato di Pian Camuno finalizzati alla riduzione del rischio connesso alle attività franose potenzialmente innescabili sul versante Pelucco e valle Roncaglia alla sinistra orografica del fiume Oglio. <u>Dati: Ufficio Tecnico</u>

I rapporti di monitoraggio rappresentano i documenti che l'amministrazione responsabile deve emanare con la periodicità individuata nelle schede di approfondimento precedentemente riportate.

Si prevede una prima verifica dell'andamento del Piano in tempi brevi dalla sua approvazione (circa 1 anno), in modo da verificare se esistono nell'immediato effetti del piano non adeguatamente previsti in fase di pianificazione e di cui sia necessario il monitoraggio; le successive relazioni potrebbero poi essere richieste a intervalli temporali costanti, oppure in corrispondenza delle fasi più critiche del piano, per esempio all'inizio e al termine del suo ciclo di vita.

Ing. marcella salvetti



Esine, novembre 2011.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

PREMESSA

Si riporta di seguito l'elenco degli Ambiti di Trasformazione, e delle relative superfici territoriali, individuati dalla Variante V1 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Pian Camuno.

ADT soggetti a Piano Attuativo

RESIDENZIALI

Ambiti di trasformazione residenziali già previsti dal PGT e **modificati** dalla Variante V1:

Par 13a

Par 17

Par 20

Par 22

Ambiti di trasformazione residenziali **previsti** dalla Variante V1:

Par 27

Par 28

Ambiti di trasformazione residenziali **eliminati** dalla Variante V1:

Arc5b

PRODUTTIVI

Ambiti di trasformazione produttivi **previsti** dalla Variante V1:

Pap3

ADT soggetti a convenzionamento

RESIDENZIALI

Ambiti di trasformazione residenziali già previsti dal PGT e **modificati** dalla Variante V1:

Arc 7

Arc 11

Arc 23

Arc oss 1

Arc oss 2

Ambiti di trasformazione residenziali **previsti** dalla Variante V1:

Arc 28

Arc 29

Arc 30

Arc 31

Arc 32

Arc 33

Arc 34

Arc 35

Arc 36

Arc 37

Arc 38

ADT a servizio

Ambiti di trasformazione a servizio già previsti dal PGT e **modificati** dalla Variante V1:

S5

Modifiche di lungo periodo: Il QUINQUENNIO

Par 11: ampliato e suddiviso in due piani attuativi separati, Par11a – Par11b.

SUPERFICI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

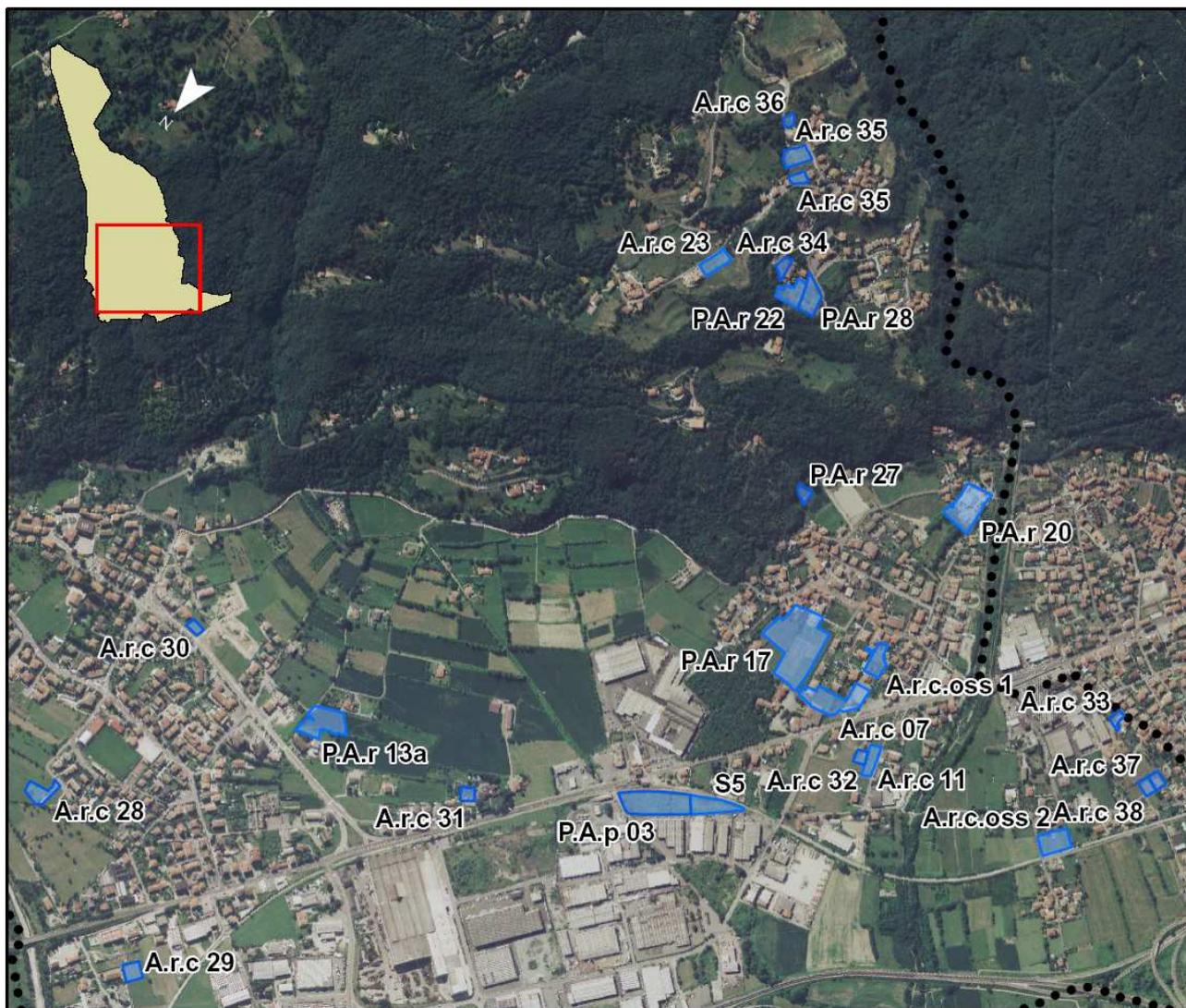
AMBITI DI TRASFORMAZIONE									
RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE		RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A.		PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONE		PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A.		SERVIZI	
1	597,65	1	7.684,00	1	4.036,75	1	7.624,90	1	1.580,45
2	367,25	2	10.505,60	2	2.354,55	2	2.102,85	2	4.475,25
3	986,80	3a	3.322,34	3	1.554,95			3	961,00
		3b	2.598,86						
4	1.702,25	4	5.624,40	4	5.706,45			4	1.686,65
5a	1.330,24	5	1.354,60	5	3.269,55			5	2.865,65
6	700,30	6	4.316,74	6	6.847,95			6	1.212,15
7	5.011,25	7a	4.976,57	7	1.902,60			7	1.493,40
		7b	2.319,53						
8	1.270,85	8	4.660,44					8	1.423,25
9	855,80	10a	8.927,22						
10	1.936,45	12	3.887,05						
11	1.125,55	13a	4.745,00						
12	958,35	13b	2.995,53						
13	1.222,80	14	9.578,70						
		15a	6.460,37						
14	1.351,05	16	9.942,30						
15	791,55	17	12.918,95						
16	1.123,80	19	4.225,65						
17	2.033,90	20	5.561,70						
18	2.702,10	22	2.214,75						
19a	1.225,94	23	3.468,35						
19b	640,70	24	3.006,30						
20	2.225,25	25	2.475,95						
21	865,25	26	549,20						
22	2.063,95								
23	1.345,40								
24	546,20								
25	506,05								
26	845,40								
27	687,80								
OSS1	2.025,73								
OSS2	1.682,30								
	40.727,91		128.320,10		25.672,80		9.727,75		15.697,80
TOTALE SUPERFICIE AMBITI DI TRASFORMAZIONE							MQ	220.146,36	
AMBITI DI TRASFORMAZIONE ESCLUSI DAL PRIMO QUINQUENNIO									
RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE		RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A.		PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONE		PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A.		SERVIZI	
5b	3.579,00	9	8.254,40						
		10b	4.336,10						
		11	7.014,15						
		15b	3.618,25						
	3.579,00		23.222,90						

Tabella Ambiti di Trasformazione – PGT vigente
Tavola A7 "individuazione e classificazione ambiti di trasformazione"

AMBITI DI TRASFORMAZIONE INTRODOTTI DALLA VARIANTE V1									
RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE		RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A.		PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONE		PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A.		SERVIZI	
28	1.903,85	27	684,00			3	6.528,35		
29	1.301,90	28	2.316,45						
30	613,65								
31	825,55								
32	648,75								
33	583,90								
34	819,30								
35	2.612,90								
36	462,80								
37	805,80								
38	784,65								
	11.363,05		3.000,45				6.528,35		
TOTALE SUPERFICIE AMBITI DI TRASFORMAZIONE INTRODOTTI DALLA VARIANTE							MQ	20.891,85	
AMBITI DI TRASFORMAZIONE MODIFICATI DALLA VARIANTE V1									
RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE		RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A.		PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONE		PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A.		SERVIZI	
7	5.148,90	13a	4.380,50					5	2.865,65
11	1.418,15	17	13.318,60						
23	1.674,95	20	5.199,05						
oss 1	2.025,80	22	2.079,50						
oss 2	2.696,70								
	12.964,50		24.977,65						2.865,65
TOTALE SUPERFICIE AMBITI DI TRASFORMAZIONE MODIFICATI DALLA VARIANTE							MQ	40.807,80	
AMBITI DI TRASFORMAZIONE ELIMINATI DALLA VARIANTE V1									
RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE		RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A.		PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONE		PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A.		SERVIZI	
5b	3.579,00								
	3.579,00		0,00						0,00
TOTALE SUPERFICIE AMBITI DI TRASFORMAZIONE MODIFICATI DALLA VARIANTE							MQ	3.579,00	
AMBITI DI TRASFORMAZIONE MODIFICATI DALLA VARIANTE V1 ESCLUSI DAL PRIMO QUINQUENNIO									
RESIDENZIALI SOGGETTI A CONVENZIONE		RESIDENZIALI SOGGETTI A P.A.		PRODUTTIVI SOGGETTI A CONVENZIONE		PRODUTTIVI SOGGETTI A P.A.		SERVIZI	
		11a	4.380,50						
		11b	5.199,05						
			9.579,55						

Tavola A7 "individuazione e classificazione ambiti di trasformazione"
 Tabella Ambiti di Trasformazione

Arc5b: La Variante V1 al PGT propone di ridefinire l'attuazione di tale ambito, trasferendo la disciplina dello stesso dal DdP al PdR, in quanto ambito edificato; contestualmente si propone la ripermimetrazione della linea di demarcazione tra gli ambiti attuabili nel primo quinquennio e quelli attuabili nel secondo quinquennio, rappresentata nelle cartografie di piano, in modo da trasferire il lotto oggetto di variante all'interno delle previsioni del primo quinquennio.



Individuazione Ambiti di Trasformazione introdotti/modificati dalla Variante V1

LEGENDE

LEGENDA

SISTEMA INSEDIATIVO

ambiti residenziali

-  A nuclei di antica formazione
-  B1 ambiti residenziali esistenti di contenimento edilizio
-  B2 ambiti residenziali esistenti e di completamento
-  VD ambiti residenziali a volumetria definita
-  T ambito turistico:
 - da contenere allo stato di fatto
 - di completamento *****
-  ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento
-  ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo

ambiti industriali e artigianali D

-  D1 ambiti industriali esistenti e di completamento
-  ambito sottoposto a vincolo di Piano di Recupero/norme speciali
-  D2 ambiti industriali ed artigianali esistenti e di completamento
-  D3 ambiti industriali ed artigianali a volumetria definita
-  D4 ambiti per impianti tecnologici e distributivi
-  ambito di trasformazione produttivo soggetto a convenzionamento
-  ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano attuativo

SISTEMA PAESISTICO-AMBIENTALE E DELLE AREE AGRICOLE

-  E1 aree agricole
-  E2 aree montane - boschive
-  E3 aree agricole di rilevanza paesaggistica
-  edifici a prevalente destinazione residenziale

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

-  zone destinate alla viabilità e relativo rispetto stradale
-  zone ferroviarie e relative zone di rispetto

SISTEMA DEI SERVIZI

-  spazi di sosta e parcheggio
 -  zone a verde pubblico
 -  zone sportive
 -  zone per attrezzature comuni
 -  zone per attrezzature tecnico distributive
 -  ambito di trasformazione a servizi
 -  percorsi ciclo-pedonali
 -  rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato
 -  distributori di carburanti
 -  centrale elettrica
 -  centrale telefonica
-
-  zone d'acqua e relative zone di rispetto
 -  zone a vincolo cimiteriale
 -  vincolo idrogeologico
 -  confine comunale
 -  confine provinciale
 -  linea di demarcazione degli ambiti di trasformazione attuabili nel primo quinquennio
-
-  superficie fondiaria
ambiti di trasformazione

Abbreviazioni

- Adt: ambito di trasformazione
- DdP: documento di piano
- PdS: piano dei servizi
- PdR: piano delle regole

Parametri quantitativi di Variante

- St: superficie territoriale
- Sf: superficie fondiaria
- It: indice territoriale
- If: indice fondiario
- V: volume
- Ab: abitanti
- Δ: variazione

Schede di valutazione

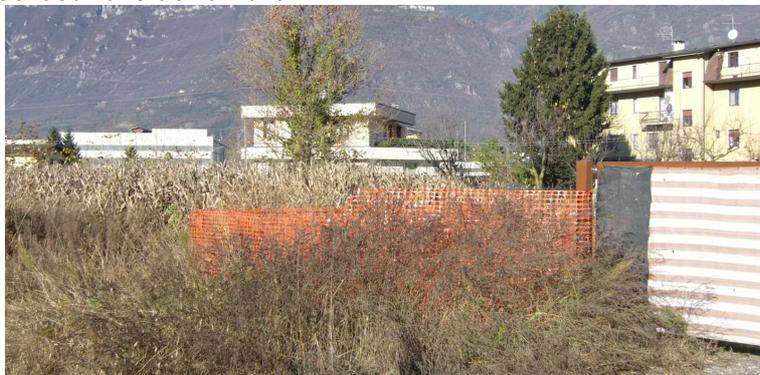
Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a piano attuativo

AdT P.A.r 13a

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



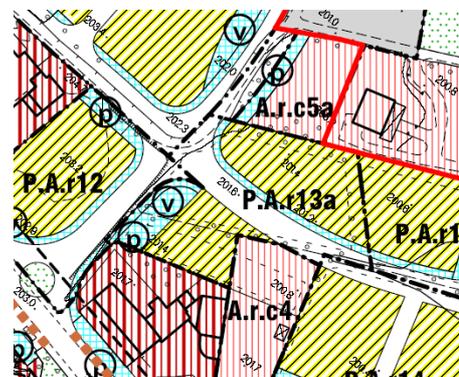
vista 1



ortofoto con punti di vista



vista 2



studio ambito - DdP

Descrizione dell'ambito	Capoluogo. L'ambito è raggiungibile da via Don Gnocchi e dalla realizzanda via Valle Camonica (interna al Par12 in fase di attuazione e di urbanizzazione) che consentono il collegamento dell'Adt con la principale via Provinciale; l'ambito è contiguo a zone residenziali edificate e ad ambiti di trasformazione introdotti dal PGT.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Ambito di Trasformazione a destinazione d'uso residenziale sottoposto a Piano Attuativo.			
Proposta di variante	Modifica AdT residenziale previsto dal PGT. Si propone lo stralcio di una porzione di AdT; la porzione oggetto di stralcio dall'Adt verrà disciplinata dal PdR quale ambito residenziale esistente di contenimento edilizio (B1).			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	4.745,00 mq	Δ ST : - 364,50 mq	da Adt a B1
	VAR St Adt	4.380,50 mq		
	PGT ab Adt	33 abitanti	Δ abitanti: - 2 ab	
	VAR ab Adt	31 abitanti		
	PGT V Adt	4.982,25 mc	Δ V: - 382,70 mc	
	VAR V Adt	4.599,50 mc		
	It	0,35 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi Via Don Gnocchi: rete acque bianche Via Valle Camonica: reti separate, rete acquedotto			
Schema progettuale Documento di Piano –	Si conferma la proposta progettuale di piano, ridefinendo il dimensionamento della dotazione di spazi a verde ed a parcheggio da realizzarsi nella misura di 25mq/ab.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito non è interessato da elementi di criticità e sensibilità □ □

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE II aree prevalentemente residenziali
Studio Geologico	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna ALTO □

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	Nessun vincolo presente
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO □

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	/

AdT P.A.r 17

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



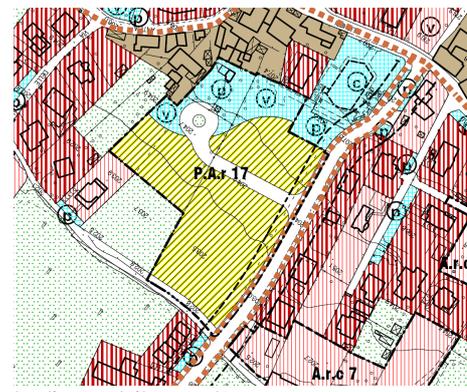
vista 1



ortofoto con punti di vista



vista 2



studio ambito - DdP

Descrizione dell'ambito	Frazione di Beata. L'ambito è raggiungibile da via Giovanni Paolo II; l'ambito è contiguo al centro storico della frazione, a zone residenziali edificate e ad aree a servizio			
Destinazione d'uso PGT vigente	Ambito di Trasformazione a destinazione d'uso residenziale sottoposto a Piano Attuativo e strada.			
Proposta di variante	Modifica AdT residenziale previsto dal PGT. Si propone l'ampliamento del perimetro dell'ambito per l'inserimento di una fascia da destinare a porzione stradale da destinarsi a pista ciclabile.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	12.918,95 mq	Δ ST : +399,65 mq	da strada ad AdT
	VAR St Adt	13.318,60 mq		
	PGT ab Adt	91 abitanti	Δ abitanti: + 2 ab	
	VAR ab Adt	93 abitanti		
	PGT V Adt	13.564,89 mc	Δ V: +419,64 mc	
	VAR V Adt	13.984,53 mc		
	It	0,35 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi La rete fognaria mista attraversa l'ambito e percorre la via che unisce via XXV Aprile con via D.Alighieri Via D. Alighieri: rete acquedotto e metano Via XXV Aprile: rete acquedotto e metano			
Schema progettuale Documento di Piano –	Si conferma la proposta progettuale di piano e la dotazione di spazi a verde ed a parcheggio da realizzarsi nella misura di 25mq/ab come da scheda dell'ambito attuativo; la modifica consiste nel prevedere allargamento stradale e percorso pedonale.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	Fascia di rispetto stradale
Sensibilità ambientali	Il perimetro dell'Adt si colloca in adiacenza al perimetro del nucleo di antica formazione della frazione di Beata
VALORE DI SINTESI	Ambito è interessato da elementi di criticità e di sensibilità <input type="checkbox"/>

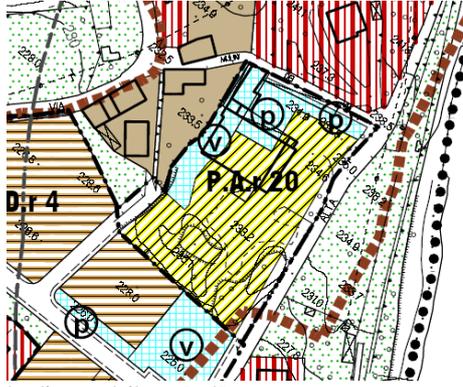
COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE II aree prevalentemente residenziali ed in piccola parte CLASSE III aree di tipo misto
Studio Geologico	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna ALTO <input type="checkbox"/>

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	Nessun vincolo presente
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO <input type="checkbox"/>

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Adiacenza al nucleo di antica formazione:</i> come da norma del documento di piano prevedere "fascia cuscinetto" tra l'edificazione ed il margine del nucleo antico al fine di garantire la leggibilità del margine stesso.

AdT P.A.r 20

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo

PARAMETRI DESCRITTIVI				
Collocazione dell'ambito				
				
				
Descrizione dell'ambito	Frazione di Beata. Via Razziche, via Mulini. Tale ambito è collocato in continuità ad un'area di recente edificazione (attualmente in fase di edificazione) ed in adiacenza, verso monte, al nucleo di antica formazione della frazione. Si tratta di un ambito che si presenta parzialmente edificato da capannoni e strutture provvisorie.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Ambito di Trasformazione a destinazione d'uso residenziale sottoposto a Piano Attuativo.			
Proposta di variante	Modifica AdT residenziale previsto dal PGT. Si propone lo stralcio di una porzione di Adt; la porzione oggetto di stralcio dall'Adt verrà disciplinata dal PdS quale zona di rispetto e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato. L'area oggetto di stralcio dall'Adt si colloca in contiguità del margine del nucleo antico.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt VAR St Adt PGT ab Adt VAR ab Adt PGT V Adt VAR V Adt It	5.561,70 mq 5.199,05 mq 39 abitanti 36 abitanti 5.840,80 mc 5.459,00 mc 0,35 mq/mq	Δ ST : - 362,65 mq Δ abitanti: - 3 ab Δ V: - 380,80 mc	da Adt a rispetto dell'abitato
	Stato dei sottoservizi via Mulini: rete acquedotto; rete metano via Leopardi: rete acque miste			
Schema progettuale Documento di Piano	Si conferma la proposta progettuale di piano in termini di destinazione d'uso, indici urbanistici e parametri edilizi, ridefinendo la dotazione di spazi a verde ed a parcheggio (da realizzarsi nella misura di 25 mq/ab). L'attuazione dell'ambito di trasformazione si configura quale riqualificazione della zona della frazione.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	Il perimetro dell'Adt si colloca in adiacenza al perimetro del nucleo di antica formazione della frazione di Beata
VALORE DI SINTESI	Ambito non è interessato da elementi di criticità; si colloca in  adiacenza ad elementi di sensibilità

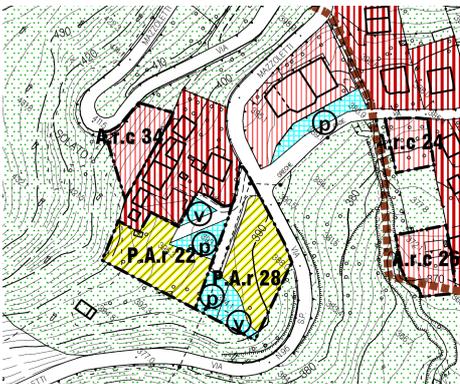
COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 e 4 sensibilità paesistica media ed alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE II aree prevalentemente residenziali
Studio Geologico	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna MEDIO-ALTO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	Vincolo fluviale art.142 lettera c) D.Lgs.22/01/2004 n. 42 Porzione esigua in vincolo idrogeologico
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente A monte dell'edificato della frazione di Beata, ambiti delle trasformazioni condizionate.
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna MEDIO  <i>Il livello di coerenza esterna è definito basso per la porzione esigua di ambito interessato sia da vincolo idrogeologico sia da vincolo fluviale.</i>

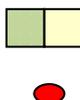
PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Adiacenza al nucleo di antica formazione:</i> come da norma del documento di piano prevedere "fascia cuscinetto" tra l'edificazione ed il margine del nucleo antico al fine di garantire la leggibilità del margine stesso. <i>Sensibilità paesistica alta (4):</i> redazione di studio paesistico preventivo.

AdT P.A.r 22

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo

PARAMETRI DESCRITTIVI				
Collocazione dell'ambito  <p>vista 1</p>		 <p>ortofoto con punti di vista</p>		
 <p>vista 2 (dalla chiesa della frazione solato)</p>		 <p>studio ambito - DdP</p>		
Descrizione dell'ambito	Frazione Solato. Via Mazzoletti. Si colloca a valle di alcune abitazioni della frazione. L'ambito di trasformazione occupa un pianoro accessibile da via Mazzoletti, strada di collegamento tra il fondovalle e la località turistica di Montecampione.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Ambito di Trasformazione a destinazione d'uso residenziale sottoposto a Piano Attuativo. Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato.			
Proposta di variante	Riperimetrazione di AdT residenziale previsto dal PGT. Si propone lo stralcio di una porzione di Adt; la porzione oggetto di stralcio dal PA verrà disciplinata dal PdR (ambito residenziale esistente di contenimento edilizio (B1)) e dal PdS (zona di rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato).			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	2.214,75 mq	Δ ST: - 135,25 mq	da rispetto dell'abitato a Adt
	VAR St Adt	2.079,50 mq		
	PGT ab Adt	16 abitanti	Δ abitanti: - 1 ab	da Adt a B1
	VAR ab Adt	15 abitanti		
	PGT V Adt	2.325,50 mc	Δ V: - 142,00 mc	
	VAR V Adt	2.183,50 mc		
	It	0,35 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi via Mazzoletti: fognatura non rilevata via Mazzoletti: rete acquedotto e rete metano			
Schema progettuale Documento di Piano -	Si conferma la proposta progettuale di piano in termini di destinazione d'uso, indici urbanistici e parametri edilizi, ridefinendo la dotazione di spazi a verde ed a parcheggio (da realizzarsi nella misura di 25 mq/ab). L'accessibilità è garantita da via Mazzoletti, attraverso allargamento di stradina esistente.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	Marginalmente (da verificare lo stato dei luoghi al momento dell'attuazione) l'ambito è interessato dalla componente bosco di cui art.142 lettera g) D.Lgs. 42 del 22/01/2004)
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di criticità; solo in piccola parte è interessato da elementi sensibili. 

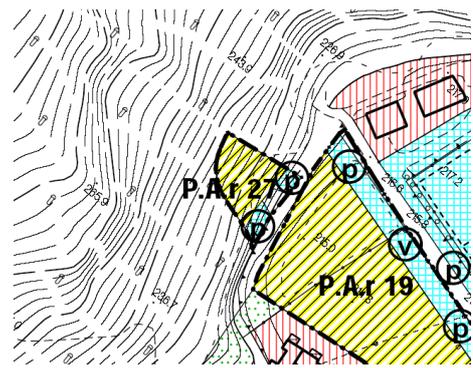
COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 4 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE II aree prevalentemente residenziali CLASSE III aree di tipo misto
Studio Geologico	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni CLASSE 4 Fattibilità con gravi limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna BASSO – MEDIO Ambito interessato parzialmente da ELEMENTI ESCLUDENTI (fattibilità 4). 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito è in vincolo idrogeologico Marginalmente (da verificare lo stato dei luoghi al momento dell'attuazione) l'ambito è interessato dalla componente bosco di cui art.142 lettera g) D.Lgs. 42 del 22/01/2004)
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	L'area si colloca in ambito di elevato valore percettivo (all.I N.t.a. P.T.C.P.-componente VI.1)
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna BASSO – MEDIO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<p><i>Sensibilità paesistica alta (4)</i>: redazione di studio paesistico preventivo.</p> <p>Componente geologica: studio, preventivo al Piano Attuativo, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento. In riferimento allo studio geologico ed alle relative norme tecniche, si prescrive l'inedificabilità delle porzioni ricomprese nell'AdT (considerate ai fini del calcolo della volumetria edificabile) ricadenti nella classe IV di fattibilità geologica.</p> <p><i>Ambito elevato valore percettivo</i>: studio specifico dell'impatto visivo dell'intervento e del suo inserimento nel contesto data l'identificazione di ambito di elevato valore percettivo da PTCP.</p>

AdT P.A.r 27

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo

PARAMETRI DESCRITTIVI			
Collocazione dell'ambito 		 <p>ortofoto con viste</p>  <p>studio ambito - DdP</p>	
Descrizione dell'ambito	Frazione Beata. Via G.Leopardi. Il lotto interessa un'area limitata di versante a monte dell'edificato della frazione di Beata, in prossimità di un ambito di trasformazione previsto dal PGT vigente.		
Destinazione d'uso PGT vigente	Agricola E2 montane e boschive.		
Proposta di variante	Introduzione di nuovo ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo.		
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt / VAR St Adt 684 mq PGT ab Adt / VAR ab Adt 5 PGT V Adt / VAR V Adt 718,20 mc It 0,35 mq/mq	Δ ST: 684 mq Δ abitanti: 5 ab Δ V: 718,20 mc	da E2 a Adt
	Stato dei sottoservizi via G. Leopardi: rete acque miste via G. Leopardi: rete acquedotto via G. Leopardi: rete metano		
Schema progettuale Documento di Piano –	La proposta progettuale prevede l'area destinata a verde verso monte mentre individua spazi per la sosta delle auto verso il fronte strada. Le dotazioni pubbliche sono da realizzarsi nella misura di 25 mq/ab. L'accessibilità all'ambito è garantita dalla strada esistente tra l'Adt residenziale (Par 19) ed il campetto da calcio.		

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito ricade in area destinata a bosco (da verificare lo stato dei luoghi al momento dell'attuazione) art.142 lettera g) D.Lgs. 22/01/2004.
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di criticità; è interessato da elementi di sensibilità 

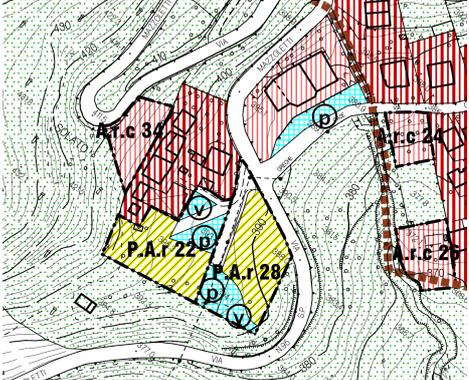
COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 4 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE II aree prevalentemente residenziali
Studio Geologico 2007	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna BASSO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito è in vincolo idrogeologico L'ambito ricade in area destinata a bosco (da verificare lo stato dei luoghi al momento dell'attuazione) art.142 lettera g) D.Lgs. 22/01/2004.
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna MEDIO. 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<p><i>Sensibilità paesistica alta (4)</i>: redazione di studio paesistico preventivo.</p> <p><i>Componente geologica</i>: studio, preventivo al Piano Attuativo, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento. L'attuazione dell'ambito dovrà attenersi alle norme relative alla componente geologica di dettaglio in riferimento alle indicazioni relative alle classi di fattibilità 3 e 2, sottoclassi h, p, l, i. In particolare dovrà essere considerata la relativa pericolosità da fenomeni di caduta di blocchi rocciosi.</p> <p><i>Compatibilità PTCP</i>: viste le criticità insediative, localizzative oltre che paesistiche, si subordina l'ambito PAr 27 all'effettiva realizzazione dell'ambito residenziale PAr 19.</p>

AdT P.A.r 28

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo

PARAMETRI DESCRITTIVI			
Collocazione dell'ambito  <p>vista1</p>		 <p>ortofoto con viste</p>	
 <p>vista2</p>		 <p>studio ambito - DdP</p>	
Descrizione dell'ambito	Frazione Solato. Via Mazzoletti. Si colloca a valle di alcune abitazioni della frazione ed in adiacenza ad un ambito di trasformazione residenziale (PAr22).		
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato.		
Proposta di variante	Introduzione di nuovo AdT residenziale.		
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt / VAR St Adt 2.316,45 mq PGT ab Adt / VAR ab Adt 16 PGT V Adt / VAR V Adt 2.432,30 mc It 0,35 mq/mq	Δ ST: 2.316,45 mq Δ abitanti: 16 ab Δ V: 2.432,30 mc	da rispetto dell'abitato a Adt
Schema progettuale Documento di Piano -	Stato dei sottoservizi via Mazzoletti: fognatura non rilevata; via Mazzoletti: rete acquedotto; rete metano La proposta progettuale individua le aree per le attrezzature pubbliche di verde e parcheggio (da realizzarsi nella misura di 25 mq/ab) in posizione opposta rispetto alla viabilità provinciale (via Mazzoletti). La strada di progetto consente l'eccesso non solo all'ambito introdotto dalla Variante ma anche all'Adt residenziale (Par 22) previsto dal PGT vigente.		

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di criticità e sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 4 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE III aree di tipo misto
Studio Geologico 2007	CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna MEDIO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito è in vincolo idrogeologico
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	L'area si colloca in ambito di elevato valore percettivo (all.I N.t.a. P.T.C.P.-componente VI.1)
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna BASSO-MEDIO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<p><i>Sensibilità paesistica alta (4):</i> redazione di studio paesistico preventivo.</p> <p><i>Componente geologica:</i> studio, preventivo al Piano Attuativo, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento.</p> <p><i>Ambito elevato valore percettivo:</i> studio specifico dell'impatto visivo dell'intervento e del suo inserimento nel contesto data l'identificazione di ambito di elevato valore percettivo da PTCP.</p>

Ambiti di trasformazione produttivi soggetti a piano attuativo

AdT P.A.p 3

Ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano attuativo

PARAMETRI DESCRITTIVI				
Collocazione dell'ambito  <p>vista1</p>		 <p>ortofoto con viste</p>		
 <p>vista2</p>		 <p>studio ambito - DdP</p>		
Descrizione dell'ambito	Via Dossi. Fondovalle. L'ambito si colloca sul fondovalle ed occupa un lotto intercluso tra la rete ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo ad esso adiacente, via Dossi ed un ambito di trasformazione a servizi previsto dal PGT vigente (S5 destinato alla realizzazione di attrezzature tecnologiche, verde e parcheggi).			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato.			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo AdT produttivo			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	/	Δ ST: 6.528,35 mq	da rispetto dell'abitato a Adt
	VAR St Adt	6.528,35 mq		
	Q	60 %		
	Stato dei sottoservizi via Dossi: rete acque miste via Dossi: reti metano primo tratto.			
Schema progettuale Documento di Piano –	La proposta progettuale prevede contestualmente all'attuazione dell'ambito artigianale l'allargamento stradale di circa m1 di via Dossi, per una superficie di 100 mq. Le cessioni relative sono individuate nell'ambito di trasformazione a servizi adiacente all'Adt previsto (S5), per il quale è prevista la realizzazione di un'isola ecologica ed aree a verde e a parcheggio.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito è interessato dalla zona di rispetto dell'azienda a Rischio di Incidente Rilevante Liquigas spa Fascia di rispetto ferroviario (linea Brescia-Iseo-Edolo)
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito è interessato da elementi di criticità; non è interessato da elementi sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media CLASSE 4 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE IV Aree di intensa attività umana
Studio Geologico	CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna BASSO-MEDIO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	Nessun vincolo presente
Interferenza con componenti del P.T.R.	Tracciati guida paesistici n.31 Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo (tav. E viabilità di rilevanza regionale)
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Rete ferroviaria storica Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo (tavola paesistica)
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<p><i>Sensibilità paesistica alta (4)</i>: redazione di studio paesistico preventivo.</p> <p><i>Componente geologica</i>: studio, preventivo al Piano Attuativo, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento</p> <p><i>Tracciati guida paesistici n.31 Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo</i>: il PTR assume l'obiettivo di mantenerne il carattere di strade panoramiche e di percorsi nel verde, conseguibile attraverso la definizione di fasce di rispetto di adeguata ampiezza, inedificabili o edificabili Secondo opportuni criteri e limitazioni, in relazione allo stato di fatto e al giusto contemperamento delle esigenze di tutela e di funzionalità; al fine di valorizzare il carattere di panoramicità e facilitarne la fruizione, su tali strade deve essere favorita la predisposizione di aree di sosta attrezzate.</p> <p><i>(03_Piano paesaggistico regionale Art. 26 "Riconoscimento e tutela della viabilità storica e d'interesse paesaggistico")</i></p> <p><i>Rete ferroviaria storica Brescia-Iseo-Edolo</i>: costituisce un'importante testimonianza della dotazione storica infrastrutturale connessa al processo di industrializzazione del territorio provinciale.</p> <p><i>(NTA PTCP Brescia - allegato I)</i></p> <p>Si prescrivono, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - misure compensative e mitigative da collocarsi entro la fascia di rispetto ferroviario (da definire meglio in fase esecutiva); si veda paragrafo "misure di mitigazione e compensazione"; - l'utilizzo di pannelli solari (fotovoltaici e termici), - la raccolta e la depurazione delle acque di prima pioggia. <p>Compatibilità PTCP: essendo l'ambito interessato dalla zona di influenza dell'attività R.I.R. la sua attuazione dovrà essere assoggettata al Piano di emergenza esterno della stessa. Dovranno inoltre essere attuati gli opportuni approfondimenti in merito, con riferimento agli adempimenti di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. in attuazione del DM 09/05/2001;</p> <p>In riferimento alla fasce di rispetto ferroviario si richiama la necessità di verificare il rispetto delle condizioni di cui al DPR 735/80.</p>

Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a convenzionamento

AdT Arc 7

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista 1



ortofoto con viste



vista 2



studio ambito - DdP

Descrizione dell'ambito	Frazione Beata. L'ambito si affaccia lungo la Strada Provinciale I e, parzialmente lungo la via Giovanni Paolo II che dalla SP I conduce, attraverso una rotatoria, alla frazione di Beata.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Riperimetrazione di AdT residenziale soggetto a convenzionamento previsto dal PGT. Si propone lo stralcio di una porzione di Adt verso monte e la modifica in ampliamento dell'ambito stesso verso la SP I; la proposta progettuale vede inoltre la soppressione della piccola area a verde pubblico di progetto individuata dal PGT all'interno dell'Arc.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	5.011,25 mq	Δ St: 137,65 mq	da rispetto dell'abitato a Adt
	VAR St Adt	5.148,90 mq		
	PGT Sf Adt	4.873,70 mq	Δ Sf: 275,20 mq	
	VAR Sf Adt	5.148,90 mq		
	PGT ab Adt	49 ab	Δ abitanti: 3 ab	
	VAR ab Adt	52 ab		
	PGT V Adt	7.310,55 mc	Δ V: 412,80 mc	
	VAR V Adt	7.723,35 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi SP I: reti separate. SP I: rete metano, rete acquedotto.			
Schema progettuale Documento di Piano -	La proposta progettuale non individua dotazione di verde e parcheggio che potrà essere realizzata o monetizzata nella misura di 18 mq/ab.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	Fascia di rispetto stradale
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito è interessato da elementi di criticità; non è interessato da elementi di sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE III Aree di tipo misto
Studio Geologico	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna MEDIO-ALTO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito non è interessato da alcun vincolo
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Componente geologica:</i> studio, preventivo all'attuazione dell'AdT, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento.

AdT Arc 11

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



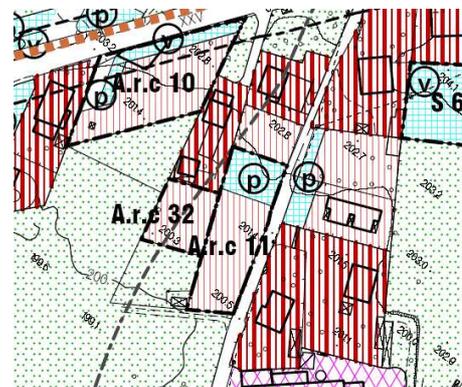
vista 1



ortofoto con viste



vista 1



studio ambito - DdP

Descrizione dell'ambito	Fondovalle. Strada consortile dei Bertoni. Strada Provinciale I.			
Destinazione d'uso PGT vigente	AdT residenziale soggetto a Convenzionamento.			
Proposta di variante	Riperimetrazione di AdT residenziale soggetto a convenzionamento previsto dal PGT in fase di edificazione. Si propone la traslazione dell'area già individuata a parcheggio dal PGT all'interno dell'Arc oltre all'ampliamento dello stesso verso nord.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt VAR St Adt PGT Sf Adt VAR Sf Adt PGT ab Adt VAR ab Adt PGT V Adt VAR V Adt lf	1.125,60 mq 1.418,15 mq 729,20 mq 1.005,85 mq 7 ab 10 ab 1.093,80 mc 1.508,80 mc 0,5 mq/mq	Δ St: 292,55 mq Δ Sf: 276,65 mq Δ abitanti: 3 ab Δ V: 415,00 mc	Da B2 a Arc
	Stato dei sottoservizi Strada dei Bertoni: rete acque miste; Strada dei Bertoni: rete metano, rete acquedotto			
Schema progettuale Documento di Piano –	Si propone la traslazione dell'area già individuata a parcheggio dal PGT all'interno dell'Arc oltre al modesto ampliamento dello stesso verso nord. La variante recepisce formalmente le destinazioni urbanistiche derivanti da specifico convenzionamento.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	Una piccola porzione di ambito, verso valle, ricade parzialmente in zona di rispetto degli allevamenti.
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito è interessato da elementi di criticità, ma non interessato da elementi di sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE III sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE IV aree di intensa attività umana
Studio Geologico	CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna BASSO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito ricade completamente in vincolo fluviale art.142 lettera c) D.Lgs.22/01/2004 n. 42
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna MEDIO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	/

AdT Arc 23

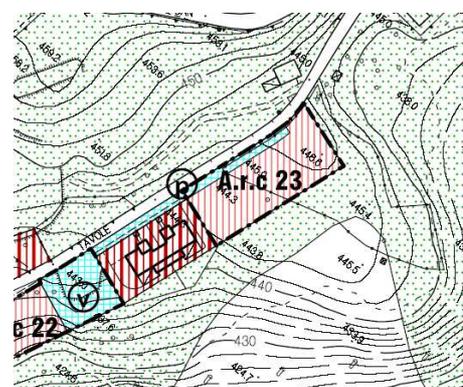
Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



ortofoto con viste



studio ambito - DaP

Descrizione dell'ambito	Via Tavole. L'ambito convenzionato si colloca in zona di versante.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato.			
Proposta di variante	Ampliamento dell'ambito di trasformazione soggetto a convenzionamento (Arc23)			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	1.345,40 mq	Δ St: 329,55 mq	mq rispetto dell'abitato
	VAR St Adt	1.674,95 mq		
	PGT Sf Adt	1.144,90 mq	Δ Sf: 329,60 mq	
	VAR Sf Adt	1.474,50 mq		
	PGT ab Adt	11 ab	Δ abitanti: 4 ab	
	VAR ab Adt	15 ab		
	PGT V Adt	1.717,35 mc	Δ V: 494,40 mc	
	VAR V Adt	2.211,75 mc		
	lf	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi via Tavole: fognatura non rilevata; via Tavole: rete acquedotto, rete metano			
Schema progettuale Documento di Piano -	Si propone l'ampliamento dell'AdT soggetto a convenzionamento già previsto dal PGT. Si conferma la proposta di PGT relativamente alla previsione di fascia da destinarsi a parcheggio pubblico lungo la via Tavole.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito non è interessato da elementi di criticità e sensibilità □

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 4 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE II Aree prevalentemente residenziali CLASSE III Aree di tipo misto
Studio Geologico	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna MEDIO □

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito ricade completamente in vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna MEDIO □

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Sensibilità paesistica alta (4):</i> redazione di studio paesistico preventivo

AdT A.r.c oss1

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista 1



ortofoto con viste



vista 2



studio ambito - DdP

Descrizione dell'ambito	Frazione di Beata. Via Dante Alighieri. L'ambito convenzionato si colloca all'interno dell'edificato compatto della frazione di Beata.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Ambito di trasformazione soggetto a convenzionamento.			
Proposta di variante	Eliminazione di aree all'interno dell'ambito convenzionato, previste dal PGT, destinate a verde e parcheggio.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	2.025,80 mq	ΔSt: /	/
	VAR St Adt	2.025,80 mq		
	PGT Sf Adt	1.330,65 mq	ΔSf: 477,45 mq	
	VAR Sf Adt	1.808,10 mq		
	PGT ab Adt	13 ab	Δabitanti: 5 ab	
	VAR ab Adt	18 ab		
	PGT V Adt	1.996,00 mc	ΔV: 716,15 mc	
	VAR V Adt	2.712,15 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi Via Dante Alighieri: fognatura mista; Via Dante Alighieri: rete acquedotto, Via Dante Alighieri: rete metano			
Schema progettuale Documento di Piano –	La proposta progettuale prevede la conferma dell'ambito di trasformazione contestuale alla variazione del piano dei servizi dovuta all'eliminazione delle aree destinate a servizi (che dovranno essere realizzate o monetizzate nella misura di 18 mq/ab). Rimane invariata la previsione di strada di collegamento in attraversamento all'ambito stesso.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito non è interessato da elementi di criticità e sensibilità □

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE II Aree prevalentemente residenziali
Studio Geologico	CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna MEDIO □

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito non è interessato da alcun vincolo
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO □

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Componente geologica:</i> studio, preventivo all'Ambito Convenzionato, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento

AdT A.r.c oss2

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista 1



ortofoto con viste



vista 2



studio ambito - DdP

Descrizione dell'ambito	Fondovalle. Via Pagher. L'ambito convenzionato si colloca in prossimità della rete ferroviaria, sul fondovalle del territorio comunale.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Ambito di trasformazione soggetto a convenzionamento Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato.			
Proposta di variante	La proposta prevede la modifica in ampliamento dell'ambito convenzionato oltre alla previsione di strada di accesso ai lotti e delle aree a parcheggio.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	1.682,30 mq	Δ St: 1.014,40 mq	da rispetto dell'abitato a Adt
	VAR St Adt	2.696,70 mq		
	PGT Sf Adt	1.397,10 mq	Δ Sf: 747,80 mq	
	VAR Sf Adt	2.144,90 mq		
	PGT ab Adt	14 ab	Δ abitanti: /	
	VAR ab Adt	14 ab		
	PGT V Adt	2.095,65 mc	Δ V: /	
	VAR V Adt	2.095,65 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi Via Pagher: non rilevata Via Pagher: rete metano, rete acquedotto.			
Schema progettuale Documento di Piano –	La proposta progettuale prevede la conferma dell'ambito di trasformazione con ridefinizione delle dotazioni pubbliche e della viabilità di accesso ai lotti; tale strada di accesso è prevista parallela alla rete ferroviaria. La capacità edificatoria dell'ambito rimane invariata come indicata dal PGT vigente.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	Fascia di rispetto ferroviario
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di sensibilità; interessato da elementi di criticità 

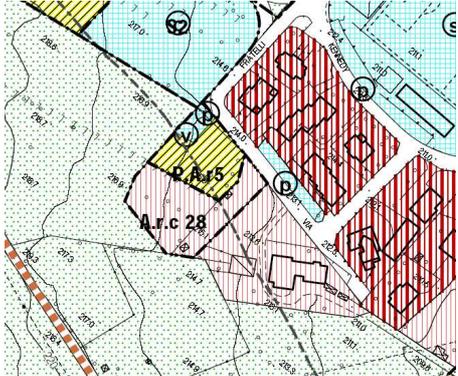
COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media CLASSE 4 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE III aree di tipo misto
Studio Geologico	CLASSE 3 fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna BASSO-MEDIO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito non è interessato da alcun vincolo
Interferenza con componenti del P.T.R.	Tracciati guida paesistici n.31 Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo (tav. E viabilità di rilevanza regionale)
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Rete ferroviaria storica Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo (tavola paesistica)
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<p><i>Sensibilità paesistica alta (4):</i> redazione di studio paesistico preventivo</p> <p><i>Componente geologica:</i> studio, preventivo all'Ambito Convenzionato, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento</p> <p><i>Rete ferroviaria storica Brescia-Iseo-Edolo:</i> il PTR assume l'obiettivo di mantenerne il carattere di strade panoramiche e di percorsi nel verde, conseguibile attraverso la definizione di fasce di rispetto di adeguata ampiezza, inedificabili o edificabili Secondo opportuni criteri e limitazioni, in relazione allo stato di fatto e al giusto contemperamento delle esigenze di tutela e di funzionalità; al fine di valorizzare il carattere di panoramicità e facilitarne la fruizione, su tali strade deve essere favorita la predisposizione di aree di sosta attrezzate. (03_Piano paesaggistico regionale Art. 26 "Riconoscimento e tutela della viabilità storica e d'interesse paesaggistico")</p> <p><i>Rete ferroviaria storica Brescia-Iseo-Edolo:</i> costituisce un'importante testimonianza della dotazione storica infrastrutturale connessa al processo di industrializzazione del territorio provinciale. (NTA PTCP Brescia – allegato I)</p> <p>Si prescrive la valutazione previsionale del clima acustico in sede esecutiva e la realizzazione di fasce di mitigazione verso la ferrovia.</p>

AdT A.r.c 28

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI				
<p>Collocazione dell'ambito</p>  <p>vista</p>		 <p>ortofoto con viste</p>		
		 <p>studio ambito - DdP</p>		
Descrizione dell'ambito	Capoluogo. Via Fratelli Kennedy. L'ambito convenzionato è previsto in adiacenza ad un ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo previsto dal PGT (Par5).			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT Sf / VAR St 1.903,85 mq PGT Sf Adt / VAR Sf Adt 1.903,85 mq PGT ab Adt / VAR ab Adt 19 ab PGT V Adt / VAR V Adt 2.855,80 mc If 0,5 mq/mq	/ 1.903,85 mq / 1.903,85 mq / 19 ab / 2.855,80 mc 0,5 mq/mq	Δ St: 1.096,55 mq Δ Sf: 1.096,55 mq Δ abitanti: 11 ab Δ V: 1.1.644,85 mc	da rispetto dell'abitato e da Par5 a Adt
	Stato dei sottoservizi Via Fratelli Kennedy: fognatura reti separate e miste Via Fratelli Kennedy: rete acquedotto, presenza di pozzo per approvvigionamento idropotabile Via Fratelli Kennedy: rete metano			
Schema progettuale Documento di Piano -	La proposta progettuale individua un nuovo ambito di trasformazione addossato ad un piano attuativo previsto dal PGT; la definizione della dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzate nella misura di 18 mq/ab.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito si colloca all'interno della fascia di rispetto di un pozzo di captazione per approvvigionamento idro-potabile
VALORE DI SINTESI	Ambito non è interessato da elementi di criticità; risulta interessato da elementi di sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE II Aree prevalentemente residenziali
Studio Geologico	CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna MEDIO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito è interessato dal vincolo fluviale (art.142 lettera c) D.Lgs.22/01/2004 n. 42; L. 8 agosto 1985, n. 431)
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente. L'Arc si trova a ridosso di elemento di rete ecologica provinciale ("varco insediativo a rischio di occlusione")
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna medio. 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Fascia di rispetto pozzo captazione acqua idro-potabile:</i> studio, rispetto delle norme/osservanze igienico-sanitario <i>Componente geologica:</i> studio, preventivo all'Ambito Convenzionato, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento

AdT A.r.c 29

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI

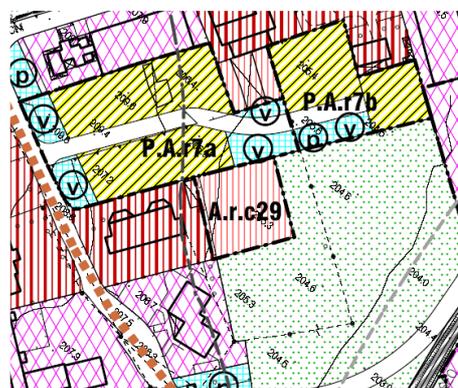
Collocazione dell'ambito



vista



ortofoto con viste



studio ambito - DdP

Descrizione dell'ambito	Capoluogo. Via Puccini - Via Nicolò Paganani L'ambito convenzionato si colloca a valle di aree di espansione individuate dal PGT come ambiti di trasformazione a destinazione residenziale			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	/	ΔSt: 1.301,90 mq	da rispetto dell'abitato a Adt
	VAR St Adt	1.301,90 mq		
	PGT Sf Adt	/	ΔSf: 1.301,90 mq	
	VAR Sf Adt	1.301,90 mq		
	PGT ab Adt	/	Δabitanti: 13 ab	
	VAR ab Adt	13 ab		
	PGT V Adt	/	ΔV: 1.952,85 mc	
	VAR V Adt	1.952,85 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi Via Puccini: fognatura rete acque miste Via Puccini: rete acquedotto; Via Puccini: rete metano			
Schema progettuale Documento di Piano –	La proposta progettuale individua un nuovo ambito di trasformazione; la definizione della dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzate nella misura di 18 mq/ab.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito è interessato da elementi di criticità, è collocato in posizione limitrofa ad aree artigianali
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di sensibilità; interessato da elementi di criticità (area artigianale limitrofa) 

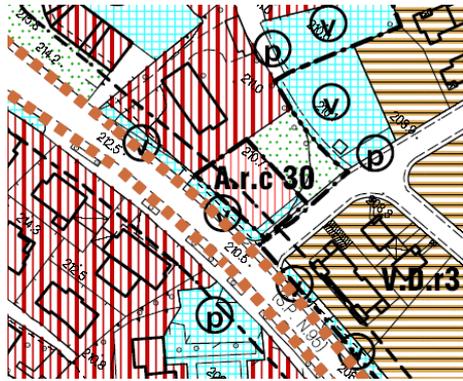
COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE IV aree di intensa attività umana
Studio Geologico	CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna BASSO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito non è interessato da alcun vincolo
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<p><i>Collocazione limitrofa ad aree artigianali:</i> previsione di eventuali fasce di separazione (a verde o con opportuni impianti vegetazionali) tra destinazione residenziale e produttiva</p> <p><i>Componente rumore:</i> verifica preventiva all'attuazione del clima acustico</p> <p><i>Componente geologica:</i> studio, preventivo all'Ambito Convenzionato, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento</p>

AdT A.r.c 30

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI				
Collocazione dell'ambito				
 <p>vista</p>		 <p>ortofoto con viste</p>		
		 <p>studio ambito - DdP</p>		
Descrizione dell'ambito	Capoluogo. Via Provinciale, via Crocette. L'ambito convenzionato è posta in contiguità ad ambiti edificati con destinazione prevalentemente residenziale. Il lotto si affaccia su via Provinciale e su via Crocette.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt / VAR St Adt 613,65 mq PGT Sf Adt / VAR Sf Adt 538,15 mq PGT ab Adt / VAR ab Adt 5 ab PGT V Adt / VAR V Adt 807,20 mc If 0,5 mq/mq	Δ St: 613,65 mq Δ Sf: 538,15 mq Δ abitanti: 5 ab Δ V: 807,20 mc	da rispetto dell'abitato a Adt	
	Stato dei sottoservizi Via Provinciale: fognatura rete acque miste e rete acque bianche Via Provinciale: rete metano e acquedotto.			
Schema progettuale Documento di Piano –	La proposta progettuale individua un nuovo ambito di trasformazione in corrispondenza di un lotto intercluso in ambito già edificato; la definizione della dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzate nella misura di 18 mq/ab. Contestualmente all'attuazione dell'Arc è prevista la realizzazione di marciapiede e di area a parcheggio lungo via Crocette.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	Fascia di rispetto stradale
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito è interessato da elementi di criticità mentre non è interessato da elementi di sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE III aree di tipo misto
Studio Geologico	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna ALTO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito non è interessato da alcun vincolo
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	/

AdT A.r.c 31

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI				
<p>Collocazione dell'ambito</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 48%;">  <p>vista</p> </div> <div style="width: 48%;">  <p>ortofoto con viste</p>  <p>studio ambito - DdP</p> </div> </div>				
Descrizione dell'ambito	Capoluogo. Via Cefalonia. Via Serati. L'ambito convenzionato si colloca a monte di ambiti edificati con destinazione prevalente residenziale che si sviluppano lungo la SP I a margine di zone agricole.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt / VAR St Adt 825,55 mq PGT Sf Adt / VAR Sf Adt 825,55 mq PGT ab Adt / VAR ab Adt 8 ab PGT V Adt / VAR V Adt 1.238,30 mc If 0,5 mq/mq	Δ St: 825,55 mq Δ Sf: 825,55 mq Δ abitanti: 8 ab Δ V: 1.238,30 mc	da rispetto dell'abitato a Adt	
	Stato dei sottoservizi Via Provinciale: fognatura rete acque miste e rete acque bianche Via Provinciale: rete metano e acquedotto Via Serati: fognatura rete acque miste Via Serati, via Cefalonia: rete acquedotto e metano			
Schema progettuale Documento di Piano -	La proposta progettuale prevede l'individuazione di un nuovo lotto residenziale. La definizione della dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzate nella misura di 18 mq/ab			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di criticità o sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE III aree di tipo misto CLASSE IV aree ad intensa attività umana
Studio Geologico	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna MEDIO - ALTO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito non è interessato da alcun vincolo
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Componente rumore: verifica preventiva all'attuazione del clima acustico</i>

AdT A.r.c 31

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI

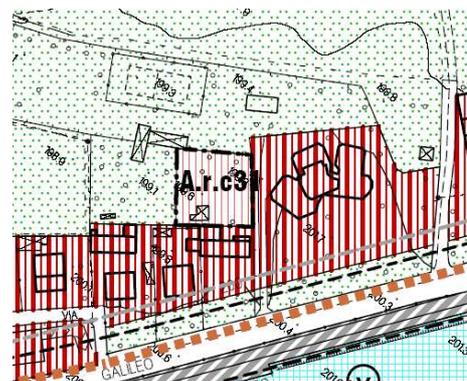
Collocazione dell'ambito



vista



ortofoto con viste



studio ambito - DaP

Descrizione dell'ambito	Capoluogo. Via Cefalonia. Via Serati. L'ambito convenzionato si colloca a monte di ambiti edificati con destinazione prevalente residenziale che si sviluppano lungo la SP I a margine di zone agricole.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	/	Δ St: 825,55 mq	da rispetto dell'abitato a Adt
	VAR St Adt	825,55 mq		
	PGT Sf Adt	/	Δ Sf: 825,55 mq	
	VAR Sf Adt	825,55 mq		
	PGT ab Adt	/	Δ abitanti: 8 ab	
	VAR ab Adt	8 ab		
	PGT V Adt	/	Δ V: 1.238,30 mc	
	VAR V Adt	1.238,30 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi Via Provinciale: fognatura rete acque miste e rete acque bianche Via Provinciale: rete metano e acquedotto Via Serati: fognatura rete acque miste Via Serati, via Cefalonia: rete acquedotto e metano			
Schema progettuale Documento di Piano -	La proposta progettuale prevede l'individuazione di un nuovo lotto residenziale. La definizione della dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzate nella misura di 18 mq/ab			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di criticità o sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE III aree di tipo misto CLASSE IV aree ad intensa attività umana
Studio Geologico	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna MEDIO - ALTO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito non è interessato da alcun vincolo
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Componente rumore: verifica preventiva all'attuazione del clima acustico</i>

AdT A.r.c 32

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI

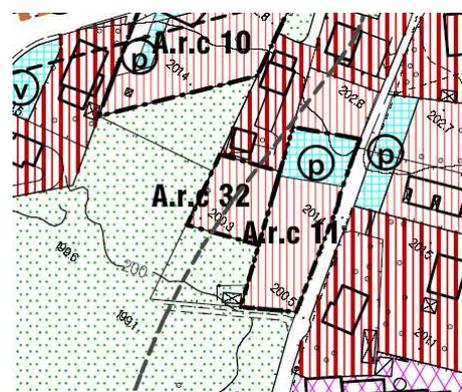
Collocazione dell'ambito



vista 1



ortofoto con viste



studio ambito - DdP

Descrizione dell'ambito	Beata. Strada Consortile dei Bertoni. L'ambito convenzionato si colloca a monte di ambiti edificati con destinazione prevalente residenziale che si sviluppano lungo la SP I a margine di zone agricole.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	/	Δ St: 648,75 mq	da rispetto dell'abitato a Adt
	VAR St Adt	648,75 mq	Δ Sf: 648,75 mq	
	PGT Sf Adt	/		
	VAR Sf Adt	648,75 mq		
	PGT ab Adt	/	Δ abitanti: 6 ab	
	VAR ab Adt	6		
	PGT V Adt	/	Δ V: 973,10 mc	
	VAR V Adt	973,10 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi Strada dei Bertoni: rete acque miste; Strada dei Bertoni: rete metano, rete acquedotto.			
Schema progettuale Documento di Piano –	La proposta progettuale prevede l'individuazione di un nuovo lotto residenziale. La dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzata nella misura di 18 mq/ab.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di criticità o sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE IV Aree di intensa attività umana
Studio Geologico	CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna BASSO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito ricade parzialmente in vincolo fluviale (art.142 lettera c) D.Lgs.22/01/2004 n. 42; L. 8 agosto 1985, n. 431)
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna MEDIO - ALTO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Componente rumore:</i> verifica preventiva all'attuazione del clima acustico <i>Componente geologica:</i> studio, preventivo all'Ambito Convenzionato, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento

AdT A.r.c 33

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



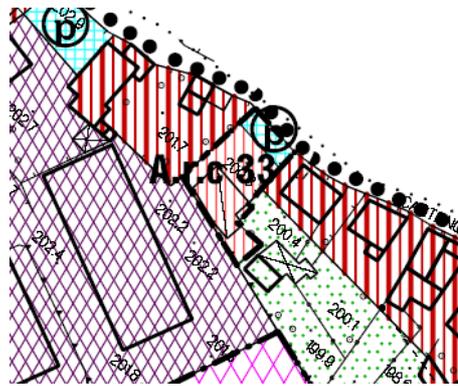
vista 1



ortofoto con viste



vista 2



studio ambito - DdP

Descrizione dell'ambito	Via Castrino. L'ambito convenzionato si colloca lungo via Castrino, a confine con il territorio comunale di Pisogne a monte di ambiti edificati con destinazione prevalente residenziale che si sviluppano lungo la SP I a margine di zone agricole.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	/	Δ St: 583,90 mq	mq rispetto dell'abitato
	VAR St Adt	583,90 mq		
	PGT Sf Adt	/	Δ Sf: 485,50 mq	
	VAR Sf Adt	485,50 mq		
	PGT ab Adt	/	Δ abitanti: 5 ab	
	VAR ab Adt	5 ab		
	PGT V Adt	/	Δ V: 728,25 mc	
	VAR V Adt	728,25 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi Via castrino: fognatura non rilevata Via castrino: rete acquedotto			
Schema progettuale Documento di Piano –	La proposta progettuale prevede l'individuazione di un nuovo lotto residenziale. La dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzata nella misura di 18 mq/ab. Contestualmente all'attuazione dell'ambito convenzionato è prevista la realizzazione di parcheggio lungo la via pubblica.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità, è collocato in posizione limitrofa ad aree artigianali
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di sensibilità; interessato da elementi di criticità (area artigianale) 

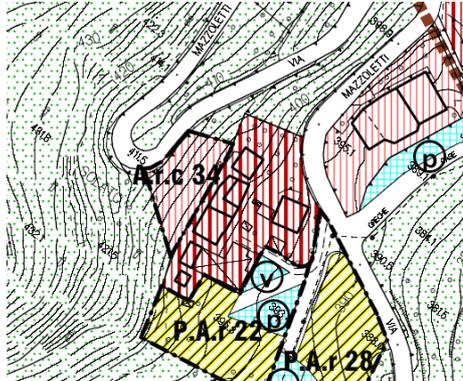
COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE III aree di tipo misto
Studio Geologico	CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna MEDIO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito non è interessato da alcun vincolo
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<p><i>Collocazione limitrofa ad aree artigianali:</i> previsione di eventuali fasce di separazione (a verde o con opportuni impianti vegetazionali) tra destinazione residenziale e produttiva</p> <p><i>Componente geologica:</i> studio, preventivo all'Ambito Convenzionato, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento</p>

AdT A.r.c 34

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI				
Collocazione dell'ambito				
 <p>vista 1</p>		 <p>ortofoto con viste</p>		
 <p>vista 2 (dalla chiesa di solato)</p>		 <p>Studio ambito - DdP</p>		
Descrizione dell'ambito	Solato. Via Mazzoletti. L'ambito soggetto a convenzionamento si colloca a monte di alcune abitazioni ed in prossimità di ulteriori ambiti di trasformazione, uno dei quali previsto dal PGT (Par22).			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	/	Δ St: 819,30 mq	da rispetto dell'abitato a Adt
	VAR St Adt	819,30 mq		
	PGT Sf Adt	/	Δ Sf: 819,30 mq	
	VAR Sf Adt	819,30 mq		
	PGT ab Adt	/	Δ abitanti: 8 ab	
	VAR ab Adt	8 ab		
	PGT V Adt	/	Δ V: 1.228,95 mc	
	VAR V Adt	1.228,95 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi via Mazzoletti: fognatura non rilevata via Mazzoletti: rete acquedotto; rete metano			
Schema progettuale Documento di Piano -	La proposta progettuale prevede l'individuazione di un nuovo lotto residenziale. La dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzata nella misura di 18 mq/ab.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non presenta elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito ricade in area destinata a bosco (da verificare lo stato dei luoghi al momento dell'attuazione) art.142 lettera g) D.Lgs. 22/01/2004.
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di criticità; risulta interessato da elementi di sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 4 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE III Aree di tipo misto
Studio Geologico	CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna BASSO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito ricade completamente in vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923) L'ambito ricade in area destinata a bosco (da verificare lo stato dei luoghi al momento dell'attuazione) art.142 lettera g) D.Lgs. 22/01/2004.
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna MEDIO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Sensibilità paesistica alta (4):</i> redazione di studio paesistico preventivo <i>Componente geologica:</i> studio, preventivo all'Ambito Convenzionato, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento

AdT A.r.c 35

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI

Collocazione dell'ambito



vista



ortofoto con viste



studio ambito - DaP

Descrizione dell'ambito	Solato. Via Solato Superiore L'ambito soggetto a convenzionamento si colloca a monte ed in adiacenza ad alcune abitazioni.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato; aree destinate ai servizi.			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento. Contestuale eliminazione di ambito disciplinato dal PdR (mq 995 circa)			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	/	Δ St: 2.612,90 mq	da rispetto dell'abitato a Adt
	VAR St Adt	2.612,90 mq		
	PGT Sf Adt	/	Δ Sf: 1.873,30 mq	
	VAR Sf Adt	1.873,30 mq		
	PGT ab Adt	/	Δ abitanti: 19 ab	
	VAR ab Adt	19 ab		
	PGT V Adt	/	Δ V: 2.809,95 mc	
	VAR V Adt	2.809,95 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi via Solato Superiore: fognatura non rilevata via Solato Superiore: rete acquedotto; rete metano			
Schema progettuale Documento di Piano -	La proposta progettuale prevede l'individuazione di un nuovo lotto residenziale. La dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzata nella misura di 18 mq/ab. Contestualmente all'attuazione dell'ambito è prevista la cessione dell'area a verde pubblico che si affaccia su via San Pietro.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non presenta elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito non presenta elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di criticità o di sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 4 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE II Aree prevalentemente residenziali CLASSE III Aree di tipo misto
Studio Geologico 2007	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni CLASSE 4 Fattibilità con gravi limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna BASSO - MEDIO Ambito interessato da ELEMENTI ESCLUDENTI (fattibilità 4). 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito ricade parzialmente in vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna MEDIO - ALTO. 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Sensibilità paesistica alta (4)</i> : redazione di studio paesistico preventivo <i>Componente geologica</i> : studio, preventivo all'Ambito Convenzionato, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento In riferimento allo studio geologico ed alle relative norme tecniche, si prescrive l'inedificabilità delle porzioni ricomprese nell'AdT (considerate ai fini del calcolo della volumetria edificabile) ricadenti nella classe IV di fattibilità geologica.

AdT A.r.c 36

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI

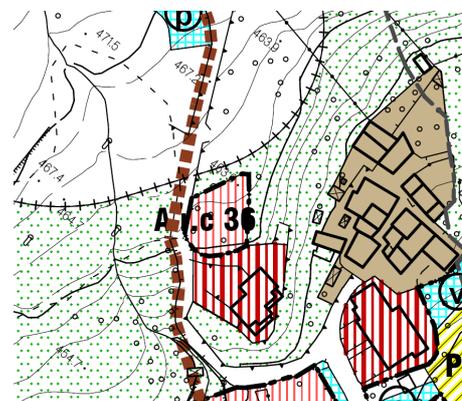
Collocazione dell'ambito



vista



ortofoto con viste



studio ambito - DdP

Descrizione dell'ambito	Solato. Via Solato Superiore L'ambito soggetto a convenzionamento si colloca a monte ed in adiacenza ad alcune abitazioni.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo ambito di trasformazione soggetto a convenzionamento.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	/	Δ St: 462,80 mq	da rispetto dell'abitato a Adt
	VAR St Adt	462,80 mq	Δ Sf: 462,80 mq	
	PGT Sf Adt	/		
	VAR Sf Adt	462,80 mq		
	PGT ab Adt	/	Δ abitanti: 5 ab	
	VAR ab Adt	5 ab		
	PGT V Adt	/	Δ V: 694,20 mc	
	VAR V Adt	694,20 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi via Solato Superiore: fognatura non rilevata via Solato Superiore: rete acquedotto; rete metano			
Schema progettuale Documento di Piano –	La proposta progettuale prevede l'individuazione di un nuovo lotto residenziale. La dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzata nella misura di 18 mq/ab.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non presenta elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito ricade in area destinata a bosco (da verificare lo stato dei luoghi al momento dell'attuazione) art.142 lettera g) D.Lgs. 22/01/2004.
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di criticità; l'ambito è interessato marginalmente da elementi di sensibilità 

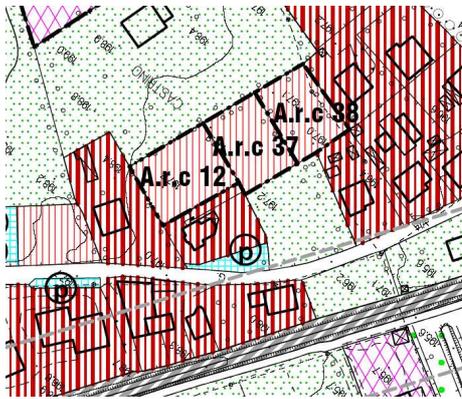
COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 4 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE II Aree prevalentemente residenziali
Studio Geologico 2007	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna MEDIO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito ricade in area destinata a bosco (da verificare lo stato dei luoghi al momento dell'attuazione) art.142 lettera g) D.Lgs. 22/01/2004.
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO 

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Sensibilità paesistica alta (4)</i> : redazione di studio paesistico preventivo.

AdT A.r.c 37

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI				
Collocazione dell'ambito		 <p>ortofoto con viste</p>  <p>studio ambito - DdP</p>		
vista				
Descrizione dell'ambito	Via Verga. Via Castrino. Fondovalle. Si colloca a monte e poco distante dalla Linea Ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo e dal confine con il Comune di Pisogne.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo AdT residenziale soggetto a convenzionamento.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	/	ΔSt: 805,80 mq	mq rispetto dell'abitato
	VAR St Adt	805,80 mq		
	PGT Sf Adt	/	ΔSf: 805,80 mq	
	VAR Sf Adt	805,80 mq		
	PGT ab Adt	/	Δabitanti: 8 ab	
	VAR ab Adt	8 ab		
	PGT V Adt	/	ΔV: 1.208,70 mc	
	VAR V Adt	1.208,70 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi via Verga: fognatura non rilevata via Verga: rete acquedotto; rete metano			
Schema progettuale Documento di Piano –	La proposta progettuale prevede l'individuazione di un nuovo lotto residenziale. La dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzata nella misura di 18 mq/ab. Tra le ipotesi progettuali contestuali all'attuazione dell'AdT la realizzazione di alcuni parcheggi lungo la via Verga.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di criticità o sensibilità □□

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE III aree di tipo misto
Studio Geologico 2007	CLASSE 2 Fattibilità con modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna ALTO □

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito non è interessato da alcun vincolo
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO □

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	/

AdT A.r.c 38

Ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento

PARAMETRI DESCRITTIVI				
Collocazione dell'ambito  <p>vista</p>		 <p>ortofoto con viste</p>  <p>studio ambito - DdP</p>		
Descrizione dell'ambito	Via Verga. Via Castrino. Fondovalle. Si colloca a monte e poco distante dalla Linea Ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo e dal confine con il Comune di Pisogne.			
Destinazione d'uso PGT vigente	Rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato			
Proposta di variante	Introduzione di nuovo AdT residenziale soggetto a convenzionamento.			
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	/	Δ St: 784,65 mq	da rispetto dell'abitato a Adt
	VAR St Adt	784,65 mq		
	PGT Sf Adt	/	Δ Sf: 784,65 mq	
	VAR Sf Adt	784,65 mq		
	PGT ab Adt	/	Δ abitanti: 8 ab	
	VAR ab Adt	8 ab		
	PGT V Adt	/	Δ V: 1.177,00 mc	
	VAR V Adt	1.177,00 mc		
	If	0,5 mq/mq		
	Stato dei sottoservizi via Verga: fognatura non rilevata via Verga: rete acquedotto; rete metano			
Schema progettuale Documento di Piano -	La proposta progettuale prevede l'individuazione di un nuovo lotto residenziale. La dotazione di verde e parcheggio dovrà essere realizzata o monetizzata nella misura di 18 mq/ab. Tra le ipotesi progettuali contestuali all'attuazione dell'AdT la realizzazione di alcuni parcheggi lungo la via Verga.			

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
Criticità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di criticità
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito non interessato da elementi di criticità o sensibilità □□

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE III aree di tipo misto
Studio Geologico 2007	CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna medio □

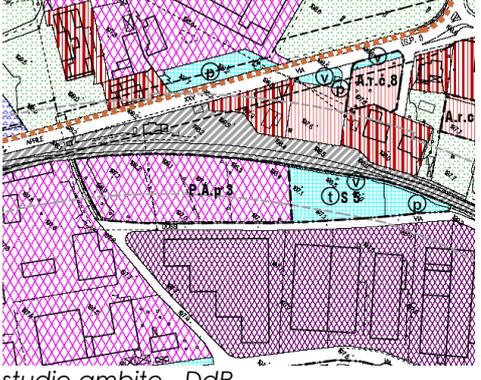
COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	L'ambito non è interessato da alcun vincolo
Interferenza con componenti del P.T.R.	Nessuna componente del PTR presente
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Nessuna componente del PTCP presente
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna alto □

PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<i>Componente geologica:</i> studio, preventivo all'Ambito Convenzionato, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento

Ambiti di trasformazione a servizio

AdT S5

Ambito di trasformazione a servizio

PARAMETRI DESCRITTIVI			
Collocazione dell'ambito			
 <p>vista1</p>		 <p>ortofoto con viste</p>	
 <p>vista2</p>		 <p>studio ambito - DdP</p>	
Descrizione dell'ambito	Via Dossi. Fondovalle. L'ambito si colloca sul fondovalle ed occupa un lotto intercluso tra la rete ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo ad esso adiacente, via Dossi ed un ambito di trasformazione a destinazione d'uso artigianale introdotto dalla Variante al PGT.		
Destinazione d'uso PGT vigente	Area destinata ad ambito di trasformazione a servizi (isola ecologica ed area a verde)		
Proposta di variante	Ridefinizione degli spazi destinati all'isola ecologica, a verde ed a parcheggio.		
Parametri quantitativi di Variante	PGT St Adt	2.865,65 mq	Δ ST: /
	VAR St Adt	2.865,65 mq	
	Stato dei sottoservizi via Dossi: rete acque miste; via Dossi: reti metano primo tratto.		
Schema progettuale Documento di Piano –	La proposta progettuale prevede contestualmente all'attuazione dell'ambito artigianale (Pap3) la riorganizzazione delle aree a verde ed a parcheggio, oltre alla definizione dello spazio da destinare ad isola ecologica. Le cessioni dell'ambito artigianale sono individuate nell'ambito S5.		

CRITICITÀ E SENSIBILITÀ	
criticità ambientali	L'ambito è interessato dalla zona di rispetto dell'azienda a Rischio di Incidente Rilevante Liquigas spa Fascia di rispetto ferroviario (linea Brescia-Iseo-Edolo)
Sensibilità ambientali	L'ambito non è interessato da elementi di sensibilità
VALORE DI SINTESI	Ambito è interessato da elementi di criticità mentre non è interessato da elementi sensibilità 

COERENZA INTERNA	
Sensibilità paesistica	CLASSE 3 sensibilità paesistica media CLASSE 4 sensibilità paesistica alta
Piano di Zonizzazione acustica 2007	CLASSE IV Aree di intensa attività umana
Studio Geologico 2007	CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni Ambito non interessato da Zone 267
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza interna BASSO-MEDIO 

COERENZA ESTERNA	
Interferenza coi vincoli ambientali e territoriali	Nessun vincolo presente
Interferenza con componenti del P.T.R.	Tracciati guida paesistici n.31 Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo (tav. E viabilità di rilevanza regionale)
Interferenza con componenti del P.T.C.P.	Rete ferroviaria storica Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo (tavola paesistica)
VALORE DI SINTESI	Livello di coerenza esterna ALTO 

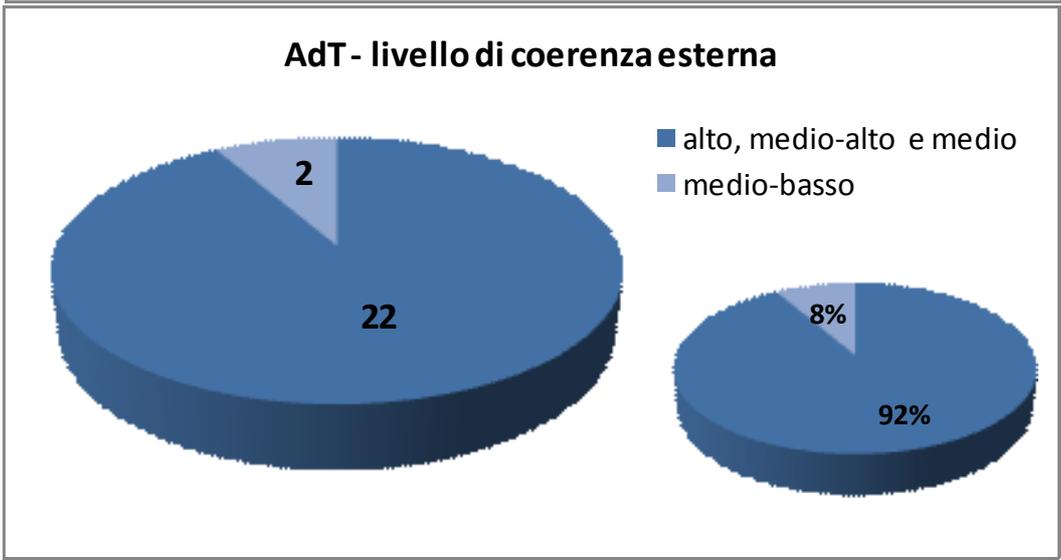
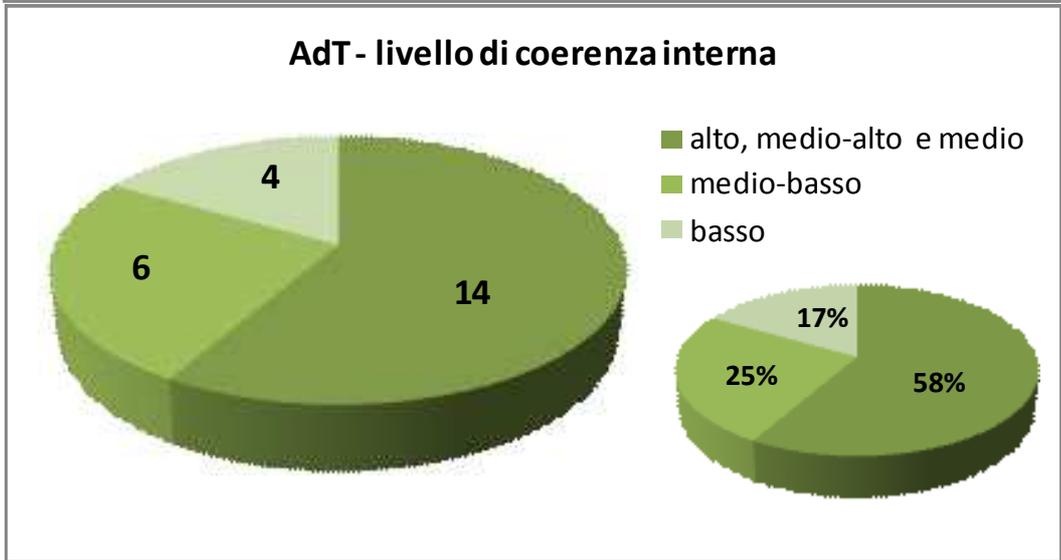
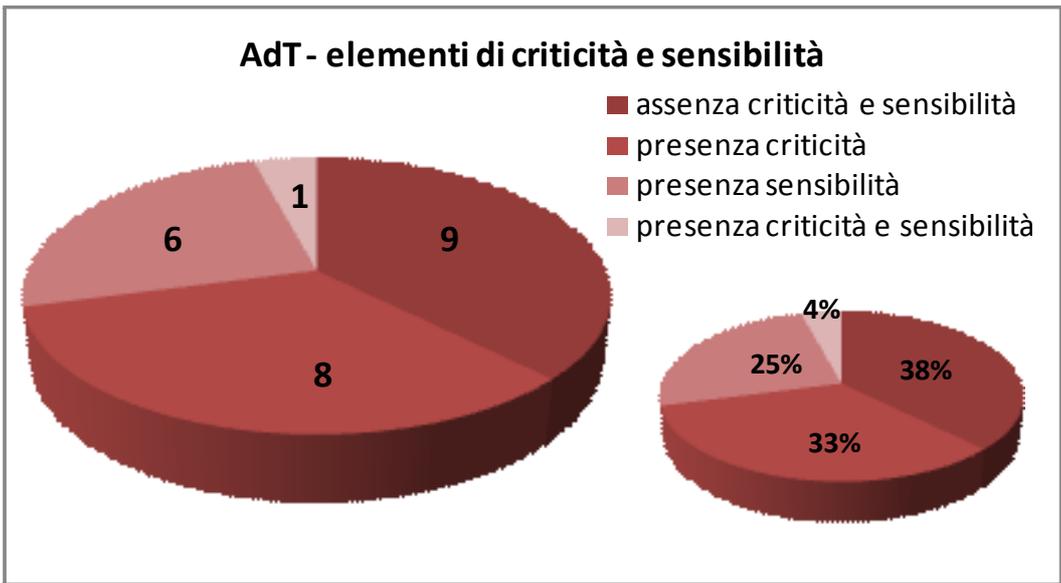
PRESCRIZIONI/INDICAZIONI	
Compensazioni e mitigazioni	<p><i>Sensibilità paesistica alta (4):</i> redazione di studio paesistico preventivo</p> <p><i>Componente geologica:</i> studio, preventivo al Piano Attuativo, di valutazione della compatibilità geologica dell'intervento</p> <p><i>Rete ferroviaria storica Brescia-Iseo-Edolo:</i> il PTR assume l'obiettivo di mantenerne il carattere di strade panoramiche e di percorsi nel verde, conseguibile attraverso la definizione di fasce di rispetto di adeguata ampiezza, inedificabili o edificabili Secondo opportuni criteri e limitazioni, in relazione allo stato di fatto e al giusto contemperamento delle esigenze di tutela e di funzionalità; al fine di valorizzare il carattere di panoramicità e facilitarne la fruizione, su tali strade deve essere favorita la predisposizione di aree di sosta attrezzate.</p> <p><i>(03_Piano paesaggistico regionale Art. 26 "Riconoscimento e tutela della viabilità storica e d'interesse paesaggistico")</i></p> <p><i>Rete ferroviaria storica Brescia-Iseo-Edolo:</i> costituisce un'importante testimonianza della dotazione storica infrastrutturale connessa al processo di industrializzazione del territorio provinciale.</p> <p><i>(NTA PTCP Brescia - allegato I)</i></p> <p>Per l'attuazione dell'ambito si dovrà tener conto dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e del D.M. 08/04/08 (modificato ed integrato dal D.M. 13.05.2009).</p> <p>Essendo l'ambito interessato dalla zona di influenza dell'attività R.I.R. la sua attuazione dovrà essere assoggettata al Piano di emergenza esterno della stessa. Dovranno inoltre essere attuati gli opportuni approfondimenti in merito, con riferimento agli adempimenti di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. in attuazione del DM 09/05/2001.</p>

Sintesi valutazione AdT

	Ambiti già previsti dal PGT modificati da Variante	Ambiti introdotti dalla Variante	Superficie territoriale aggiuntiva/variata (mq)	Volumi aggiuntivi/variati (mc)	Abitanti aggiuntivi/variati (ab)	Elementi di sensibilità	Elementi di criticità / criterio escludente	Livello coerenza interna		Livello coerenza esterna	
PAr 13a			-364,50	-382,73	-2			alto		alto	
PAr 17			+399,65	+419,64	+2			alto		alto	
PAr 20			-362,65	-380,78	-3			medio	alto	medio	
PAr 22			-135,25	-142,01	-1		*	basso	medio	basso	medio
Par 27			684,00	718,200	5			basso	medio	medio	
Par 28			2.316,45	2.432,30	16			medio		basso	medio
Pap 3			6.528,35	/	/			basso	medio	alto	
Arc 7			137,65	412,80	3			medio	alto	alto	
Arc 11			292,25	414,98	3			basso		medio	
Arc 23			329,55	494,40	4			medio		medio	
Arc oss1			/	716,18	5			medio		alto	
Arc oss2			1.014,40	1.121,70	/			basso	medio	alto	
Arc 28			1.096,55	1.644,83	11			medio		medio	
Arc 29			1.301,90	1.952,85	13			basso		alto	
Arc 30			613,65	807,23	5			alto		alto	
Arc 31			825,55	1.238,33	8			medio	alto	alto	
Arc 32			648,75	973,13	6			basso		medio	alto
Arc 33			583,90	728,25	5			medio		alto	
Arc 34			819,30	1.228,95	8			basso		medio	
Arc 35			2.612,90	2.809,95	19		*	basso	medio	medio	alto
Arc 36			462,80	694,20	5			medio		alto	
Arc 37			805,80	1.208,70	8			alto		alto	
Arc 38			784,65	1.176,98	8			medio		alto	
S5			/	/	/			basso	medio	alto	
TOTALE			21.395,67	20.288,01	128,00						

Superficie territoriale aggiuntiva di Variante: 21.395,67 mq
 Volume teorico aggiuntivo di Variante: 20.288,01 mc
 Abitanti teorici aggiuntivi di Variante: 128 abitanti

*elementi escludenti: classe di fattibilità geologica 4, zone 267.



Le singole schede relative agli ambiti di trasformazione riportano elementi di analisi e valutazione (nella misura indicata nei grafici "a torta" sopra riportati) dai quali derivano prescrizioni e indicazioni atte a mitigare l'inserimento della trasformazione nel contesto, a limitare le criticità e tutelare le sensibilità, e a ridefinire, migliorandolo, il livello di coerenza interna/esterna.

Nello specifico:

✓ elementi di sensibilità e criticità:

9 ambiti non sono interessati ne da elementi di criticità ne da elementi di sensibilità; 6 ambiti riscontrano elementi di sensibilità, 8 elementi di criticità mentre 1 solo ambito presenta sia elementi di criticità che di sensibilità;

gli elementi di criticità riscontrati sono fasce di rispetto stradale e ferroviaria, zona di rispetto azienda RIR, collocazione di ambiti residenziali limitrofa ad ambiti artigianali/produttivi, fascia di rispetto degli allevamenti;

relativamente alla vicinanza di aree residenziali ad aree a diversa destinazione (produttiva/artigianale) è prevista l'introduzione di fasce di separazione (a verde o con opportuni impianti vegetazionali) tra le diverse destinazioni;

relativamente agli elementi di sensibilità ricorre l'adiacenza di alcuni Adt al nucleo di antica formazione, la presenza di bosco (da verificare preventivamente all'attuazione dell'ambito) e l'interferenza tra Adt e fasce di rispetto dei pozzi; a tal proposito le schede prescrivono la realizzazione di fasce cuscinetto in adiacenza ai nuclei di antica formazione al fine di mantenere la leggibilità del margine antico; si indica inoltre l'osservanza delle norme igienico-sanitarie all'interno delle fasce di rispetto dei pozzi;

✓ livello di coerenza interna:

4 Adt presentano un livello di coerenza interna alto (coerenza con gli studi di settore considerati),

3 Adt parzialmente alto e parzialmente medio (non coerenza con un singolo studio di settore considerato),

7 Adt in medio,

6 Adt parzialmente medio e parzialmente basso (non coerenza con due studi di settore considerati),

4 Adt presentano un livello di coerenza interna basso (non coerenza con tre studi di settore considerati);

nessun ambito presenta un livello di coerenza interna molto basso,

2 Adt risultano parzialmente interessati da fattibilità 4 (criterio escludente).

La non coerenza interna si riscontra per la classe di sensibilità paesistica alta (4), la classe acustica ad intensa attività umana (4), la classe di fattibilità geologica (3) e (4), criterio escludente;

la coesistenza di previsioni edificatorie ed aree di non coerenza interna induce alla prescrizione di studi paesistici, valutazioni acustiche, approfondimenti geologici preventivi all'attuazione dell'Adt; la presenza di criteri escludenti determina la non edificabilità della porzione dell'ambito interessata;

✓ livello di coerenza esterna:

14 ambiti presentano un livello di coerenza alto (non sono interessati da vincoli/elementi significativi),

2 Adt parzialmente alto e parzialmente medio (risultano parzialmente interessati o da un vincolo o da un elemento),

6 Adt in medio (si evidenzia la presenza di un vincolo/elemento),

solamente per 2 Adt il livello di coerenza è medio-basso (si ravvisa l'esistenza di 2 vincoli/elementi per limitate porzioni di ambito);

nessun ambito presenta un livello di coerenza esterna molto basso.

Dall'analisi si evince che i vincoli gravanti sugli Adt oggetto della presente Variante V1 sono il vincolo fluviale ed il vincolo idrogeologico; per gli ambiti interessati da tali vincoli vige la procedura istruttoria di competenza.

La presenza di elementi di PTR e PTCP induce alla prescrizione di approfondimenti di carattere paesistico.

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

ATMOSFERA

Qualora si tratti di un intervento potenzialmente critico per le emissioni prodotte (ambiti di trasformazione artigianali e/o produttivi), in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ si accorderà preferenza ad alternativa di intervento che richiedano l'uso di combustibili intrinsecamente meno inquinanti;
- ✓ si accorderà preferenza ad alternativa di intervento che prevedono livelli minori di traffico indotto;
- ✓ si utilizzeranno ove necessario barriere (ad esempio con vegetazione) tra i punti di emissione ed i bersagli ambientali in cui le immissioni potrebbero essere critiche

ACQUE SUPERFICIALI

Qualora si tratti di un intervento potenzialmente critico per gli scarichi inquinanti prodotti in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità,

- ✓ si favoriranno tecnologie che minimizzino le quantità di acqua usata, anche attraverso adeguate azioni di riciclo;
- ✓ si prevederanno impianti di depurazione atti a garantire bassi livelli di concentrazioni inquinanti in uscita;
- ✓ si eviteranno o comunque si minimizzeranno le deviazioni temporanee di corsi d'acqua.

Per quanto possibile le acque depurate dovranno essere riutilizzate (ad esempio per scopi irrigui).

ACQUE SOTTERRANEE

Qualora si tratti di un intervento comportante effetti critici in relazione alle possibili infiltrazioni nel sottosuolo di sostanze pericolose, in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ si provvederà affinché il passaggio di automezzi trasportanti i materiali pericolosi non rilasciano materiali inquinanti (ad esempio suolo contaminato attaccato ai pneumatici) su aree sbancate senza protezione.

SUOLO

Qualora si tratti di un intervento potenzialmente critico per i possibili effetti sul suolo, in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ qualora si preveda il taglio della vegetazione arborea si manterrà, per quanto possibile, la vegetazione erbacea sottostante al fine di limitare i rischi di erosione dei suoli;
- ✓ qualora si preveda l'asportazione di strati superficiali di suolo, si provvederà alla rapida ricostituzione di uno strato erbaceo capace di accelerare la pedogenesi;
- ✓ qualora si possano creare zone di ruscellamento incontrollato o di ristagno delle acque, si provvederà alla realizzazione di canali di drenaggio che permettano un corretto deflusso delle acque meteoriche;
- ✓ si curerà la manutenzione delle canalette di drenaggio al fine di evitare ruscellamenti incontrollati di acque meteoriche.

SOTTOSUOLO

Qualora si tratti di un intervento potenzialmente critico per gli effetti sul sottosuolo, in sede di

convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ ove necessario il progetto dovrà prevedere il consolidamento dei versanti con tecniche appropriate. Pur nel rispetto dei necessari livelli di sicurezza, tali tecniche dovranno minimizzare il consumo di cemento armato e di materiali di cava. Dovranno essere sfruttate, per quanto possibile, le tecniche dell'ingegneria naturalistica e si dovrà provvedere ad un corretto inserimento nel paesaggio;
- ✓ ove necessario il progetto dovrà prevedere opere di salvaguardia idraulica delle sponde di corsi d'acqua con tecniche appropriate. Pur nel rispetto dei necessari livelli di sicurezza, tali tecniche dovranno minimizzare il consumo di cemento armato e di materiali di cava. Dovranno essere sfruttate, per quanto possibile, le tecniche dell'ingegneria naturalistica e si dovrà provvedere ad un corretto inserimento nel paesaggio.

VEGETAZIONE E FLORA

Qualora si tratti di un intervento potenzialmente critico per i possibili effetti sulla vegetazione o sulla flora, in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ laddove l'intervento comporti comunque l'eliminazione di aree a vegetazione naturale, si provvederà a ricostruire unità vegetazionali equivalenti (o migliorative) nell'ambito del medesimo territorio. Si avrà di regola cura di utilizzare per tali operazioni specie autoctone;

TRAFFICO

Misure specifiche di mitigazione possono attenuare i livelli di impatto dovuti al traffico, tra queste:

- ✓ sistemi di regolazione dei flussi di traffico;
- ✓ drenaggio del traffico mediante parcheggi di corrispondenza con linee di trasporto collettivo.

RUMORE

Qualora il progetto preveda un intervento potenzialmente critico per l'elevata produzione di inquinamento acustico (ambiti artigianali/industriali), in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale, qualora ne venga ravvisata l'opportunità:

- ✓ si potranno prevedere una serie di interventi attivi, cioè intervenendo direttamente sulle sorgenti al fine di ridurre il più possibile le emissioni da parte delle stesse, agendo cioè sulle loro strutture o sul loro modo di impiego.

Qualora l'intervento precedente non risulti sufficiente a creare un'area idonea per l'insediamento preesistente, si dovranno prevedere interventi passivi, studiando e realizzando tutti i sistemi che possano ostacolare la propagazione del rumore dalla sorgente al disturbato, come:

- ✓ barriere antirumore artificiali specificatamente realizzate, di vario tipo (metalliche, in muratura, con terrapieni, ecc);
- ✓ fasce di vegetazione di dimensione e composizione opportuna, con una fogliazione il più estesa possibile, eventualmente integrata da cespugli e con essenze il più possibile durature nell'arco stagionale.

Ing. marcella salvetti



Esine, novembre 2011.